

DGR. N. 1260/02

PARZIALMENTE

RETIFICATA CON

DGR. N. 951/03

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 9 novembre 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

### Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## Riproduzione anastatica

### PARTE I

### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2002, n. 1260

Piano 2002 per i beni e servizi culturali (biblioteche, musei, archivi storici), legge regionale 42/97.

1) Approvazione dei piani delle province e del comune di Roma. 2) Programmazione delle iniziative dirette della Regione. 3) Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'albo 2000-2004. Esercizio finanziario 2002

Pag. 3

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2002, n. 357.

Legge regionale 42/97 «Attribuzione del marchio di qualità alle biblioteche di ente locale e di interesse locale del Lazio»

» 161

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

cccccccccccccccccccccccccccccccccccc

13 SET. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

=====

ADDI 13 SET. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.

.....OMISSIS

ASSENTE: AUGELLO - CIARAMELLETTI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° - 1260 -

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Piano 2002 per i beni e servizi culturali (Biblioteche, Musei,

Archivi storici) - L.R. 42/97; 1. Approvazione dei Piani delle Province e del Comune di Roma. 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione. 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2000-2004. Es.fin. 2002.





OGGETTO: Piano 2002 per i Beni e Servizi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi storici) – L.R. 42/97  
1. Approvazione dei Piani delle Province e del Comune di Roma. 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione. 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2000-2004. Es.fin. 2002.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo;

VISTA la L. R. 24 novembre 1997, n. 42, concernente "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio";

VISTO in particolare l'art. 3 e l'art. 8 della citata L.R. 42/97;

VISTA deliberazione di C.R. n. 109 del 19.6.02, concernente "Piano Settoriale Regionale 2002-2004 in materia di beni e servizi culturali, L.R. 42/97";

VISTA la L.R. 16 aprile 2002, n. 8, concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2002";

VISTA la L.R. 16 aprile 2002, n. 9, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002";

TENUTO CONTO che, con D.G.R. n. 1000 del 26/07/02, è stata autorizzata la deroga al limite dell'85% previsto dal comma n. 3 dell'art. 4 della L.R. 8/2002, per i Capp. G21505 (ex 44250), G22504 (ex 44256), G13502 (ex 44258) e G14501 (ex 44259), i cui importi sono indicati quindi al 100%;

VISTA la L.R. 24 del 6/9/2001, art. 18, che consente alle Province e al Comune di Roma la possibilità di utilizzare la quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate per le spesa di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle LL.RR. 42/97 e 14/99;

CONSIDERATO che tale quota è stata utilizzata dalle Province di Frosinone, nella misura dell'1,6%, di Latina, nella misura del 3,5%, e di Rieti e Viterbo, nella misura massima del 5%, e che la Provincia e il Comune di Roma vi hanno rinunciato in favore dei servizi del territorio;

CONSIDERATO che le Province ed il Comune di Roma, sulla base dei programmi degli Enti Locali e delle consultazioni effettuate, nonché dei propri progetti, hanno presentato alla Regione, entro il termine stabilito del 31/07/2002, il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale, approvato con atto deliberativo dell'organo competente;



8260 13 SET. 2002

Piano Settoriale Regionale e nel bilancio di previsione 2002 e che sono articolati in relazione alle destinazioni previste dall'Art. 28, comma 1, lettere b), c), d) e f) della L.R. 42/97:

W

-	<b>Provincia di Frosinone:</b>		
	<b>Cap. R43509 (ex 13249):</b>	comma 1 lett. c)	€. 186.255,02
	Marchio di qualità	comma 1 lett. c)	€. 16.526,60
		comma 1 lett. d)	€. 61.974,82
		comma 1 lett. f)	€. 17.838,42
	<b>Cap. R44509 (ex 13250):</b>	comma 1 lett. b)	€. 389.069,60
		Spese di gestione	€. 10.668,04
		<b>TOTALE</b>	€. <b>682.332,50.</b>
-	<b>Provincia di Latina:</b>		
	<b>Cap. R43509 (ex 13249):</b>	comma 1 lett. c)	€. 127.575,18
	Marchio di qualità	comma 1 lett. c)	€. 13.427,89
		comma 1 lett. d)	€. 20.358,38
		comma 1 lett. f)	€. 15.043,08
		Spese di gestione	€. 6.431,55
	<b>Cap. R44509 (ex 13250):</b>	comma 1 lett. b)	€. 253.385,75
		Spese di gestione	€. 8.767,78
		<b>TOTALE</b>	€. <b>444.989,61.</b>
-	<b>Provincia di Rieti:</b>		
	<b>Cap. R43509 (ex 13249):</b>	comma 1 lett. c)	€. 106.526,47
	Marchio di qualità	comma 1 lett. c)	€. 6.713,95
		comma 1 lett. d)	€. 58.876,09
		comma 1 lett. f)	€. 6.024,99
		Spese di gestione	€. 9.022,49
	<b>Cap. R44509 (ex 13250):</b>	comma 1 lett. b)	€. 221.766,60
		Spese di gestione	€. 11.671,93
		<b>TOTALE</b>	€. <b>420.602,52.</b>
-	<b>Provincia di Roma:</b>		
	<b>Cap. R43509 (ex 13249):</b>	comma 1 lett. c)	€. 318.628,07.
	Marchio di qualità	comma 1 lett. c)	€. 46.997,56.
		comma 1 lett. d)	€. 61.974,83.
		comma 1 lett. f)	€. 23.777,68.
	<b>Cap. R44509 (ex 13250):</b>	comma 1 lett. b)	€. 712.090,77.
		<b>TOTALE</b>	€. <b>1.163.468,91.</b>
-	<b>Provincia di Viterbo:</b>		
	<b>Cap. R43509 (ex 13249):</b>	comma 1 lett. c)	€. 138.687,53
	Marchio di qualità	comma 1 lett. c)	€. 35.119,09
		comma 1 lett. d)	€. 35.325,65
		comma 1 lett. f)	€. 16.750,25
		Spese di gestione	€. 10.040,18
	<b>Cap. R44509 (ex 13250):</b>	comma 1 lett. b)	€. 239.233,16
		Spese di gestione	€. 12.591,22
		<b>TOTALE</b>	€. <b>487.747,08.</b>



to fu



1260 13 SET. 2002

W

CONSIDERATO che i Servizi competenti dell'Arca Beni Culturali hanno esaminato i suddetti piani, di concerto con le province interessate e con il Comune di Roma, ai quali gli stessi enti hanno apportato modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale;

CONSIDERATO che la Provincia di Roma, sul Cap. R43509 (art. 28, comma 1 c), L.R. 42/97, funzionamento e sviluppo dei Musei di Ente Locale), ha ripartito risorse per un importo inferiore rispetto a quanto assegnato (- €. 309,89);

VISTO il Piano per i beni e servizi culturali allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, distinto nelle seguenti tre parti: 1. Piani delle Province e del Comune di Roma; 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione; 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2002/2004;

all'unanimità

### DELIBERA

- di approvare il "Piano 2002 per i beni e i servizi culturali" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, che contiene:

1. **Piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma**, ai quali sono stati apportati, di concerto con le province interessate e con il Comune di Roma, modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale.

L'insieme dei piani ammonta ai seguenti importi, con riferimento ai capitoli di bilancio indicati nel Piano Settoriale Regionale e nel bilancio di previsione 2002 e che sono articolati, per il Cap. R43509, che le accorpa, in relazione alle destinazioni previste dall'Art. 28, comma 1, lettere c), d) e f) della L.R. 42/97:

- **Cap. R43509 (ex 13249) - "Trasferimenti correnti alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e alla Città Metropolitana per le funzioni delegate o sub delegate ai sensi della L.R. 6.8.1999, n. 14"**. Tali risorse sono articolate in relazione alle destinazioni previste dall'art. 28, comma 1 c), d) e f) della L.R. 42/97. In tale voce sono comprese le seguenti risorse:

comma 1 lett. c) - Funzionamento e sviluppo dei servizi	€. 1.187.540,98
comma 1 lett. d) - Biblioteche e Musei di interesse locale	€. 413.165,53
comma 1 lett. f) - Formazione addetti	€. 103.291,39
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.703.997,90</b>

- **Cap. R44509 (ex 13250) - "Trasferimenti in capitale alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e alla Città Metropolitana per le funzioni delegate o sub delegate ai sensi della L.R. 6.8.1999, n. 14"** (art. 28, comma 1 b) L.R. 42/97). In tale voce sono comprese le seguenti risorse:

comma 1 lett. b)	€. 2.065.827,59
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€. 3.769.825,49</b>

I finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma, secondo il seguente piano di riparto, con riferimento ai capitoli di bilancio indicati nel

W



8260 13 SET. 2002 *Ch*

<b>Comune di Roma:</b>		
<b>Cap. R43509 (ex 13249):</b>	comma 1 lett. c)	€. 178.177,63.
	comma 1 lett. d)	€. 165.266,21.
	comma 1 lett. f)	€. 20.658,28.
<b>Cap. R44509 (ex 13250):</b>	comma 1 lett. b)	€. 206.582,76.
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 570.684,88.</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€. 3.769.825,50.</b>

**2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione.**

La spesa relativa è così ripartita nei diversi capitoli del bilancio di previsione 2002:

Cap. G21505 ex 44250	€. 1.136.205,00.
Cap. G22504 ex 44256	€. 180.760,00.
Cap. G21509 ex 44257	€. 671.393,97.
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.988.358,97.</b>

**3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo.**

Le risorse destinate a tale programmazione sono così ripartite tra i due capitoli del bilancio di previsione 2002 ad essa relativi:

Cap. G13502 ex 44258	€. 929.622,42.
Cap. G14501 ex 44259	€. 516.456,90.
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.446.079,32.</b>

Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà ai necessari adempimenti attuativi e saranno assunti i relativi impegni finanziari.

16 SET. 2002

Il PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
Il SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



*Ch*

ALLEG. alla DELIB. N. 1260  
DEL 13 SET. 2002

**ASSESSORATO ALLA CULTURA,  
SPETTACOLO, SPORT E TURISMO**

**AREA BENI CULTURALI**

**PIANO 2002**

**PER I BENI E I SERVIZI CULTURALI**

- 1. Piani delle Province e del Comune di Roma**
- 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione**
- 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo**

**Legge regionale 42/97 – Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio**



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*



## INDICE

Introduzione	p. 1
Risorse disponibili	p. 2
<b>1. <u>PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA</u></b>	
Premessa	p. 5
<b>1.1 Provincia di Frosinone</b>	<b>p. 7</b>
1.1.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 12
1.1.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 13
1.1.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 17
1.1.4 Marchio di Qualità Musei	p. 18
<b>1.2 Provincia di Latina</b>	<b>p. 19</b>
1.2.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 24
1.2.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 24
1.2.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 26
1.2.4 Marchio di Qualità Musei	p. 27
<b>1.3 Provincia di Rieti</b>	<b>p. 30</b>
1.3.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 34
1.3.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 34
1.3.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 35
1.3.4 Marchio di Qualità Musei	p. 36
<b>1.4 Provincia di Roma</b>	<b>p. 37</b>
1.4.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 45
1.4.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 46
1.4.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 52
1.4.4 Marchio di Qualità Musei	p. 53
<b>1.5 Provincia di Viterbo</b>	<b>p. 56</b>
1.5.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 62
1.5.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 63
1.5.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 67
1.5.4 Marchio di Qualità Musei	p. 68
<b>1.6 Comune di Roma</b>	<b>p. 71</b>
1.6.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 75
1.6.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 76
1.6.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 77
1.6.4 Marchio di Qualità Musei	p. 78
<b>1.7 Riepilogo finanziamento premio per Marchio di Qualità</b>	<b>p. 84</b>
<b>1.8 Modalità di attuazione e procedure</b>	<b>p. 87</b>



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

A small handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

## **2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE**

**2.1 – Cap. G21505 (ex 44250) - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.**

**2.1.1 - Acquisizione di fondi librari antichi e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento di collezioni museali**

- A) Biblioteche p. 90
- B) Musei p. 91

**2.1.2 Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale**

- A) Biblioteche p. 91
- B) Musei p. 98
- C) Archivi Storici p. 101

**2.1.3 Tutela dei beni librari** p. 111

**2.1.4 Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione - Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico**

- A) Biblioteche p. 113
- B) Musei p. 115
- C) Archivi Storici p. 117

**2.1.5 Collaborazioni istituzionali con altri soggetti**

A) Biblioteche

**2.1.5.1 - SIAE**

p. 121

**2.1.5.2 - RAI**

p. 121

**2.1.5.3 - Istituto Centrale di Patologia del Libro**

p. 122

C) Archivi Storici

**2.1.5.4 - Archivio di Stato di Roma**

p. 122

**2.2 - Cap. G22504 (ex 44256) - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche**

A) Biblioteche

p. 123

B) Musei

p. 123

**2.3 - Cap. G21509 (ex 44257) - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali**

**2.3.1 - Sistemi Bibliotecari** p.124

**2.3.2 - Sistemi Museali** p.131

**2.3.3 - Sistemi Archivistici** p.133

**3. PROGRAMMAZIONE RELATIVA AGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI ALL'ALBO 1999-2001**

**3.1 - Cap. G13502 (ex 44258) - Contributi per interventi regionali a sostegno del funzionamento delle attività degli Istituti culturali e loro iniziative collegate**

**3.1.1. Contributi per il sostegno al funzionamento degli Istituti (art. 13, lett.a))** p.135

**3.1.2. Contributi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e per le iniziative di formazione culturale ed educativa (art. 13, lett.a))** p.137

**3.1.3. Iniziative culturali e programmi, promossi e sostenuti dalla Regione, da realizzarsi con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli Istituti (art. 13, lett.b))** p.141

**3.2 - Cap. G14501 (ex 44259) - Contributi per lavori di recupero e ristrutturazione di immobili sede di Istituti culturali e per l'acquisizione di beni e attrezzature**

**3.2.1. Contributi per lavori di recupero, ristrutturazione e consolidamento delle sedi (art. 13, lett. c))** p.145

**3.2.2. Contributi per l'acquisizione di beni e attrezzature (art. 13, lett. d))** p.146

**3.3 - Modalità di erogazione dei contributi** p.149

## INTRODUZIONE

Il Piano 2002 avvia la nuova programmazione triennale del Piano Settoriale Regionale 2002/2004, il secondo dall'entrata in vigore della L.R. 42/97, "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio".

L'attività di programmazione compiuta nel corso del precedente triennio ha costituito un buon banco di prova per l'impostazione di nuovi rapporti istituzionali basati su una sempre più stretta cooperazione con le amministrazioni provinciali, che hanno dimostrato un impegno crescente nell'esercizio del nuovo ruolo istituzionale, sebbene non tutte allo stesso livello di efficacia e di efficienza.

Nell'esercizio di queste competenze e nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, è stato consolidato un modello di concertazione, che ha visto gli Enti cooperare per un fine comune e condiviso e che ha contribuito a registrare consistenti progressi nella definizione di una corretta prassi programmatica, nonostante si rilevi ancora uno scarso livello di omogeneità e un'insufficiente conoscenza del territorio.

Le Province, con l'esperienza di questi anni, hanno avuto l'occasione di avviare l'impianto delle loro strutture tecniche di coordinamento, la cui operatività dovrà essere ulteriormente orientata verso un approccio più tecnico e meno amministrativo, affinché possano svolgere a pieno titolo un'azione di crescita, adeguamento e stabilizzazione dei servizi culturali del territorio. La maggiore valenza tecnica dell'operato delle strutture provinciali sarà, infatti, essenziale allo svolgimento di una reale azione di supporto ai servizi del territorio di pertinenza e ad una attività di monitoraggio, fondamentale per l'analisi dei flussi di utenza, per la razionalizzazione della spesa e per la condivisione dei patrimoni e dei servizi delle varie strutture culturali operanti in ambito provinciale.

Il presente Piano, in conformità con la legge e con il Piano Settoriale Regionale, che costituisce il quadro di riferimento generale della politica regionale per i servizi culturali, fa riferimento a capitoli di bilancio unificati per biblioteche, musei ed archivi storici ed è suddiviso in tre componenti:

1. I piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma su Biblioteche, Musei e Archivi Storici, ai quali sono stati apportati, di concerto con gli stessi enti, aggiustamenti e modifiche necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali
2. La programmazione delle iniziative dirette della Regione
3. La programmazione delle iniziative degli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2002/2004.

Appare utile ricordare in questa sede che i finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma e che è obbligatoria la partecipazione alla spesa da parte dei soggetti beneficiari nelle misure previste dalla L.R. 42/97 e dal Piano Settoriale Regionale.

Inoltre, in coerenza con i propri compiti istituzionali di Ente di programmazione e sviluppo, la Regione si è riservata la pianificazione diretta di iniziative rientranti in materie considerate strategiche, quali quelle relative alla seconda e terza parte del presente documento.



Handwritten signatures and initials in black ink, including a stylized signature on the left and a more complex signature on the right.

Handwritten initials in black ink, possibly "M".

## RISORSE DISPONIBILI

### 1. PER LE PROVINCE ED IL COMUNE DI ROMA

**Cap. R44509 (ex Cap.13250)** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli enti locali, nonché per impianti, attrezzature ed allestimenti ad esse relativi.

€. 2.065.827,59.=

#### **Risorse disponibili interamente destinate**

Provincia	Risorse
1) Provincia di Frosinone	€. 399.737,64
2) Provincia di Latina	€. 262.153,52
3) Provincia di Rieti	€. 233.438,52
4) Provincia di Roma	€. 712.090,77
5) Provincia di Viterbo	€. 251.824,38
6) Comune di Roma	€. 206.582,76
<b>Totale</b>	<b>€. 2.065.827,59</b>

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura. €. 1.187.850,87 - €. 309,89 (risorse non utilizzate) = €. 1.187.540,98.=

**Le risorse assegnate sono state destinate e ripartite per un importo inferiore da parte della Provincia di Roma (- €. 309,89).**

Provincia	Risorse destinate	Marchio di qualità	TOTALE
1) Frosinone	€. 186.255,02	€. 16.526,60	€. 202.781,62
2) Latina	€. 127.575,18	€. 13.427,89	€. 141.003,07
3) Rieti	€. 112.133,12	€. 6.713,95	€. 118.847,07
4) Roma	€. 318.628,07	€. 46.997,56	€. 365.625,63
5) Viterbo	€. 145.986,87	€. 35.119,09	€. 181.105,96
6) Comune di Roma	€. 178.177,63	-	€. 178.177,63
<b>Totale</b>	<b>€. 1.068.755,89</b>	<b>€. 118.785,09</b>	<b>€. 1.187.540,98</b>



**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale.**

**€. 413.165,53.=**

**Risorse disponibili interamente destinate**

Provincia	Risorse
1) Frosinone	€. 61.974,83
2) Latina	€. 24.789,93
3) Rieti	€. 61.974,83
4) Roma	€. 61.974,83
5) Viterbo	€. 37.184,90
6) Comune di Roma	€. 165.266,21
<b>Totale</b>	<b>€. 413.165,53</b>

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali.**

**€. 103.291,39.=**

**Risorse disponibili interamente destinate**

Provincia	Risorse
1) Provincia di Frosinone	€. 17.838,42
2) Provincia di Latina	€. 17.043,08
3) Provincia di Rieti	€. 6.342,09
4) Provincia di Roma	€. 23.777,68
5) Provincia di Viterbo	€. 17.631,84
6) Comune di Roma	€. 20.658,28
<b>Totale</b>	<b>€. 103.291,39</b>

**TOTALE 1. €. 3.769.825,49.=**

**2. PER LE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE**

**Cap.G21505 (ex Cap. 44250) - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.**

**€. 1.136.205,00.=**



A large, stylized handwritten signature in black ink, located to the right of the official stamp.

A small, stylized handwritten signature or mark in the bottom left corner of the page.

1) Acquisizione di fondi librari antichi e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento di collezioni museali	€. 103.291,00.=.
2) Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale	€. 516.457,00
3) Tutela dei beni librari	€. 77.470,00
4) Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico	€. 397.671,00
5) Collaborazioni istituzionali con altri soggetti	€. 41.316,00
<b>Totale</b>	<b>€. 1.136.205,00.=.</b>

**Cap. G22504 (ex 44256)** - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le **Università** del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche €. 180.760,00.=.

**Cap. G21509 (ex 44257)** - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali. €. 671.393,97.=.

**TOTALE 2.** €. 1.988.358,97.=.

**3. PER LE INIZIATIVE DEGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI ALL'ALBO**

**Cap. G13502 (ex 44258)** - Contributi per interventi regionali a sostegno del **funzionamento** delle attività degli Istituti culturali e loro iniziative collegate €. 929.622,42.=.

**Cap. G14501 (ex 44259)** - Contributi per lavori di recupero e ristrutturazione di **immobili** sede di Istituti culturali e per l'acquisizione di **beni e attrezzature** €. 516.456,90.=.

**TOTALE 3.** €. 1.446.079,32.=.

**TOTALE GENERALE** €. 7.204.263,78.=.

## 1. - PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA

### **PREMESSA**

La crescente attenzione posta verso la funzionalità dei servizi culturali e la loro qualità ha caratterizzato la programmazione delle strutture presenti sul territorio, in modo ancora più significativo dall'entrata in vigore della L.R. 42/97. Ciò anche attraverso l'istituzionalizzazione delle **Organizzazioni Regionali**, che, per le Biblioteche ed i Musei di Ente Locale e di interesse locale, sanciscono il possesso dei requisiti minimi di funzionalità contemplati dalla legge e dal Piano Settoriale Regionale.

Gli atti di riconoscimento, relativi all'ingresso dei servizi e dei loro Sistemi nelle O.R., formalizzati con Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono aggiornati annualmente in occasione dell'elaborazione dei Piani annuali da parte delle Province e del Comune di Roma, che, d'intesa con i competenti servizi regionali, verificano il possesso dei requisiti per i nuovi inserimenti di quelle strutture che, attraverso formale richiesta o anche solo attraverso l'istanza di contributo, abbiano espresso una manifestazione di volontà in questa direzione, e confermano o meno il mantenimento degli stessi requisiti per le strutture già iscritte nei precedenti Decreti.

Il possesso congiunto dei requisiti minimi di cui ai punti 1.1.3.1 A) e 1.1.3.1 C), 1.2.3.1 A) e 1.2.3.1 C) del Piano Settoriale Regionale determina l'accesso dei servizi ai contributi del Piano annuale 2002 e all'Organizzazione Regionale. Quelle Biblioteche e quei Musei che possiedono gli standard tecnici di funzionalità, ma non hanno adempiuto ad obblighi amministrativi, entrano nelle Organizzazioni Regionali, ma non sono ammessi a finanziamento. D'altro canto, quei servizi, soprattutto Musei, che sono in fase di allestimento o di riallestimento e non offrono ancora un servizio all'utenza, o quelle Biblioteche per le quali sia necessario monitorare e verificare la qualità e la continuità del servizio reso, sono oggetto di finanziamento ma non accedono ancora alla rispettiva Organizzazione Regionale. Tale possibilità, in qualche modo sospensiva sulle sorti di un servizio bibliotecario, può essere concessa per una sola annualità, al termine della quale deve essere certo l'esito della verifica e del monitoraggio nella direzione della piena funzionalità del servizio. Per quanto riguarda il personale dei servizi ancora in allestimento, gli Enti Locali devono avere, comunque, adeguato la propria dotazione organica e la copertura del posto dovrà essere effettuata prima dell'entrata in funzione del servizio stesso.

I dati relativi ai servizi bibliotecari e museali inseriti nelle Organizzazioni Regionali, formalizzate con i sopra citati Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono illustrati a conclusione dei piani di riparto delle singole Province e del Comune di Roma.

L'attribuzione del **marchio di qualità** alle Biblioteche e ai Musei, che costituiscono dei punti di eccellenza nelle Organizzazioni Regionali, in coerenza con quanto esposto nel Piano Settoriale Regionale ai punti 1.1.3.1 D) e 1.2.3.1 D), rappresenta un valido incentivo verso la progressiva qualificazione dei servizi.

Il marchio di qualità viene attribuito a quelle Biblioteche e a quei Musei, in possesso di standard superiori a quelli minimi necessari all'ingresso nelle Organizzazioni Regionali, che abbiano rivolto formale richiesta alla Provincia territorialmente competente o al Comune di Roma; questi formulano parere motivato sull'accogliibilità di tali richieste, in sede di approvazione del Piano annuale.

L'introduzione di forme di riconoscimento, che siano premianti nei confronti di quei servizi culturali che si distinguono per la loro capacità operativa, ha una forte valenza sperimentale e si propone come strumento di stimolo verso la progressiva qualificazione dei servizi, in una logica di competizione e di incentivazione che mobilita le potenzialità del territorio.





Gli atti di riconoscimento, formalizzati con Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono aggiornati annualmente in occasione dell'elaborazione dei Piani annuali da parte delle Province e del Comune di Roma, che, d'intesa con i competenti servizi regionali, verificano il possesso dei requisiti per le nuove attribuzioni e confermano o meno gli stessi per i marchi già attribuiti nei precedenti Decreti.

Non è stato attribuito il marchio di qualità a quei servizi di recente istituzione che, pur possedendo standard superiori ai minimi necessari all'ingresso nelle rispettive Organizzazioni Regionali, non hanno avuto ancora il tempo necessario e sufficiente per offrire un efficace e consolidato servizio di qualità.

Per le Biblioteche ed i Musei di Ente Locale, l'attribuzione del marchio di qualità dà luogo all'erogazione di un finanziamento premio, che può contare su una quota di €. 118.785,09, nell'ambito delle risorse del Cap. R43509 (ex Cap. 13249), gestite direttamente dalla Regione, su proposta delle Province competenti. Si è garantito ai nuovi servizi di qualità un finanziamento della stessa entità di quello previsto per i servizi inseriti nei precedenti piani, mentre il residuo è stato suddiviso tra le biblioteche ed i musei cui era già stato concesso il finanziamento premio, prevedendo l'importo maggiore, per le realtà demograficamente più consistenti. L'utilizzo di questo finanziamento aggiuntivo è libero, nei limiti delle destinazioni previste dal capitolo di riferimento. Essendo un premio legato alla qualità del servizio, il soggetto beneficiario può prescindere dall'aggiunta della quota a suo carico del 10%.

Per le Biblioteche ed i Musei di interesse locale, invece, il possesso del marchio costituisce un indubbio vantaggio, almeno per ora, solo sotto il profilo simbolico e dell'immagine e non dà luogo, quindi, a nessun finanziamento.

Per quanto riguarda il Comune di Roma, è stato adottato un comportamento differenziato per le biblioteche ed i musei. Mentre, per le biblioteche, infatti, la particolare complessità ed articolazione dei servizi bibliotecari di sua titolarità, gestiti in forma di Sistema urbano dall'Istituzione ed operanti in un contesto organizzativo che rende difficile evidenziare il livello qualitativo delle singole componenti, ha indotto l'Istituzione stessa a non avanzare proposte di attribuzione del marchio, per i musei, invece, tale proposta è stata avanzata ed accolta, anche se non dà luogo a nessun finanziamento.

I dati relativi ai servizi bibliotecari e museali cui è stato attribuito il marchio di qualità, ai sensi dei sopra citati Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono illustrati, insieme con il piano di riparto del relativo finanziamento premio, a conclusione dei piani delle singole Province e del Comune di Roma. Il riepilogo dell'intero finanziamento premio compare al paragrafo 1.7.

L'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001", consente alle Amministrazioni provinciali di impiegare una quota, non superiore al 5%, sulle risorse assegnate a valere sui singoli capitoli, per spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate e quindi sottrarle al piano di riparto da destinare ai servizi culturali. Tale quota, che potrà contribuire a migliorare le condizioni per la strutturazione di un servizio tecnico provinciale, almeno nell'ambito delle amministrazioni provinciali più deboli, viene utilizzata dalle Province di Frosinone, nella misura dell'1,6%, di Latina, nella misura del 3,5%, e di Rieti e Viterbo, nella misura massima del 5%. La Provincia ed il Comune di Roma vi rinunciano in favore dei servizi del territorio.



## **1.1 - PROVINCIA DI FROSINONE**

La Provincia di Frosinone, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 294 del 24/07/2002. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001, ha deliberato di utilizzare la quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99, nella misura dell'1,6%. Tale quota è stata sottratta dal Cap. R44509 (ex 13250).

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R44509 (ex 13250) e R43509 (ex 13249), €. 665.805,91, sono state orientate, per €. 10.668,04 (1,6%) per le spese di gestione sopra menzionate, per €. 17.838,42 per la formazione degli operatori; l'ammontare residuo, €. 637.299,45, è destinato, per €. 431.875,75 (67,8%) alle Biblioteche, per €. 151.012,04 (23,7%) ai Musei e per €. 54.411,66 (8,5%) agli Archivi Storici. A queste risorse si aggiungono €. 16.526,60 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

I contributi previsti per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche associate ai Sistemi Bibliotecari della Valle del Sacco e della Valle dei Santi vengono erogati al Comune di Ceccano e di S.Giorgio a Liri, quali Comuni referenti delle due Associazioni Intercomunali. I contributi destinati agli Archivi Storici associati nel Sistema Archivistico sono erogati, in quanto Comune referente, a Serrone.

### **RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO**

**Cap. R44509 (ex Cap. 13250)** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
€. 399.737,64 - €. 10.668,04 (per spese di gestione) €. 389.069,60

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per il **funzionamento** e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali ed archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
€. 186.255,02.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei di interesse locale**  
€. 61.974,83.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per la **formazione** e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
€. 17.838,42.

**Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.**



**Cap. R44509 (ex Cap. 13250) - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi** € 389.069,60

**BIBLIOTECHE**

ANAGNI (S. B. Valle del Sacco)	Ristrutturazione sede	€ 28.095,26.=
BOVILLE ERNICA (S. B. Valle del Sacco)	Completamento arredi	€ 17.662,83.=
FROSINONE Biblioteca Provinciale	Scale di sicurezza esterne Segnaletica	€ 60.800,00.= € 5.577,73.=
MOROLO (S.B. Valle del Sacco)	Completamento arredo	€ 5.931,92.=
PALIANO (S.B. Valle del Sacco)	Completamento ristrutturazione sede Completamento arredo	€ 24.995,43.= € 16.128,02.=
RIFI (S.B.Valle del Sacco)	Arredo nuova sede – 1° lotto funzionale Completamento impianto illuminazione	€ 26.937,90.= € 12.689,35.=
S. GIORGIO A LIRI (S.B.Valle dei Santi)	Completamento ristrutturazione sede	€ 111.742,27.=
<b>TOTALE</b>		<b>€ 310.560,71.=</b>

**MUSEI**

AQUINO	Museo della Città Completamento allestimento	€ 28.676,16.=
PASTENA (S.M. Valle del Liri)	Museo della civiltà contadina e dell'ulivo Rifacimento impianto illuminazione Laboratorio	€ 33.588,66.= € 2.332,61.=
<b>TOTALE</b>		<b>€ 64.597,43.=</b>



Handwritten signature or initials.

Handwritten mark or signature.

## ARCHIVI STORICI

ARPINO	Arredi	€.	1.241,98.=
S. ELIA FIUMERAPIDO	Arredi	€.	2.324,06.=
VALLEMAJO	Arredi	€.	2.542,17.=
Sistema Archivistico dei Comuni di Acuto, Paliano, Piglio e Serrone	Arredi	€.	7.803,20.-
		<b>TOTALE</b>	<b>€. 13.911,46.=</b>
		<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 389.069,60.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura € 186.255,02

## BIBLIOTECHE

### SISTEMA BIBLIOTECARIO

VALLE DEL SACCO	Patrimonio documentario per le B.C. associate di Alatri, Anagni, Boville Ernica, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Morolo, Paliano, Patrica, Pofi, Ripi, Vallecorsa, Veroli	€.	40.283,64.=
	Attrezzature informatiche, audiovisive e di supporto per le B.C. associate di Anagni, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Morolo, Paliano, Pofi,	€.	11.213,66.=

### SISTEMA BIBLIOTECARIO

VALLE DEI SANTI	Patrimonio documentario per le B.C. associate di Aquino, Ausonia, Pignataro Interamna, S.Giorgio a Liri, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare	€.	9.296,22.-
	Attrezzature informatiche, audiovisive e di supporto per le B.C. associate di Aquino, S.Giorgio a Liri, Sant'Apollinare	€.	16.984,20.=
ATINA	Incremento patrimonio documentario	€.	1.549,37.=



Handwritten signatures and initials.

CERVARO	Incremento patrimonio documentario	€.	1.549,37.=
FROSINONE	Incremento patrimonio documentario	€.	5.164,57.=
Biblioteca Provinciale	Attrezzature di supporto	€.	3.718,49.=
FROSINONE	Incremento patrimonio documentario	€.	5.164,57.=
Biblioteca Comunale			
PICO	Incremento patrimonio documentario	€.	1.549,37.=
SORA	Incremento patrimonio documentario	€.	5.164,57.=
STRANGOLAGALLI	Incremento patrimonio documentario	€.	1.549,37.=
	Attrezzature di supporto	€	2.324,06.=
		<b>TOTALE</b>	<b>€. 105.511,46. =</b>

### MUSEI

AQUINO	Museo della città		
	Restauro reperti	€.	5.725,54.=
	Attrezzature informatiche	€	325,37.=
ATINA	Museo Archeologico		
	Restauro reperti	€.	5.810,14.=
	Materiale didattico	€	1.357,25.=
CEPRANO	Museo Archeologico		
	Restauro reperti	€.	4.648,11.=
	Stampa Quaderni Fregellani	€	6.972,17.=
	Calco reperto ed espositore	€	692,57.=
POFI	Museo Archeologico di preistoria G. Nicolucci		
	Restauro reperti	€.	6.042,55.=
	Materiale didattico	€	8.669,66.=
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 40.243,36.=</b>

### ARCHIVI STORICI

ALATRI	Restauro documenti	€.	9.936,02.=
MOROLO	Restauro documenti	€.	4.648,12.=
	Laboratorio didattica della storia	€	5.577,73.=



POFI	Valorizzazione documentazione archivistica e attrezzature di supporto	€. 9.517,53.=
Sistema Archivistico dei Comuni di Acuto, Paliano, Piglio e Serrone	Attrezzature e materiale di conservazione	€. 10.820,80.=
<b>TOTALE</b>		<b>€ 40.500,20.=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 186.255,02.=</b>

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale**  
**€. 61.974,83**

**BIBLIOTECHE**

CEPRANO	Biblioteca dei PP. Carmelitani Scalzi Arredi e attrezzature informatiche	€. 8.366,60.=
FROSINONE	Biblioteca S. Alfonso dei Redentoristi Completamento Arredi	€. 6.042,55.=
MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	Biblioteca dell'Associazione Culturale Colli Patrimonio documentario	€. 1.394,43.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 15.803,58.=</b>

**MUSEI**

ARPINO	Museo Fondazione Mastroianni Restauro opere monumentali	€. 9.761,04.=
MONTECASSINO	Museo dell'Abbazia di Montecassino Allestimento sala A "Reperti romani"	€. 36.410,21.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 46.171,25.=</b>

**TOTALE GENERALE €. 61.974,83.=**



*Handwritten signature*

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali** €. 17.838,42

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi:

1. Un corso di base per **assistenti di biblioteca** sulla diffusione delle "buone pratiche".
2. Un corso di aggiornamento per **assistenti e direttori di biblioteca, archivisti, operatori museali e direttori di museo** sulla integrazione con gli altri servizi culturali (biblioteche, musei ed archivi storici) presenti sul territorio.

Per la realizzazione dei corsi verranno stipulati accordi con le Province confinanti.

### **1.1.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Dei 91 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 25 (il 27,5%) gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. I nuovi ingressi hanno riguardato quest'anno le Biblioteche Comunali di Boville Ernica e di Sora, mentre le Biblioteche di Arnara e Supino, già inserite nell'OBR, non essendo più in possesso dei requisiti prescritti ne escono, in quanto i rispettivi Comuni non hanno provveduto all'assunzione del personale addetto nei termini previsti.

Le Biblioteche Comunali di Frosinone e di Sant'Andrea del Garigliano vanno sottoposte a monitoraggio e per questo motivo non entrano ancora nell'O.B.R., nonostante siano oggetto di un contributo nel presente Piano: il Comune di Frosinone ha recentemente bandito un pubblico concorso per l'assunzione di un direttore di biblioteca, mentre il Comune di S. Andrea del Garigliano sta ridefinendo la situazione del personale e ha recentemente aderito al Sistema bibliotecario "Valle dei Santi". Detto Sistema, che è ancora necessario sostenere in quanto di recente formazione e in via di organizzazione, non può entrare ancora nell'O.B.R.

Non hanno, inoltre, superato la fase del monitoraggio le Biblioteche Comunali di Posta Fibreno, Sant'Elia Fiumerapido e Sgurgola, che, non avendo raggiunto i requisiti di funzionalità, non entrano nell'O.B.R. e non sono finanziate.

Le Biblioteche d'interesse locale dei Redentoristi di Frosinone, dei Carmelitani di Ceprano e dell'Associazione culturale "Colli" di Monte S. Giovanni Campano, benché presenti nel Piano, sono sottoposte a monitoraggio e non entrano quindi nell'O.B.R., in quanto, pur dotate di patrimoni di rilievo sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, sono in fase di riallestimento e quindi non erogano ancora un servizio pieno all'utenza. Al contrario, le Biblioteche d'interesse locale dei Passionisti di Ceccano e Paliano e la Biblioteca del Seminario Vescovile di Ferentino vengono confermate nell'O.B.R., pur non essendo oggetto di finanziamento nel presente Piano.

Pertanto, le Biblioteche e i Sistemi Bibliotecari facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono i seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Alatri (S.B. Valle del Sacco)
2. Biblioteca Comunale di Anagni (S.B. Valle del Sacco)
3. Biblioteca Comunale di Aquino (S.B. Valle dei Santi)

4. Biblioteca Comunale di Arpino
5. Biblioteca Comunale di Atina
6. Biblioteca Comunale di Ausonia (S.B. Valle dei Santi)
7. **Biblioteca Comunale di Boville Ernica (S. B. Valle del Sacco)** nuovo inserimento
8. Biblioteca Comunale di Ceccano (S.B. Valle del Sacco)
9. Biblioteca Comunale di Ceprano (S.B. Valle del Sacco)
10. Biblioteca Comunale di Cervaro
11. Biblioteca Comunale di Ferentino (S.B. Valle del Sacco)
12. Biblioteca Provinciale di Frosinone
13. Biblioteca Comunale di Morolo (S.B. Valle del Sacco)
14. Biblioteca Comunale di Paliano (S.B. Valle del Sacco)
15. Biblioteca Comunale di Patrica (S.B. Valle del Sacco)
16. Biblioteca Comunale di Pico
17. Biblioteca Comunale di Pignataro Interamna (S.B. Valle dei Santi)
18. Biblioteca Comunale di Pofi (S.B. Valle del Sacco)
19. Biblioteca Comunale di Ripi (S.B. Valle del Sacco)
20. Biblioteca Comunale di San Giorgio a Liri (S.B. Valle dei Santi)
21. Biblioteca Comunale di Sant'Apollinare (S.B. Valle dei Santi)
22. **Biblioteca Comunale di Sora** nuovo inserimento
23. Biblioteca Comunale di Strangolagalli
24. Biblioteca Comunale di Vallecorsa (S.B. Valle del Sacco)
25. Biblioteca Comunale di Veroli (S.B. Valle del Sacco)

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca della Comunità Passionista di S.Maria di Corniano di Ceccano
2. Biblioteca del Seminario Vescovile di Ferentino
3. Biblioteca della Comunità Passionista di S.Maria di Pugliano di Paliano

#### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario Valle del Sacco

#### **1.1.2 – MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE**

Non sono state avanzate, in ambito provinciale, nuove richieste di attribuzione del marchio di qualità; pertanto, sono confermate le quattro biblioteche inserite nei precedenti Decreti del P.G.R. n. 211 del 30.3.2000 e n. 211 del 2.4.2001 in quanto sono stati mantenuti gli standard previsti.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509 (ex Cap. 13249)**, vengono quindi destinate alle sotto elencate Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

ANAGNI (S. B. Valle del Sacco)	€.	4.131,65.=
CECCANO (S. B. Valle del Sacco)	€.	4.131,65.–
FERENTINO (S. B. Valle del Sacco)	€.	4.131,65.=



POFI  
(S. B. Valle del Sacco)

€. 4.131,65.-

TOTALE €. 16.526,60.-

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. R43509 (ex Cap. 13249) relativo al funzionamento e sviluppo delle biblioteche.

#### 1. Biblioteca Comunale di Anagni (S.B. Valle del Sacco) -- Ab. 19.767

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario, un assistente di biblioteca, un operatore culturale, quattro obiettori di coscienza e due addetti a convenzione, uno per la sezione ragazzi e l'altro per il sito Internet. Il personale è estremamente qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 36 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 310 mq., ma, essendo la biblioteca inserita all'interno del Centro di Servizi Culturali, dispone dell'ulteriore spazio di circa 300 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala convegni e audiovisivi con 100 posti e la sala informatica con sei postazioni dedicate all'utenza; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento a pavimento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 24.000 volumi, 16 periodici correnti, 140 CD e CDRom, 550 videocassette. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN; anche la gestione del prestito è informatizzata. Partecipa al catalogo cumulativo su CDRom della Provincia di Frosinone ed ha un collegamento ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso postazioni informatiche dedicate all'utenza. Per il materiale non librario vengono distribuiti elenchi aggiornati a tutte le scuole del territorio comunale e alle altre biblioteche del Sistema.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni e prenotazioni bibliografiche via telefono, fax e e-mail. Il servizio Internet è gratuito e rivolto a tutti. La Gazzetta Ufficiale e il BURL sono disponibili on line. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, sala audiovisivi e sala informatica. Collegamento Internet. Il sito WEB del Comune viene aggiornato direttamente in Biblioteca.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura: percorsi di lettura per i ragazzi della scuola dell'obbligo; corsi di aggiornamento per insegnanti; corsi di grafica e drammatizzazione per ragazzi. Realizzazione della rivista "Il pepe verde". Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. Il Centro di Servizi Culturali organizza le seguenti attività: laboratori di informatica, di lingue, di teatro, scuola comunale di musica, pubblicazioni. La Biblioteca aderisce al Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco e quindi accede ai suoi servizi.



14

## 2. Biblioteca Comunale di Ceccano (S.B. Valle del Sacco) – Ab. 22.618

**Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario specializzato (cat. D), due assistenti di biblioteca e due obiettori di coscienza. Il personale è estremamente qualificato.

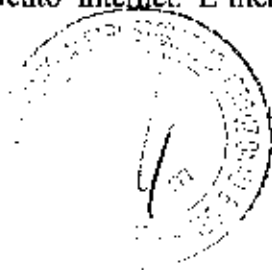
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 46 ore settimanali, compreso il sabato.
- **Sede** - L'ampiezza è di 533 mq. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala riservata agli adulti con 85 posti, la sezione multimediale, l'emeroteca, la sala de'sio, creta per ospitare l'ingente omonima donazione, l'auditorium, sala conferenze e videoteca con 74 posti; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di climatizzazione; ottima luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 35.000 volumi, 18 periodici correnti, 1100 videocassette e 100 cd-rom. Collegamento Internet. L'incremento annuo è di circa 1200 titoli.
- **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN. Partecipa al catalogo cumulativo su CD Rom della Provincia di Frosinone.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario. Per il materiale non librario vengono distribuiti elenchi aggiornati a tutte le scuole del territorio comunale.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet. Nel sito WEB del Comune, alla pagina della Biblioteca, si possono effettuare ricerche bibliografiche.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali; la Biblioteca è il referente tra i vari operatori dell'informazione presenti sul territorio. Attività legate al ruolo di Centro del Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco.

## 3. Biblioteca Comunale di Ferentino (S.B. Valle del Sacco) – Ab. 20.106

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario responsabile del servizio, un assistente di biblioteca, due operatori LPU e un obiettore di coscienza. Il responsabile del servizio è il referente SBN sul territorio provinciale.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 36 ore settimanali, per tre pomeriggi fino alle ore 20.
- **Sede** - L'ampiezza è superiore agli 800 mq. articolati su tre piani. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui il front office e l'area per le novità editoriali, diverse sale di lettura, la sala video e multimediale con 6 postazioni complete per il pubblico ed il Centro di attività per la Comunicazione "Museo del Manifesto"; le barriere architettoniche sono superate attraverso servomeccanismi; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 17.120 volumi, 21 periodici correnti, 400 CD, 70 CD Rom, 450 videocassette. Collegamento Internet. L'incremento annuo è di circa 1800/2000 titoli.



W  
15  
li

Handwritten mark or signature in the bottom left corner.

- **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN; anche la gestione del prestito è informatizzata. Partecipa al catalogo cumulativo su CDROM della Provincia di Frosinone.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** – Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione: fogli informativi sui servizi resi e, all'ingresso, bacheche sull'attività della settimana. Per il materiale non librario vengono distribuiti elenchi aggiornati alle biblioteche e a tutte le scuole del territorio comunale.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni e prenotazioni bibliografiche via telefono, fax e e-mail ed informazioni sulle novità librarie sul sito Internet. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Internet al pubblico, con linea ISDN, il cui uso è disciplinato da un regolamento.
- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet. Nel sito Internet del Comune, nel link della Biblioteca, si possono conoscere le novità librarie, che il bibliotecario aggiorna dalla sua postazione in tempo reale. La sala video sarà dotata di collegamento satellitare per programmazioni scientifiche e culturali.
- **Nuovi servizi** – Prenotazione degli esami universitari via Internet..
- **Attività culturali e collaborazioni** – Attività di promozione alla lettura e organizzazione di convegni e seminari. Altre attività culturali: "Comics", manifestazione sul mondo dei fumetti, "Artura", percorsi e stages arte natura, "Centro di raccolta e documentazione del Manifesto", "Arrivano i corti", rassegna concorso di cortometraggi. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. I libri vengono foderati con copertine trasparenti, utilizzando il lavoro di un gruppo di portatori di handicap. Gran parte delle pubblicazioni dell'Ente sono curate dalla Biblioteca.

#### 4. Biblioteca Comunale di Pofi (S.B. Valle del Sacco) – Ab. 4.509

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno e due assistenti di biblioteca LSU. Il personale è qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 40 ore settimanali.
- **Sede** – L'ampiezza è di 600 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui l'area delle novità editoriali, la sala polivalente, uno spazio audio ed uno spazio attrezzato per mostre, conferenze e attività didattiche; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento e predisposizione dell'impianto di condizionamento; ottima luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** – La Biblioteca possiede 13.451 volumi, 8 periodici correnti, 131 videocassette, 35 CD e CDROM. Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN. Partecipa al catalogo cumulativo su CDROM della Provincia di Frosinone.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** – Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione.
- **Accoglienza** – Ottimo orientamento ai lettori. Ricerche e informazioni bibliografiche anche telefoniche e via fax. Scaffale novità. Visite guidate. Prestito interbibliotecario e a domicilio per portatori di handicap e anziani. Nel corso degli ultimi/due anni i prestiti sono saliti da 900 a 4200 e le presenze da 1200 a 7000.

- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet, con linea ISDN. 2 postazioni informatiche dedicate all'utenza e 4 postazioni dedicate ai corsi di informatica che si svolgono in Biblioteca.
- **Nuovi servizi** – Prestito a domicilio per portatori di handicap, anziani e altre categorie svantaggiate.
- **Attività culturali e collaborazioni** – Attività di promozione alla lettura, laboratori teatrali, animazione. Altre attività culturali. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. La Biblioteca aderisce al Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco e quindi accede ai suoi servizi.

### 1.1.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Frosinone sono stati effettuati 4 nuovi inserimenti nell'Organizzazione Museale Regionale per quanto riguarda i Musei di Ente Locale ed è stata accolta la richiesta di inserimento fra i Musei di Interesse locale del Museo dell'Abbazia di Montecassino perché ne hanno espresso la volontà e sono in possesso degli specifici requisiti previsti.

I Musei di Arpino (Arte della Lana e Liuteria), Frosinone e Pastena, inseriti in O.M.R., dovranno provvedere entro l'anno 2002 al perfezionamento dell'affidamento dei nuovi incarichi di Direzione scientifica.

Per quanto riguarda il Sistema Museale Territoriale della Valle del Liri, che comprende i Comuni di Arce, Arpino, Ceprano, Pastena, Sora, Aquino, Pofi e Castro dei Volsci, si evidenzia che non è stata ancora compiutamente definita la forma associativa che ricomprenda tutti i Comuni. Inoltre, pur riconoscendo gli sforzi compiuti dal Consorzio Sistema Museale per superare i problemi connessi al raggiungimento dei requisiti necessari per il suo inserimento nell'O.M.R., si è rilevato, per quanto riguarda i singoli servizi, che, come sopra detto, alcuni non hanno provveduto tempestivamente alle nuove nomine per la direzione scientifica e che alcuni non risultano pienamente funzionali. Poiché il mancato inserimento in O.M.R. non consente ai Musei aderenti al Sistema di poter accedere ai fondi della Sottomisura III.2.3 del Docup Obiettivo 2 Lazio 2000/2006, in caso di tempestivo raggiungimento dei requisiti minimi, si valuterà l'opportunità di provvedere a tale inserimento con un apposito atto prima della redazione del prossimo piano annuale 2003.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

#### **Musei di Ente Locale**

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| 1. Museo della Città di Aquino                           | <b>nuovo inserimento</b> |
| 2. Museo dell'Arte della Lana di Arpino                  |                          |
| 3. Museo della Liuteria di Arpino                        |                          |
| 4. Museo Archeologico di Atina                           | <b>nuovo inserimento</b> |
| 5. Museo Archeologico di Castro dei Volsci               |                          |
| 6. Museo Archeologico di Ceprano                         |                          |
| 7. Museo Archeologico di Frosinone                       |                          |
| 8. Museo della civiltà contadina e dell'ulivo di Pastena | <b>nuovo inserimento</b> |
| 9. Museo preistorico G. Nicolucci di Pofi                | <b>nuovo inserimento</b> |

#### **Musei di interesse locale**

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| 1. Museo della Fondazione U. Mastroianni di Arpino |                          |
| 2. Museo dell'Abbazia di Casamari a Veroli         |                          |
| 3. Museo dell'Abbazia di Montecassino              | <b>nuovo inserimento</b> |

Il Museo del Comune di Frosinone, pur rientrando nell'O.M.R., è stato escluso dal Piano, per l'allestimento delle nuove superfici museali, in quanto i relativi lavori edilizi non sono in una fase sufficientemente avanzata, e, per la musealizzazione delle aree archeologiche, in quanto non è stata presentata una documentazione sufficiente a corredo della domanda.

I Musei dei Comuni di Fumone e Vallecorsa, il cui allestimento è ancora in corso o in progettazione, potranno essere inseriti nell'O.M.R. ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica.

Il Museo del Comune di Anagni non è inserito in O.M.R., in quanto ancora in fase progettuale.

#### **1.1.4 – MARCHIO DI QUALITA' MUSEI**

Nella Provincia di Frosinone non sono state avanzate richieste di attribuzione del marchio di qualità da parte di Musei né di Ente Locale né di Interesse Locale.



## 1.2 - PROVINCIA DI LATINA

La Provincia di Latina, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 169 del 25/07/02. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001, ha deliberato di utilizzare la quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99, nella misura del 3,5%. Tale quota è stata sottratta da tutti i Capitoli, tranne da quello del funzionamento e sviluppo.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R44509 (ex 13250) e R43509 (ex 13249), € 431.561,71 sono state orientate, per € 15.199,33 (3,5%) per le spese di gestione sopramenzionate, per € 15.043,07 per la formazione degli operatori; l'ammontare residuo, € 401.319,31, è destinato, per € 151.529,31 (37,8%) alle Biblioteche, per € 221.255,75 (55,1%) ai Musei e per € 28.504,25 (7,1%) agli Archivi Storici. A queste risorse si aggiungono € 13.427,89 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

- Cap. R44509 (ex Cap. 13250)** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
€ 262.153,52 - € 8.767,77 (per spese di gestione) € 253.385,75
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per il **funzionamento** e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
€ 127.575,18
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei di interesse locale**  
€ 24.789,93 - € 4.431,55 (per spese di gestione) € 20.358,38
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per la **formazione** e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
€ 17.043,08 - € 2.000,00 (per spese di gestione) € 15.043,08

**Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.**



19

Cap. R44509 (ex Cap. 13250) - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi €. 253.385,75

**BIBLIOTECHE**

ITRI (S. B. Sud Pontino)	Arredi	€.	18.500,00.=
LATINA Biblioteca "A.Manuzio"	Arredi	€.	21.000,00.=
MONTE SAN BIAGIO (S. B. Sud Pontino)	Arredi	€.	16.500,00.=
SEZZE SCALO (S. B. Monti Lepini)	Arredi	€.	23.000,00.=
TERRACINA	Arredi	€.	16.500,00.=
<b>TOTALE</b>			<b>€. 95.500,00.=</b>

**MUSEI**

FONDI	Museo Archeologico Allestimento sala Castello Baronale	€.	19.132,86.-
ITRI (S.M.Tematico DEMOS)	Museo del Brigantaggio: Completamento recinzione e sistemazione esterna	€.	36.151,98.=
NORMA (S. M. Monti Lepini)	Museo Archeologico: Realizzazione calchi e riproduzione materiali	€.	2.582,28.=
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Museo Archeologico: Ampliamento dell'allestimento del Centro didattico Santa Chiara	€.	34.018,63.=
SABAUDIA	Musco "Emilio Greco" Impianto di riscaldamento	€.	66.000,00.-
<b>TOTALE</b>			<b>€. 157.885,75.=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€. 253.385,75.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura €. 127.575,18

### BIBLIOTECHE

SISTEMA BIBLIOTECARIO MONTI LEPINI	Patrimonio documentario per le seguenti Biblioteche Comunali associate:		
	Cori	€.	2.400,00.=
	Maenza	€.	1.900,00.=
	Norma	€.	1.900,00.=
	Priverno	€.	1.900,00.=
	Roccagorga	€.	2.300,00.=
	Sermoneta	€.	1.900,00.=
	Sezze	€.	2.400,00.=
	Sezze Scalo	€.	1.420,93.=
	Attrezzature informatiche alle seguenti Biblioteche Comunali associate:		
	Bassiano	€.	2.700,00.=
	Roccasecca dei V.	€.	1.900,00.=
	Sermoneta	€.	2.200,00.=
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>22.920,93.=</b>
SISTEMA BIBLIOTECARIO SUD PONTINO	Patrimonio documentario per le seguenti Biblioteche Comunali associate:		
	Campodimele	€.	1.250,00.=
	Fondi	€.	2.900,00.=
	Formia	€.	3.500,00.=
	Itri	€.	2.200,00.=
	Monte S.Biagio	€.	1.900,00.=
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>11.750,00.=</b>
CASTELFORTE	Patrimonio documentario	€.	1.900,00.=
SABAUDIA	Patrimonio documentario	€.	2.400,00.=
S.S. COSMA E DAMIANO	Patrimonio documentario	€.	1.900,00.=
SONNINO	Patrimonio documentario	€.	1.900,00.=
TERRACINA	Patrimonio documentario	€.	2.900,00.=
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>45.670,93.=</b>



Handwritten signature and the number 21.

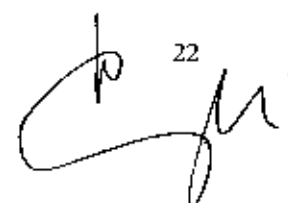


## MUSEI

CORI (S. M. Monti Lepini)	Museo della Città e del Territorio Guida breve Restauro materiali	€. 3.100,00.= €. 4.300,00.=
FONDI	Museo Archeologico Realizzazione CD ROM Integrazione apparato didattico	€. 2.600,00.= €. 6.600,00.=
ITRI (S.M.Tematico DEMOS)	Museo del Brigantaggio: Guida breve e materiale didattico-divulgativo	€. 4.000,00.=
LATINA	Galleria civica d'arte moderna e contemporanea Attrezzature informatiche	€ 6.600,00.=
NORMA (S. M. Monti Lepini)	Museo Archeologico Guida breve	€. 2.500,00.=
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Museo per la Matematica "Giardino di Archimede" Biblioteca multimediale	€. 2.500,00.=
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Museo Medioevale di Fossanova Schede didattiche	€. 2.500,00.=
ROCCAGORGA (S. M. Monti Lepini e S.M.Tematico DEMOS)	Etnomuseo dei Monti Lepini Sito Web	€. 2.500,00.=
SABAUDIA	Museo del Mare e della Costa Stampa quaderno didattico	€. 6.600,00.=
SEZZE (S. M. Monti Lepini e S.M. Tematico PROUST)	Antiquarium comunale Ricerca propedeutica allestimento museologico	€. 6.600,00.=
TERRACINA	Museo Archeologico Realizzazione video didattico	€. 3.000,00.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 53.400,00.=</b>

## ARCHIVI STORICI

CORI	Restauro materiale archivistico	€. 1.940,00.=
GAETA	Restauro materiale archivistico	€. 1.820,00.=



PONTINIA	Restauro materiale archivistico e acquisto cassettiere	€. 1.940,00.=
PRIVERNO	Restauro materiale archivistico	€. 2.900,00.-
SABAUDIA	Attrezzature informatiche	€. 1.940,00.-
SERMONETA	Restauro materiale archivistico	€. 1.939,07.=
SEZZE	Restauro materiale archivistico	€. 3.900,00.=
TERRACINA	Laboratorio di didattica della storia	€. 4.300,00.-
LATINA Amm. Provinciale	Spolveratura materiale archivistico	€. 7.825,18.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 28.504,25.=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€. 127.575,18.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale  
€. 20.358,38

### BIBLIOTECHE

LATINA Biblioteca della Diocesi  
Attrezzature €. 10.358,38.=

### MUSEI

SEZZE Museo Diocesano (Diocesi di Latina)  
Attrezzature €. 10.000,00.=

**TOTALE GENERALE €. 20.358,38.=**

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali €. 15.043,07

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione di un corso per operatori museali.

### **1.2.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Dei 33 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 20 (il 60,6%) gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. Quest'anno mentre entra la Biblioteca Comunale di Roccasecca dei Volsci, esce quella di Pontinia, che non ha espletato le procedure concorsuali per la copertura del posto previsto in dotazione organica. A queste si aggiunge la Biblioteca della Diocesi di Latina.

Pertanto, le Biblioteche ed i Sistemi Bibliotecari facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono i seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

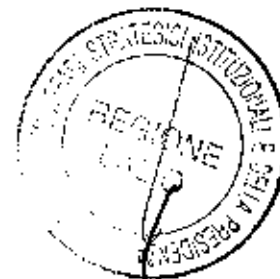
1. Biblioteca Comunale di Bassiano (S.B. Monti Lepini)
2. Biblioteca Comunale di Campodimele (S.B. Sud Pontino)
3. Biblioteca Comunale di Castelforte
4. Biblioteca Comunale di Cori (S.B. Monti Lepini)
5. Biblioteca Comunale di Fondi (S.B. Sud Pontino)
6. Biblioteca Comunale di Formia (S.B. Sud Pontino)
7. Biblioteca Comunale di Itri (S.B. Sud Pontino)
8. Biblioteca Comunale "Aldo Manuzio" di Latina
9. Biblioteca Comunale di Maenza (S.B. Monti Lepini)
10. Biblioteca Comunale di Monte San Biagio (S.B. Sud Pontino)
11. Biblioteca Comunale di Norma (S.B. Monti Lepini)
12. Biblioteca Comunale di Priverno (S.B. Monti Lepini)
13. Biblioteca Comunale di Roccasecca dei Volsci (S.B. Monti Lepini)
14. **Biblioteca Comunale di Roccasecca dei Volsci (S.B. Monti Lepini) nuovo inserimento**
15. Biblioteca Comunale di Sabaudia
16. Biblioteca Comunale di Santi Cosma e Damiano
17. Biblioteca Comunale di Sermoneta (S.B. Monti Lepini)
18. Biblioteca Comunale di Sczze (S.B. Monti Lepini)
19. Biblioteca Comunale di Sczze Scalo (S.B. Monti Lepini)
20. Biblioteca Comunale di Sonnino
21. Biblioteca Comunale di Terracina

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca della Diocesi di Latina

#### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario del Sud Pontino



### **1.2.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE**

Non sono state avanzate, in ambito provinciale, nuove richieste di attribuzione del marchio di qualità; pertanto, viene confermata la biblioteca inserita nei precedenti Decreti del P.G.R. n. 211 del 30.3.2000 e n. 211 del 2.4.2001, in quanto sono stati mantenuti gli standard previsti.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509 (ex Cap. 13249)**, vengono quindi destinate alla seguente Biblioteca di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

TERRACINA	€. 5.164,59.-
	<hr/>
TOTALE	€. 5.164,59.=

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. R43509 (ex Cap. 13249) relativo al finanziamento e sviluppo delle biblioteche.

### 1. Biblioteca Comunale di Terracina - Ab. 38.107

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario ed un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario, tre assistenti di biblioteca, due operatori. Il personale è estremamente qualificato ed il responsabile del servizio è il referente SBN sul territorio provinciale. E' stata richiesta una nuova unità per il Centro multimediale.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 46 ore settimanali, compreso il sabato.
- **Sede** - L'ampiezza è di 300 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento e di condizionamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento. Spazio per la lettura estiva all'aperto e parcheggio cicli e moto. E' in corso di allestimento, nell'edificio di fronte, uno spazio di 200 mq., dove saranno collocati il Centro multimediale e il Centro catalografico.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 19.913 volumi, 6 periodici correnti, 312 CD e CDRom, 500 audio e videocassette. Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN. Ha una linea CDN e una ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario, anche attraverso postazioni informatiche dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni e prenotazioni bibliografiche anche telefoniche. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Gli iscritti al prestito sono 3.498.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, tra cui postazioni multimediali aggiornate. Collegamento Internet. Linee CDN e ISDN.
- **Nuovi servizi** - Apertura di un punto di prestito presso l'Ospedale civico, servizio di informazione sulle facoltà universitarie e servizio di prenotazione degli esami universitari. Centro di distribuzione del "Libro parlato", in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura e altre attività culturali. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. Collaborazione con i Servizi sociali per il supporto informativo al sostegno ai genitori con figli adolescenti.



hw  
25  
fu

### **1.2.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE**

I musei civici presenti nella Provincia di Latina sono complessivamente 19 e i Comuni relativi di appartenenza sono 15. Finora 13 strutture muscali di ente locale sono state incluse nell'Organizzazione Museale Regionale perché ne hanno espresso la volontà e sono in possesso degli specifici requisiti previsti.

Per quanto riguarda i musei di interesse locale solo il museo "Centro esposizioni storiche Piana delle Orme" fa parte dell'O.M.R..

I nuovi ingressi, previsti con il presente piano, riguardano il Museo della Città e del Territorio di Cori, la Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Latina, il Museo Medioevale di Fossanova a Priverno, i Musei del Mare e della Costa ed "Emilio Greco" di Sabaudia e il Sistema Museale Urbano di Priverno.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei e Sistemi Museali Territoriali.

#### **Musei di Ente Locale**

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| 1. Museo della Città e del Territorio di Cori                  | <b>nuovo inserimento</b> |
| 2. Museo Archeologico di Fondi                                 |                          |
| 3. Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Latina    | <b>nuovo inserimento</b> |
| 4. Museo storico virtuale di Norma                             |                          |
| 5. Museo Archeologico di Priverno                              |                          |
| 6. Museo Medioevale di Fossanova a Priverno                    | <b>nuovo inserimento</b> |
| 7. Museo per la Matematica "Giardino di Archimede" di Priverno |                          |
| 8. Etnomuseo dei Monti Lepini di Roccagorga                    |                          |
| 9. Museo del Mare e della Costa di Sabaudia                    | <b>nuovo inserimento</b> |
| 10. Museo "Emilio Greco" di Sabaudia                           | <b>nuovo inserimento</b> |
| 11. Antiquarium comunale di Sezze                              |                          |
| 12. Museo Archeologico "Pio Capponi" di Terracina              |                          |
| 13. Museo Archeologico di Ventotene                            |                          |

#### **Musei di interesse locale**

1. Museo "Piana delle Orme" di Latina

#### **Sistemi Museali Territoriali**

1. Sistema Museale dei Monti Lepini

#### **Reti museali urbane**

1. Sistema museale urbano di Priverno **nuovo inserimento**

I Musei del Comune di Itri, il cui allestimento è stato recentemente concluso, e del Comune di Sonnino, il cui allestimento è ancora in corso, potranno essere inseriti nell'O.M.R. ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Il Museo di Itri riceve, comunque, contributi finalizzati al suo completamento ed avvio. Il Museo del Comune di Ventotene, pur se inserito in O.M.R., non riceve contributi, non avendo avanzato richiesta.

I Musei dei Comuni di Bassiano, Roccagorga, Sezze pur se inseriti in O.M.R. e il museo in allestimento di Sonnino non ricevono contributi, relativamente alla parte finanziabile con il Cap. R44509 (ex Cap. 13250), in quanto tali iniziative sono state inserite nel Progetto Stile (Area di programmazione integrata dei Monti Lepini) e come tali sono eleggibili nell'ambito della Misura III.2.1 del Docup Agenda 2000, Obiettivo 2.

I Musei Diocesani di Sermoneta e Sezze (Diocesi di Latina), il cui allestimento è ancora in corso, potranno essere inseriti nell'O.M.R. ad inaugurazione avvenuta. Il museo di Sezze riceve, comunque, un contributo finalizzato all'acquisto di attrezzature, mentre quello di Sermoneta non riceve contributi, non avendo avanzato richiesta.

Per quanto riguarda i Musei civici, la cui domanda di ingresso nell'O.M.R. non è stata accolta, si precisa quanto segue. I Musei dei Comuni di Latina (Antiquarium), Pontinia e Minturno non sono stati inseriti in quanto non in possesso dei requisiti previsti, tra cui determinante quello della dotazione organica, mentre il Museo del Giocattolo di Sezze non è stato inserito perché ancora allestito in una sede provvisoria nella quale sono presenti barriere architettoniche. Per questo museo è in corso di redazione il progetto esecutivo di ristrutturazione ed allestimento nella sede definitiva.

#### 1.2.4 – MARCHIO DI QUALITÀ' MUSEI

L'Amministrazione provinciale ha confermato il Marchio di Qualità già assegnato lo scorso anno al Museo archeologico di Priverno e all'EtnoMuseo Monti Lepini di Roccagorga. Entrambe le proposte sono confermate dal Servizio regionale competente, in quanto si sono mantenuti gli standard previsti.

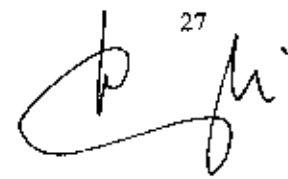
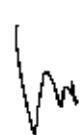
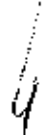
Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. R43509 (ex Cap. 13249), vengono quindi destinate ai seguenti Musei di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

PRIVERNO	Museo Archeologico	€.	4.131,65.=	
ROCCAGORGA	Etnomuseo Monti Lepini	€.	4.131,65.=	
			<hr/>	
		TOYALE	€.	8.263,30.-

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. R43509 (ex Cap. 13249) relativo al funzionamento e sviluppo dei musei.

#### 1. Museo archeologico di Priverno (S. M. T. Monti Lepini)

- **Orario:** il museo è aperto per complessive 30 ore settimanali di cui 14 nel fine settimana. Nel mese di agosto l'orario di apertura è di complessive 42 ore e a richiesta, anche negli altri mesi dell'anno, si possono richiedere servizi didattici nelle ore pomeridiane.
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore amministrativo in dotazione organica, un direttore scientifico archeologo a convenzione, un conservatore in dotazione organica assunto a contratto, un operatore museale in dotazione organica e 10 addetti L.S.U.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso per i disabili ai piani superiori è reso possibile da un ascensore.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo archeologico ospita materiali di grande rilevanza provenienti dagli scavi di *Privernum*. L'allestimento del museo ha un solido impianto scientifico e si ispira a criteri comunicativi fortemente didattici. Tale aspetto è ulteriormente valorizzato dall'allestimento di uno specifico Centro Didattico ubicato nell'ex convento di S. Chiara. Grande impegno è stato profuso dai responsabili del museo nell'organizzazione di servizi collaterali di particolare qualità: all'interno del Centro Didattico sono a disposizione dei visitatori un bookshop, una Sala Mostre e Video dotata di postazioni multimediali, una Sala Conferenze, un Laboratorio di restauro e un Laboratorio didattico specializzato in archeologia



sperimentale. Altro aspetto qualitativamente pregevole nell'impostazione museologica è l'articolazione in Poli museali diffusi sul territorio comunale. Fanno infatti parte dell'itinerario museale, esterno al museo ed organizzato con visite guidate, l'arca archeologica di *Privernum*, l'abbazia di Fossanova con il Borgo medioevale, in cui è stato realizzato il polo medievale del museo, e lo stesso centro storico di Priverno.

- **Programmi scientifici e didattici:** il Centro didattico organizza attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e differenziate in base alle fasce d'età degli studenti. Le attività si articolano in visite guidate, esperienze pratiche di archeologia sperimentale (scavo archeologico simulato, tecnica decorativa del mosaico, laboratorio ceramico, ecc) e approfondimenti coadiuvati da video e cd-rom dedicati alla storia di Privernum, appositamente realizzati dai responsabili scientifici del museo.
- **Attività promozionali:** il museo cura gli aspetti relativi all'immagine con pubblicazioni promozionali e realizzazione di gadgets (libri, video, cartoline, magliette, portachiavi, mousepad, segnalibro, manifesti etc.) che sono in vendita presso il bookshop.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha curato e sta curando numerose pubblicazioni sia di libri che di video e cd-rom. Tra i volumi: una guida dell'area archeologica di Privernum, una guida del museo, una raccolta delle schede didattiche del Museo archeologico, un catalogo scientifico dei materiali esposti nel museo; tra i prodotti multimediali: un video sulla storia di Priverno con numerose ricostruzioni in 3D e un Cd-Rom per i più piccoli che attraverso il gioco illustra frammenti di storia e vita quotidiana dell'antica città romana.

## 2. **Etno Museo Monti Lepini di Roccagorga (S.M.T. Monti Lepini)**

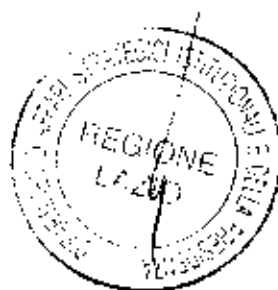
- **Orario:** il museo è aperto per complessive 36 ore settimanali di cui 18 riservate ai fine settimana.
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore antropologo, un operatore museale nell'organico comunale e si avvale con continuità dell'opera dell'Associazione culturale "Progetto Lepini".
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili viene garantito da un cingolato saliscala il cui acquisto è stato recentemente finanziato.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo è stato inaugurato nel dicembre 1999, ed è uno dei musei etnografici più interessanti e innovativi del Lazio, frutto di una lunga ricerca territoriale e di una impostazione museografica e museologica di alto livello scientifico. Grazie alla mescolanza di ricostruzioni verosimili e installazioni concettuali, simulazioni ludiche, scenografie d'atmosfera e pannelli informativi presenta una ricostruzione dell'identità locale che stimola nel visitatore curiosità, emozioni, riflessività critica.
- **Programmi scientifici e didattici:** il museo ha realizzato un apposito progetto di didattica museale con schede esplicative per le scuole di diverso ordine e grado; inoltre ha curato nei locali del museo la realizzazione di numerose iniziative culturali e uno spettacolo teatrale e multimediale, dal titolo: "*L'esperienza del Novecento a Roccagorga*", ove sono stati rappresentati teatralmente episodi e storie del novecento rocchigliano (l'emigrazione, l'eccidio, l'economia delle paludi, il ringraziamento a S. Erasmo per la fine della guerra, lo sciopero a rovescio, il pendolarismo a Roma, il cinema Splendore, la crisi dell'edilizia, ecc). Il museo partecipa inoltre attivamente alla progettazione di attività culturali e promozionali che riguardano il Sistema museale territoriale Monti Lepini. Tra i servizi comuni previsti per l'ambito sistemico il museo di Roccagorga sta ampliando il proprio laboratorio di produzione e post-produzione video-digitale, già a disposizione per la realizzazione di documenti visivi. Di recente, inoltre, è stata avviata una collaborazione con il Museo "Assi dell'aeronautica, con sede a Roccagorga. Il museo ha incrementato la propria collezione di oggetti con l'acquisto degli attrezzi della bottega dell'ultimo ramaio di Roccagorga, la cui catalogazione è ormai quasi completata.



28

- **Attività promozionali:** il museo ha un suo sito Internet e mette a disposizione dei visitatori materiale didattico e divulgativo.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** è in corso la pubblicazione del catalogo scientifico del Museo.

*W*



*W*

*29*  
*Spigi*



### **1.3 - PROVINCIA DI RIETI**

La Provincia di Rieti ha approvato il piano annuale degli interventi, relativi al proprio ambito territoriale, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 188 del 26/07/02. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001, ha deliberato di utilizzare la quota delle risorse complessivamente assegnate per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99, nella misura massima del 5%, che è stata quindi sottratta da tutti i Capitoli.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R44509 e R43509 (ex capitoli 13250 e 13249), €. 413.888,56, sono state orientate, per €. 20.694,42 (5%) per le spese di gestione sopramenzionate, per €. 6.024,99 per la formazione degli operatori; l'ammontare residuo, €. 387.169,15, è destinato, per €. 201.592,74 (52,1%) alle Biblioteche, per €. 152.905,33 (39,5%) ai Musei e per €. 32.671,08 (8,4%) agli Archivi Storici. A queste risorse si aggiungono €. 6.713,95 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

Il contributo previsto per il funzionamento delle biblioteche associate del Sistema Bibliotecario della Bassa Sabina viene erogato al Consorzio Intercomunale Servizi Culturali, Cantalupo in Sabina.

#### **RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO**

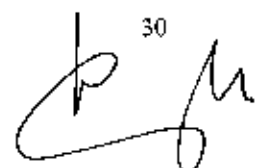
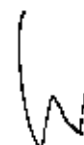
**Cap. R44509 (ex Cap. 13250)** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
€. 233.438,52 - €. 11.671,92 (per spese di gestione) €. 221.766,60.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
€. 112.133,12 - €. 5.606,65 (per spese di gestione) €. 106.526,47.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale  
€. 61.974,83 - €. 3.098,74 (per spese di gestione) €. 58.876,09.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali  
€. 6.342,09 - €. 317,10 (per spese di gestione) €. 6.024,99.

**Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.**



Cap. R44509 (ex Cap. 13250) - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi €. 221.766,60.=

**BIBLIOTECHE**

CONTIGLIANO	Risanamento e adeguamento sede	€. 100.000,00.=
RIETI Biblioteca Paroniana	Arredi deposito	€. 35.326,17.=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 135.326,17.=</b>

**MUSEI**

CATELNUOVO DI FARFA	Museo Civico dell'Olio della Sabina Ristrutturazione locale biglietteria	€. 37.184,90.=
FARA SABINA	Museo Civico – Sez. di Farfa Impianti	€. 14.047,63.–
MAGLIANO SABINA	Museo Civico archeologico Attrezzature aula didattica	€. 13.051,90.=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 64.284,43.=</b>

**ARCHIVI STORICI**

CASTELNUOVO DI FARFA	Ristrutturazione sede Archivio Storico e Biblioteca	€. 11.156,00.=
MONTASOLA	Ristrutturazione sede	€. 11.000,00.=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 22.156,00.=</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€. 221.766,60.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura €. 106.526,47.=



31

## BIBLIOTECHE

### SISTEMA BIBLIOTECARIO

BASSA SABINA	Incremento patrimonio documentario e attività culturali per le B.C. associate di Cantalupo in Sabina, Casperia, Configni, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montopoli di Sabina, Toffia e Vacone	€.	15.493,71.=	
BORGOVELINO	Incremento patrimonio documentario	€.	4.131,65.=	
CASTELNUOVO DI FARFA	Incremento patrimonio documentario	€.	2.582,28.=	
CONTIGLIANO	Incremento patrimonio documentario e attività cult.	€.	4.131,65.=	
FARA IN SABINA	Incremento patrimonio documentario Attrezzature informatiche	€.	5.164,57.= €.	2.582,28.=
RIETI				
Biblioteca Paroniana	Incremento patrimonio documentario e attività cult.	€.	12.911,42.-	
SALISANO	Incremento patrimonio documentario e attività cult.	€.	4.131,65.=	
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>51.129,21.=</b>	

## MUSEI

CASTELNUOVO DI FARFA	Museo Civico dell'Olio della Sabina Attività didattiche	€.	13.944,34.=
MONTELEONE SABINO	Museo Civico archeologico Restauro materiali, sussidi didattici, stampa opuscolo	€.	14.669,44.-
RIETI	Pinacoteca: restauro opere	€.	16.268,39.=
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>44.882,17.=</b>

## ARCHIVI STORICI

CASPERIA	Arredi	€.	1.500,00.=
COTTANELLO	Arredi	€.	1.000,00.=
MAGLIANO SABINA	Restauro materiale archivistico	€.	2.000,00.=



MONTOPOLI DI SABINA	Arredi	€.	2.515,09.=
ROCCANTICA	Restauro materiale archivistico	€.	2.000,00.=
SALISANO	Restauro materiale archivistico	€.	1.500,00.=
			<hr/>
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>10.515,09.=</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€.	<b>106.526,47.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale  
 €. 58.876,09.=

### BIBLIOTECHE

PETRELLA SALTO	Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri delle Suore Clarisse (Borgo S. Pietro) Arredi	€.	15.137,36.=
			<hr/>
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>15.137,36.=</b>

### MUSEI

FARA IN SABINA	Museo del Monastero delle Clarisse Allestimento	€.	41.833,00.=
PETRELLA SALTO	Museo del Monastero di Santa Filippa Mareri delle Suore Clarisse (Borgo S. Pietro) Attrezzature espositive	€.	1.905,73.=
			<hr/>
	<b>TOTALE</b>	€.	<b>43.738,73.=</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€.	<b>58.876,09.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali  
 €. 6.024,99.=

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione di corsi per gli operatori di biblioteche e di musei.

### **1.3.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

La situazione della Provincia è rimasta invariata. Dei 73 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 15 (il 20,5%) gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. A queste si aggiungono tre Biblioteche di interesse locale, tra cui la Biblioteca Benedetto Riposati del Centro Studi e Convegni della Cassa di Risparmio di Rieti, che non ha presentato domanda di contributo.

La biblioteca comunale di Castelnuovo di Farfa, che ha riattivato il servizio attraverso l'utilizzo di un dipendente comunale cui va attribuita la qualifica del posto previsto in dotazione organica, va sottoposta a monitoraggio e per questo motivo non entra ancora nell'O.B.R.

La Biblioteca del Comune di Poggio Mirteto, esclusa dal Piano per motivi amministrativi, è inserita nell'O.B.R.

Pertanto, le Biblioteche facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono le seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Borgovelino
2. Biblioteca Comunale di Cantalupo in Sabina (S.B. Bassa Sabina)
3. Biblioteca Comunale di Casperia (S.B. Bassa Sabina)
4. Biblioteca Comunale di Configni (S.B. Bassa Sabina)
5. Biblioteca Comunale di Contigliano
6. Biblioteca Comunale di Fara in Sabina
7. Biblioteca Comunale di Forano (S.B. Bassa Sabina)
8. Biblioteca Comunale di Magliano Sabina (S.B. Bassa Sabina)
9. Biblioteca Comunale di Mompeo (S.B. Bassa Sabina)
10. Biblioteca Comunale di Montopoli di Sabina (S.B. Bassa Sabina)
11. Biblioteca Comunale di Poggio Mirteto (S.B. Bassa Sabina)
12. Biblioteca Comunale "Paroniana" di Rieti
13. Biblioteca Comunale di Salisano
14. Biblioteca Comunale di Toffia (S.B. Bassa Sabina)
15. Biblioteca Comunale di Vacone (S.B. Bassa Sabina)

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto
2. Biblioteca della Diocesi Sabina di Poggio Mirteto
3. Biblioteca Benedetto Riposati del Centro Studi e Convegni della Cassa di Risparmio di Rieti

### **1.3.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE**

Non è stata avanzata, in ambito provinciale, nessuna richiesta di attribuzione del marchio di qualità.



### 1.3.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Rieti è stato possibile includere nell'Organizzazione Museale Regionale n.7 strutture museali di ente locale, in quanto in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato.

Rispetto all'anno 2001 sono stati operati 3 nuovi inserimenti dei **Musei Civici di Castelnuovo di Farfa, di Fara in Sabina (sezione archeologica)**, e del **Museo Archeologico di Rieti**.

Relativamente ai Musei di interesse locale la situazione resta invariata.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

#### **Musei di Ente Locale**

- |  |                   |
|--|-------------------|
| 1. Museo Civico dell'Olio della Sabina di Castelnuovo di Farfa       | nuovo inserimento |
| 2. Museo Civico di Fara in Sabina (sezione archeologica)             | nuovo inserimento |
| 3. Museo Civico Archeologico di Magliano Sabina                      |                   |
| 4. Museo Civico Archeologico "Trebula Mutuesca" di Monteleone Sabino |                   |
| 5. Museo Civico di Rieti (Pinacoteca)                                |                   |
| 6. Museo Civico di Rieti (Archeologico)                              | nuovo inserimento |
| 7. Centro museale d'Arte Contemporanea di Turania                    |                   |

#### **Musei di interesse locale**

1. Museo del Monastero di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto
2. Museo del Tesoro del Duomo di Rieti

Relativamente al Museo Civico Archeologico di Rieti e al Museo di interesse locale del Tesoro del Duomo di Rieti, si fa presente che verrà effettuato nel corso dell'anno costante verifica e monitoraggio nei loro confronti, in quanto per il Museo Civico di Rieti l'amministrazione comunale, pur disponendo di numerose unità di personale per il funzionamento della struttura, non ha ancora espletato il concorso per la direzione scientifica, bandito ormai da tempo. Il Museo del Tesoro del Duomo, che ha ottenuto con i precedenti piani contributi per l'ampliamento degli spazi espositivi, non ha ancora provveduto ad ultimare i lavori e a rendicontarli.

I Musei dei Comuni di Amatrice e Leonessa potranno essere inseriti nell'O.M.R. ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Il Museo del Comune di Borgovelino non è stato inserito, in quanto non in possesso dei requisiti previsti, tra cui determinante quello della dotazione organica.

L'Antiquarium del Comune di Poggio Mirteto, mai ammesso a contributo regionale, non è stato inserito perché non in possesso dei requisiti minimi previsti; la richiesta avanzata per il riallestimento delle strutture non è stata accolta per carenza documentaria.

Con il presente piano viene inoltre accolta la proposta di realizzazione di un nuovo Museo di interesse locale, denominato "Musco del Silenzio" presso il Monastero delle Clarisse Eremita a Fara in Sabina, sebbene non ancora inseribile nell'O.M.R. Il contributo previsto è destinato ad un lotto funzionale di opere di allestimento.



W  
b  
35  
h

### 1.3.4 – MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

E' stata avanzata, in ambito provinciale, una sola richiesta di attribuzione del marchio di qualità da parte del Museo Civico di Castelnuovo di Farfa, nei confronti del quale la Provincia ha espresso parere favorevole, confermato dal Servizio regionale competente.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509 (ex Cap. 13249)**, vengono quindi destinate al seguente Museo, per i motivi appresso illustrati:

CASTELNUOVO DI FARFA	Museo Civico dell'Olio della Sabina	€. 6.713,95.-
	TOTALE	€. 6.713,95.-

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. R43509 (ex Cap. 13249) relativo al funzionamento e sviluppo dei musei.

#### 1. Museo Civico dell'Olio della Sabina a Castelnuovo di Farfa

**nuovo inserimento**

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico nei fine settimana per 25 ore; dal lunedì al venerdì l'ingresso e le visite guidate sono consentite ai gruppi che abbiano effettuato la prenotazione, senza limitazione oraria.
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore scientifico a convenzione e di un operatore museale in dotazione organica del Comune; la gestione del museo è stata affidata ad una Società cooperativa che impiega stabilmente n.6 persone per il funzionamento della struttura.
- **Superamento barriere architettoniche:** il museo è totalmente accessibile; per le soluzioni adottate il museo è stato presentato, a titolo di esempio di qualità, nell'ambito del progetto interdisciplinare "Città per tutti".
- **Impianto museologico e museografico:** il museo, inaugurato nel 2000 rappresenta un *unicum* nel Lazio per la qualità dell'impianto museologico e museografico, basato su una complessa strategia di rappresentazione affidata all'opera di alcuni maestri della scultura contemporanea. Ha avuto notevole risonanza e riconoscimenti da parte del pubblico e della stampa sia nazionali che internazionali. In particolare, la struttura museale è stata inclusa tra i trenta esempi di musei da scoprire a Roma e dintorni nell'ambito di una collana di guide per il turismo culturale nelle capitali europee, curata dalla casa editrice Abrams, di rilievo internazionale.
- **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici, curati dal direttore e dal personale della cooperativa, sono molteplici e vari, riflettendo il carattere sperimentale del museo stesso. Alle consuete visite guidate si affiancano, a titolo di esempio, iniziative che prevedono lezioni personalizzate agli insegnanti per le scolaresche, la partecipazione diretta degli artisti "del museo" alla realizzazione di nuovi strumenti per la didattica dell'arte nelle scuole, la produzione di supporti cartacei e multimediali per la didattica.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e capillare. L'immagine stessa del museo è nata da un progetto coordinato che ha visto la creazione di un logo d'autore per il museo e per i prodotti (anch'essi d'autore) che vengono commercializzati nel bookshop.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto il catalogo (bilingue), una guida breve per le scolaresche, due raccolte di schede (bilingui) quale supporto didattico alla visita e ai percorsi epositivi, un ricettario, CD musicali sulle canzoni popolari della Sala della Memoria.



Lu

36  
to  
fi

#### 1.4 - PROVINCIA DI ROMA

La Provincia di Roma, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 530/34 del 24/07/2002. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia di Roma ha deliberato di non utilizzare la quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate, prevista dall'art. 18 della L.R. 24 del 6.9.2001, per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99. Le risorse disponibili sono, quindi, interamente destinate ai servizi del territorio.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive, compresa la quota per la formazione degli operatori, dei capitoli R43509 e R44509 (ex capitoli 13249 e 13250), € 1.116.471,35, sono state orientate, per € 743.822,03 (66,6%) sulle Biblioteche, per € 291.982,32 (26,2%) sui Musei e per € 80.667,00 (7,2%) sugli Archivi Storici. A queste risorse si aggiungono € 46.997,56 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

In fase di verifica del piano da parte dei Servizi regionali competenti, si è rilevato che, sul Capitolo del funzionamento e sviluppo dei Musei di Ente Locale, la Provincia ha ripartito risorse inferiori per € 309,89 rispetto all'importo assegnato.

Il contributo previsto per le biblioteche associate al Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, sul capitolo del funzionamento e sviluppo viene erogato al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, Genzano di Roma.

#### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

**Cap. R44509 (ex Cap. 13250)** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
€ 712.090,77.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
€ 318.937,96 - € 309,89 (risorse non utilizzate) € 318.628,07.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale € 61.974,83.

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali € 23.777,68.



Le risorse assegnate sono state destinate e ripartite per un importo inferiore sul Capitolo del funzionamento e sviluppo dei Musei di Ente Locale (- € 309,89).

Cap. R44509 (ex Cap. 13250) - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi € 712.090,77.

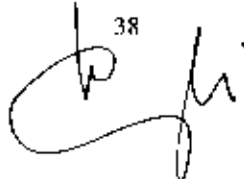
### BIBLIOTECHE

ANGUILLARA (S.B. Ceretano Sabatino)	Ristrutturazione sede	€ 160.725,00.=
ANZIO	Chiosco in legno esterno alla sede	€ 4.958,00.-
BRACCIANO (S.B. Ceretano Sabatino)	Arredi ludoteca e sala conferenze	€ 34.861,00.=
CAMPAGNANO	Adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche	€ 78.915,00.-
CIVITAVECCHIA	Arredi nuova sede	€ 163.296,00.=
MANZIANA (S.B. Ceretano Sabatino)	Impianto di climatizzazione	€ 15.562,00.=
MENTANA	Arredi	€ 10.518,38.=
MORLUPO	Completamento locali sottostanti la sede	€ 58.102,00.=
ROCCA PRIORA (S.B. Castelli Romani)	Arredi	€ 10.518,39.=
SUBIACO	Laboratorio della stampa	€ 13.945,00.-
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 551.400,77.=</b>

### MUSEI

ALBANO LAZIALE (S.M.Tematico PROUST)	Museo Archeologico Impianto illuminazione sala conferenze	€ 10.357,03.=
CERVERA DI ROMA	Museo della montagna Deumidificatori e termoigrografi	€ 3.718,49.-



W  <sup>38</sup>

LANUVIO	Antiquarium Comunale Allestimento sezione medievale	€. 11.006,73.-
MARINO	Museo Archeologico "Umberto Mastroianni" Acquisto arredi e attrezzature	€. 10.996,15.-
NAZZANO	Museo del Fiume Allestimento nuova sezione	€. 42.559,77.-
NETTUNO	Antiquarium Comunale Allestimento seconda sezione	€. 34.292,74.-
RIOFREDDO (S. M. Med Aniene e S.M.Tematico DEMOS)	Museo delle culture di villa Garibaldi Realizzazione punti di ascolto	€. 8.699,03.-
ROCCA DI PAPA	Museo Storico di geofisica Allestimento	€. 31.830,27.-
SANTA MARINELLA	Museo Civico di S. Severa Sensori antifurto	€. 1.342,79.-
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 154.803,00.-</b>

### ARCHIVI STORICI

CARPINETO R.	Deumidificatore	€. 4.648,00.-
CASTEL MADAMA	Impianto condizionamento a pompa	€. 1.239,00.-
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 5.887,00.-</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€. 712.090,77.-</b>

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura** €. 318.628,07.

### BIBLIOTECHE

**SISTEMA BIBLIOTECARIO** Incremento patrimonio documentario per le Biblioteche Comunali associate di:



Handwritten signature and initials, including a circled '39'.

Handwritten signature 'W'.

CASTELLI ROMANI	Albano Laziale	€.	5.170,00.=
	Ciampino	€.	5.170,00.=
	Colonna	€.	1.050,00.=
	Frascati	€.	5.170,00.=
	Genzano di Roma	€.	5.170,00.=
	Grottaferrata	€.	4.850,00.=
	Lanuvio	€.	2.450,00.=
	Marino	€.	5.170,00.=
	Monteporzio Catone	€.	2.120,00.=
	Rocca di Papa	€.	3.420,00.=
	Rocca Priora	€.	2.610,00.=
	Velletri	€.	5.170,00.=

TOTALE €. 47.520,00.=

ANGUILLARA S. (S.B. Ceretano Sabatino)	Incremento patrimonio documentario	€.	3.650,00.=
ANZIO	Incremento patrimonio documentario	€.	5.170,00.=
ARTENA	Incremento patrimonio documentario	€.	3.000,00.=
BRACCIANO (S.B. Ceretano Sabatino)	Incremento patrimonio documentario	€.	3.600,00.=
CAMPAGNANO DI ROMA	Incremento patrimonio documentario	€.	2.300,00.=
CARPINETO ROMANO (S.B. Monti Lepini)	Incremento patrimonio documentario	€.	1.300,00.=
CASTEL MADAMA	Incremento patrimonio documentario	€.	1.750,00.=
CERVETERI	Incremento patrimonio documentario	€.	5.170,00.=
CIVITAVECCHIA	Incremento patrimonio documentario	€.	5.170,00.=
COLLEFERRO	Incremento patrimonio documentario	€.	5.170,00.=
FIANO ROMANO	Incremento patrimonio documentario	€.	2.100,00.=
LADISPOLI (S.B. Ceretano Sabatino)	Incremento patrimonio documentario	€.	5.170,00.=
MANZIANA (S.B. Ceretano Sabatino)	Incremento patrimonio documentario	€.	1.550,00.=
MARCELLINA	Incremento patrimonio documentario	€.	1.420,00.=
MENTANA	Incremento patrimonio documentario	€.	5.170,00.=

*M*

*[Circular stamp]*

*W*

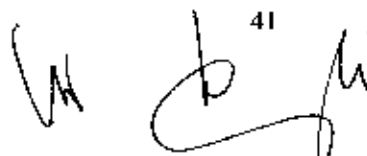
*b<sup>40</sup> li*

MONTEROTONDO	Incremento patrimonio documentario	€. 5.170,00.=
	Attrezzature informatiche	€. 2.290,76.=
MORLUPO	Incremento patrimonio documentario	€. 1.830,00.=
ROMA		
Biblioteca provinciale	Incremento patrimonio documentario	€. 7.750,00.=
Biblioteca professionale del		
Sistema Bibliotecario		
Provinciale	Incremento patrimonio documentario	€. 2.600,00.=
ROVIANO	Incremento patrimonio documentario	€. 1.050,00.=
	Attrezzature informatiche	€. 2.290,76.=
SAN CESAREO	Incremento patrimonio documentario	€. 2.510,00.=
	Attrezzature informatiche	€. 2.290,76.=
SANT'ORESTE	Incremento patrimonio documentario	€. 1.050,00.=
SANTA MARINELLA (S.B. Ceretano Sabatino)	Incremento patrimonio documentario	€. 4.310,00.=
SUBIACO	Incremento patrimonio documentario	€. 2.360,00.=
TIVOLI	Incremento patrimonio documentario	€. 5.170,00.=
TOLFA	Incremento patrimonio documentario	€. 1.300,00.=
TREVIGNANO ROMANO	Incremento patrimonio documentario	€. 1.180,00.=
VALMONTONE	Incremento patrimonio documentario	€. 3.320,00.=
VICOVARO	Incremento patrimonio documentario	€. 1.050,00.=
ZAGAROLO	Incremento patrimonio documentario	€. 3.380,00.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 150.112,28.=</b>

### MUSEI

ALBANO LAZIALE (S.M.Tematici PROUST e RESINA)	Museo Archeologico: Pubblicazione rivista Documenta Albana	€. 4.648,11.=
ALLUMIERE (S.M.Cerite-Tolfetano, S.M.Tematici PROUST e RESINA)	Museo Archeologico Naturalistico "Klitsche de La Grange" Attrezzature per laboratori didattici	€. 15.819,07.=



41  


CASTEL S.PIETRO	Mostra permanente della vita contadina Sistemazione finestre, adeguam. impianto illuminaz. Restauro materiali	€. 3.513,97.- €. 725,10.=
CAVE	Mostra permanente della civiltà contadina Sistema di allarme	€. 4.648,11.-
COLLEFERRO	Antiquarium comunale Didattica	€. 4.685,30.=
FORMELLO	Museo dell'Agro Veientano Restauro materiali archeologici	€. 9.008,04.=
FRASCATI	Museo Archeologico Tuscolano "Frascatino" Didattica, pubblicazioni, arredi e attrezzature	€. 31.607,16.-
MONTEPORZIO CATONE	Musco della Città Restauro materiali	€. 4.648,11.=
ROVIANO	Museo della civiltà contadina della media Valle dell'Aniene Restauro materiali	€. 4.691,49.=
SEGNI (S.M. Monti Lepini)	Museo Archeologico Restauro materiali	€. 5.325,62.=
VELLETRI	Museo Archeologico Didattica	€. 4.415,71.-
<b>TOTALE</b>		<b>€. 93.735,79.=</b>

### ARCHIVI STORICI

CARPINETO R.	Restauro materiale archivistico	€. 4.648,00.=
CASTELNUOVO DI PORTO	Arredi	€. 4.648,00.=
COLONNA	Arredi	€. 3.718,00.=
GENAZZANO	Arredi	€. 4.648,00.=
GERANO	Arredi	€. 2.324,00.=
GROTTAFERRATA	Restauro registri	€. 4.648,00.=
MANDELA	Arredi	€. 2.324,00.=



Handwritten signature and the number 42.

MONTECOMPATRI	Restauro materiale archivistico	€. 4.648,00.=
NETTUNO	Restauro materiale archivistico	€. 4.131,00.=
RIGNANO FLAMINIO	Arredi	€. 4.648,00.=
ROCCA DI PAPA	Restauro pergamene	€. 4.648,00.=
ROCCAGIOVINE	Arredi e attrezzature	€. 1.859,00.-
ROVIANO	Spolveratura e restauro materiale archivistico	€. 4.648,00.=
SANT'ORESTE	Restauro materiale archivistico	€. 4.648,00.=
TIVOLI	Pubblicazione catalogo pre-unitario	€. 4.648,00.=
VICOVARO	Arredi	€. 4.648,00.=
VIVARO R.	Arredi	€. 4.648,00.=
ZAGAROLO	Arredi	€. 4.648,00.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 74.780,00.=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€. 318.628,07.=</b>

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale**  
**€. 61.974,83.=**

**BIBLIOTECHE**

CIVITELLA SAN PAOLO	Biblioteca del Monastero di Santa Scolastica Arredi	€. 10.340,00.=
GENAZZANO	Biblioteca Santuario Madonna Buon Consiglio Arredi	€. 7.960,22.=
MARINO	Biblioteca della Pro Loco Incremento patrimonio documentario	€. 2.600,00.=
PALESTRINA	Biblioteca Fondazione G. Pierluigi da Palestrina Incremento patrimonio documentario	€. 7.960,22.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 28.860,44.=</b>

*AV*



*W* *Ch* *fu* <sup>43</sup>

## MUSEI

GENAZZANO	Museo del Santuario Madonna del Buon Consiglio Restauro dipinti e cornice, documentazione fotografica	€. 12.204,08.=
MARINO	Museo delle memorie di guerra Teche e pannelli	€. 1.673,32.=
PISONIANO	Museo della canapa Stampa volume e impianto antifurto	€. 7.362,61.=
TIVOLI	Laboratorio museo del libro antico Stampa opuscolo	€. 7.691,08.=
VELLETRI	Museo diocesano Attività didattica	€. 4.183,30.=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 33.114,39.=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€. 61.974,83.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali €. 23.777,68.=

La cifra sarà così ripartita per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi e attività di aggiornamento professionale:

**Biblioteche** €. 13.448,54.=

- Incontri, seminari e corsi riguardanti aspetti tecnico-scientifici della gestione delle biblioteche di Ente Locale e di interesse locale, quali l'organizzazione e la fruizione del patrimonio documentario, la promozione alla lettura e ai servizi delle biblioteche e la partecipazione a progetti di cooperazione anche catalografica tra biblioteche.

La realizzazione di tali attività formative potrà prevedere anche viaggi di studio e visite a biblioteche e sistemi bibliotecari di particolare interesse per i servizi effettuati, oltre che l'eventuale utilizzo della formazione a distanza.

**Musei** €. 10.329,14.=

- Per quanto attiene la formazione e l'aggiornamento degli addetti ai Musei, considerato anche l'alto numero di personale specializzato presente nella direzione e gestione dei Musei, si prevede l'organizzazione di un corso sull'attività di censimento e catalogazione dei materiali conservati nei Musei. Tale corso affronterà, con lezioni sia teoriche che pratiche, le metodologie di catalogazione per le varie tipologie di materiali secondo le indicazioni dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

#### **1.4.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Dei 120 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 46 (il 38,3) gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. Mentre la situazione delle Biblioteche di Ente Locale rimane invariata, le Biblioteche di interesse locale scendono a 5, in quanto la Biblioteca "Immagini del presente" è stata esclusa dall'O.B.R. per carenze relative ai requisiti del personale, dell'orario e per la mancata utilizzazione dei contributi concessi nei piani precedenti

Non hanno, inoltre, superato la fase del monitoraggio le Biblioteche Comunali di Genazzano, Pomezia e Rignano Flaminio che, non avendo raggiunto i requisiti di funzionalità o non avendo consolidato il loro servizio non entrano nell'O.B.R. e quindi non sono finanziate.

Le Biblioteche dei Comuni di Guidonia Montecelio e Palestrina, escluse dal Piano per motivi amministrativi, sono inserite nell'O.B.R., come d'altro canto la Biblioteca del Comune di Cave che non ha presentato domanda.

Pertanto, le Biblioteche ed i Sistemi Bibliotecari facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono i seguenti:

##### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Albano Laziale (S.B. Castelli Romani), **con due sezioni staccate**
2. Biblioteca Comunale di Anguillara Sabazia (S.B. Ceretano Sabatino)
3. Biblioteca Comunale di Anzio
4. Biblioteca Comunale di Artena
5. Biblioteca Comunale di Bracciano (S.B. Ceretano Sabatino)
6. Biblioteca Comunale di Campagnano di Roma
7. Biblioteca Comunale di Carpineto Romano (S.B. Monti Lepini)
8. Biblioteca Comunale di Castel Madama
9. Biblioteca Comunale di Cave
10. Biblioteca Comunale di Cerveteri
11. Biblioteca Comunale di Ciampino (S.B. Castelli Romani)
12. Biblioteca Comunale di Civitavecchia
13. Biblioteca Comunale di Colferro
14. Biblioteca Comunale di Colonna (S.B. Castelli Romani)
15. Biblioteca Comunale di Fiano Romano
16. Biblioteca Comunale di Fiumicino
17. Biblioteca Comunale di Frascati (S.B. Castelli Romani)
18. Biblioteca Comunale di Genzano di Roma (S.B. Castelli Romani)
19. Biblioteca Comunale di Grottaferrata (S.B. Castelli Romani)
20. Biblioteca Comunale di Guidonia Montecelio, **con quattro sezioni staccate**
21. Biblioteca Comunale di Ladispoli (S.B. Ceretano Sabatino)
22. Biblioteca Comunale di Lanuvio (S.B. Castelli Romani)
23. Biblioteca Comunale di Manziana (S.B. Ceretano Sabatino)
24. Biblioteca Comunale di Marcellina
25. Biblioteca Comunale di Marino (S.B. Castelli Romani)
26. Biblioteca Comunale di Mentana
27. Biblioteca Comunale di Monteporzio Catone (S.B. Castelli Romani)
28. Biblioteca Comunale di Monterotondo
29. Biblioteca Comunale di Morlupo
30. Biblioteca Comunale di Nazzano
31. Biblioteca Comunale di Palestrina



32. Biblioteca Comunale di Rocca di Papa (S.B. Castelli Romani)
33. Biblioteca Comunale di Rocca Priora (S.B. Castelli Romani)
34. Biblioteca Provinciale di Roma
35. Biblioteca Provinciale professionale del S.B.
36. Biblioteca Comunale di Roviano
37. Biblioteca Comunale di San Cesareo
38. Biblioteca Comunale di Sant'Oreste
39. Biblioteca Comunale di Santa Marinella
40. Biblioteca Comunale di Subiaco
41. Biblioteca Comunale di Tivoli
42. Biblioteca Comunale di Tolfa
43. Biblioteca Comunale di Trevignano Romano
44. Biblioteca Comunale di Valmontone
45. Biblioteca Comunale di Velletri (S.B. Castelli Romani)
46. Biblioteca Comunale di Zagarolo

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca del Collegio Franciscano S. Maria del Gesù di Ardena
2. Biblioteca del Monastero di S. Scolastica di Civitella S. Paolo
3. Biblioteca del Santuario Madonna del Buonconsiglio di Genazzano
4. Biblioteca dell'Associazione Proloco di Marino
5. Biblioteca della Fondazione "G. Pierluigi da Palestrina" di Palestrina

#### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani
2. Sistema Bibliotecario Cicerano-Sabatino

### **1.4.2 – MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE**

Non sono state avanzate, in ambito provinciale, nuove richieste di attribuzione del marchio di qualità; pertanto, sono confermate le biblioteche inserite nei precedenti Decreti del P.G.R. n. 211 del 30.3.2000 e n. 211 del 2.4.2001, in quanto sono stati mantenuti gli standard previsti.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509 (ex Cap. 13249)**, vengono quindi destinate alle sotto elencate Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

ANZIO	€. 4.648,11.=
BRACCIANO (S. B. Cicerano Sabatino)	€. 4.131,65.-
CAMPAGNANO DI ROMA	€. 4.131,65.-
GENZANO DI ROMA (S. B. Castelli Romani)	€. 4.131,65.=
GROTTAFERRATA (S. B. Castelli Romani)	€. 4.131,65.=



LANUVIO  
(S. B. Castelli Romani)

€. 4.131,65.=

SUBIACO

€. 4.131,65.=

TOTALE €. 29.438,01.=


La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. R43509 (ex Cap. 13249) relativo al funzionamento e sviluppo delle biblioteche.

1. **Biblioteca Comunale di Anzio – Ab. 40.553 -**

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario e un assistente di biblioteca a tempo pieno (fatte salve le situazioni già esistenti e consolidate come questa, che, all'entrata in vigore della L.R. 42/97, avessero in servizio di ruolo due assistenti di biblioteca), la Biblioteca dispone di due assistenti di biblioteca, due borsisti, un operatore LSU ed un volontario. Il personale è molto qualificato. Nel corso del 2001 è previsto l'ampliamento della dotazione organica che contemplerà un bibliotecario e quattro assistenti di biblioteca.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 39 ore settimanali.
- **Sede** - Particolarmente prestigioso l'edificio seicentesco di Villa Adele con omonimo parco. L'ampiezza è di 400 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati ripartiti in 10 sale; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento, antincendio e antifurto; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 20.000 volumi, 35 periodici correnti, 697 materiali audiovisivi. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in ISIS ed ha aderito al progetto regionale SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica per la navigazione in rete riservata all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ed assistenza ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta, disponibilità a soddisfare i desiderata degli utenti anche con le novità librarie. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Recapito a domicilio per l'utenza svantaggiata.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet. Linea ISDN.
- **Nuovi servizi** - Servizio per non vedenti "Libro parlato".
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura e ludoteca. Mediateca ragazzi. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. Drammatizzazione di testi, corsi di storia della letteratura. Realizzazione dell'attività di promozione con coinvolgimento di giovani lettori, docenti e genitori dal titolo "La biblioteca da e per i bambini".



## 2. Biblioteca Comunale di Bracciano - Ab. 13.457

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone invece di 2 bibliotecari a tempo pieno, un borsista e due obiettori. Il personale è qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 34 ore settimanali.
- **Sede** - L'**ampiezza** è di 400 mq. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala mostre; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento. Presenza di giardino e parcheggio.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 15.500 volumi e 250 materiali audiovisivi. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in ISIS ed ha aderito al progetto regionale SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

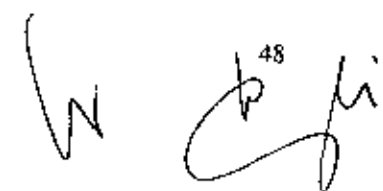
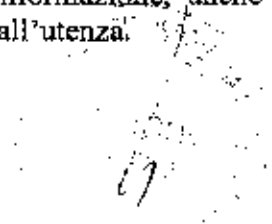
- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso tre postazioni informatiche per la navigazione in rete riservate all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento e assistenza ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta e disponibilità a soddisfare i desideri degli utenti anche con le novità librarie. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet. Linea CDN.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura, ludoteca, laboratori per bambini e mostre. Mediateca ragazzi. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. Progetto Intercultura con la Caritas.

## 3. Biblioteca Comunale di Campagnano - Ab. 8.226

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di due assistenti di biblioteca a tempo pieno e di due operatori LSU a tempo parziale, oltre ad un volontario. Il personale è molto qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 31 ore settimanali, di cui 25 pomeridiane.
- **Sede** - L'**ampiezza** è di 250 mq. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala conferenze e uno spazio teatrale; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento, antincendio e antifurto; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 17.305 volumi, 20 periodici correnti, 522 materiali audiovisivi, 1262 fotografie e diapositive del fondo locale. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato. Ha aderito al progetto regionale SBN ed ha una linea ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica per la navigazione in rete dedicata all'utenza.



- **Accoglienza** – Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Linea ISDN al pubblico.
- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet.
- **Attività culturali e collaborazioni** – Attività di promozione alla lettura e ludoteca. Altre attività culturali: periodica mostra-mercato del libro, ricerche storiche e relative pubblicazioni. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. Realizzazione del video di promozione alla lettura “Fantasticando”, in collaborazione con le scuole del territorio.

#### 4. Biblioteca Comunale di Genzano di Roma (S.B. Castelli Romani) – Ab. 22.043

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di tre assistenti di biblioteca a tempo pieno, di cui uno responsabile del servizio. Il personale è estremamente qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 40 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 800 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala multimediale e la sala conferenze; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento e antincendio; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** – La Biblioteca possiede 22.990 volumi, 17 periodici correnti, 480 materiali audiovisivi. Collegamento Internet e con banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Sebina. Ha la linea ISDN. È sede del Centro Catalografico del Sistema Bibliotecario Castelli Romani.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** – Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso tre postazioni informatiche dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** – Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Linea ISDN al pubblico. La Biblioteca usufruisce, inoltre, del prestito strutturato mediante la circolazione sul territorio dei Castelli Romani dell'intero patrimonio documentario del Sistema Bibliotecario.
- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature, tra cui 20 postazioni informatiche. Collegamento Internet e pagina WEB con informazioni sul Sistema Bibliotecario.
- **Nuovi servizi** – “Biblioteca fuori orario”: apertura estiva dalle ore 21 in poi con servizio di ristoro e di intrattenimento culturale. Organizzazione di corsi di informatica personalizzati alle esigenze dell'utenza.
- **Attività culturali e collaborazioni** – Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre, convegni, concerti. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

#### 5. Biblioteca di Grottaferrata (S.B. Castelli Romani) - Ab.17.414

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario e di tre assistenti di biblioteca. Il personale è molto qualificato.



W <sup>49</sup> *[Signature]*

*[Signature]*

- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 33 ore settimanali.
- **Sede** - L'**ampiezza** è di 500 mq. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui una prestigiosa sala conferenze e proiezioni; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 10.543 volumi, 10 periodici correnti. Collegamento Internet. Anche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Sebina.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica dedicata all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete. Novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Prestito interbibliotecario. Internet al pubblico. La biblioteca usufruisce, inoltre, del prestito strutturato mediante la circolazione sul territorio dei Castelli Romani dell'intero patrimonio documentario del Sistema Bibliotecario. E' presente in biblioteca un punto di ristoro.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali; mostre, convegni, concerti. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

#### 6. Biblioteca Comunale di Lanuvio (S.B. Castelli Romani) Ab. 8.991

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di tre assistenti di biblioteca, di cui uno, responsabile del servizio, a tempo parziale al 70%. Tale personale è estremamente qualificato. Inoltre, il servizio dispone di un anziano a convenzione e di un volontario.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 28 ore settimanali.
- **Sede** - L'**ampiezza** è di 800 mq. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui laboratori per attività di manipolazione di materiali vari ed una cucina attrezzata destinati ai ragazzi e una sala concerti; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 17.094 volumi, 6 periodici correnti, 200 materiali audiovisivi. Collegamento Internet. Anche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Sebina.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica dedicata all'utenza.



50  
 W  
 P  
 M

- **Accoglienza** – Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Internet al pubblico. La biblioteca usufruisce, inoltre, del prestito strutturato mediante la circolazione sul territorio dei Castelli Romani dell'intero patrimonio documentario del Sistema Bibliotecario.
- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet.
- **Nuovi servizi** – “Biblioteca fuori orario”: apertura estiva dalle ore 21 in poi con servizio di ristoro e di intrattenimento culturale. “Cucinare in biblioteca”: laboratorio di lettura e di cucina con i ragazzi. Attività di promozione alla lettura e laboratori per ragazzi portatori di handicap.
- **Attività culturali e collaborazioni** – Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre, convegni, concerti. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

#### 7. Biblioteca Comunale di Subiaco – Ab. 9.135

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un assistente di biblioteca a tempo pieno, di un dipendente comunale della Cat.C e di sette operatori LSU. Il personale è molto qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 56 ore settimanali.
- **Sede** L'ampiezza è di 900 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui ludoteca, laboratori per attività di manipolazione di materiali vari e sala conferenze e proiezioni; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** – La Biblioteca possiede 11.223 volumi, 500 materiali audiovisivi. Collegamento Internet e con banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca. Ha la linea ISDN. Ha aderito al progetto regionale per la catalogazione SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica dedicata all'utenza.
- **Accoglienza** – Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Linea ISDN al pubblico.
- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature, in particolare per le proiezioni cinematografiche. Collegamento Internet.
- **Nuovi servizi** Ludoteca e laboratori di manipolazione per ragazzi portatori di handicap. Il sabato mattina accoglienza delle classi per “i compiti in biblioteca”. “Libro parlato”, fondo documentario per i non vedenti (172 opere corredate da 1370 audiocassette).
- **Attività culturali e collaborazioni** – Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre, convegni, concerti, teatro serale estivo all'aperto per ragazzi, mercato del libro. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

### **1.43 - ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE**

La Provincia di Roma ha proposto di confermare nell'Organizzazione Museale Regionale i musei dello scorso anno, cui vanno aggiunti, fra i Musei di Ente Locale, i Musei di Marino, Nazzano, Riofreddo, Roviano, Segni e Velletri, e, fra quelli di Interesse Locale, il Museo delle Memorie di guerra di Marino, il Museo della canapa di Pisoniano, il Museo didattico del libro antico di Tivoli e il Museo diocesano di Velletri, in quanto sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei e Sistemi Museali Territoriali:

#### **Musei di Ente Locale**

- |   |                   |
|---|-------------------|
| 1. Museo Archeologico di Albano Laziale                                 |                   |
| 2. Museo Archeologico Naturalistico "Klische de La Grange" di Allumiere |                   |
| 3. Museo d'Arte Moderna di Anticoli Corrado                             |                   |
| 4. Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini di Frascati                    |                   |
| 5. Antiquarium comunale di Lanuvio                                      |                   |
| 6. Museo Civico archeologico "U. Mastroianni" di Marino                 | nuovo inserimento |
| 7. Museo del Fiume di Nazzano   | nuovo inserimento |
| 8. Antiquarium comunale di Nettuno                                      |                   |
| 9. Museo delle Culture di Villa Garibaldi di Riofreddo                  | nuovo inserimento |
| 10. Museo della Civiltà contadina della Valle dell'Aniene di Roviano    | nuovo inserimento |
| 11. Antiquarium comunale di Santa Marinella                             |                   |
| 12. Museo Civico archeologico di Segni                                  | nuovo inserimento |
| 13. Museo Civico archeologico di Velletri                               | nuovo inserimento |

#### **Musei di interesse locale**

- |  |                   |
|--|-------------------|
| 1. Museo ecclesiastico francescano di Artena       |                   |
| 2. Museo del Santuario Buon Consiglio di Genazzano |                   |
| 3. Museo delle memorie di guerra di Marino         | nuovo inserimento |
| 4. Museo della Canapa di Pisoniano                 | nuovo inserimento |
| 5. Museo didattico del libro antico di Tivoli      | nuovo inserimento |
| 6. Museo Diocesano di Velletri                     | nuovo inserimento |

#### **Sistemi Museali Territoriali**

1. Sistema Museale Medaniense

Il Museo del Comune di Anticoli Corrado, pur inserito nell'O.M.R., è stato escluso dal Piano, in quanto ha presentato una documentazione carente.

I Musei dei Comuni di Cervara di Roma, Colferro, Formello, Monteporzio Catone, Rocca di Papa, il cui allestimento è ancora in corso, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Comunque, i suddetti Musei, hanno ricevuto contributi con il presente Piano, finalizzati al completamento degli interventi di allestimento, al restauro dei materiali o ad attività propedeutiche alla loro apertura.

#### 1.4.4 - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Anche per quanto riguarda l'attribuzione del Marchio di Qualità, la Provincia di Roma ha espresso il parere di riconfermare anche per l'anno in corso l'inserimento del Museo di Allumiere, già proposto lo scorso anno.

Per l'anno 2002 sono stati proposti i musei di Albano e Frascati in quanto in possesso dei requisiti richiesti.

Al Museo civico di Velletri potrà essere attribuito il Marchio di qualità a partire dal prossimo anno in quanto i suoi requisiti andranno monitorati nel corso dell'anno.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509 (ex Cap. 13249)**, vengono quindi destinate ai seguenti Musei di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

ALBANO LAZIALE	Museo Civico Archeologico	<b>nuovo inserimento</b>	€.	6.713,95.=
ALLUMIERE	Museo Civico Archeologico		€.	4.131,65.-
FRASCATI	Museo Tuscolano	<b>nuovo inserimento</b>	€.	6.713,95.=
		<b>TOTALE</b>	€.	<u>17.559,55.=</u>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dall'ex Cap. 44252 relativo al funzionamento e sviluppo dei musei.

##### 1. Museo Civico Albano Laziale

**nuovo inserimento**

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico per complessive 46 ore settimanali di cui 10 nel fine settimana;
- **Personale:** il museo dispone di un Direttore Amministrativo in dotazione organica, oltre ad un Conservatore, una Segretaria, e due Custodi in dotazione organica; inoltre una Addetta alla Biblioteca scientifica e Archivi, Consorzio S.B.C.R. L.R. 29/96 ed un terzo Custode, L.R. 38/96 (inserimento anziani). Infine il museo si serve di un gruppo di "assistenti volontari", poi confluiti nella *Cooperativa Venus*.
- **Superamento barriere:** il progetto di adeguamento per i disabili è stato predisposto ed è in attesa del reperimento di fondi.
- **Impianto museologico e museografico:** La collezione comprende materiali archeologici e geologico-mineralogici che documentano l'ambiente e l'evoluzione umana nel territorio. Sono esposti al pubblico 2350 reperti archeologici. Materiali importanti si riferiscono alla Civiltà Laziale (Albalonga) e all'epoca romana repubblicana e imperiale. Particolarmente notevoli sono i materiali provenienti dall'insediamento dei *Castra Albana* e della *legio II Parthica Severiana* e i recenti rinvenimenti della villa romana in località Cavallacci. Una raccolta di materiale documentario fa riferimento ai monumenti che insistono sul territorio (anfiteatro, catacombe...) fornendo utili indicazioni alla loro visita. Il progetto pilota del nuovo allestimento del Museo, già in parte realizzato, è stato aggiornato nel 1999.
- **Programmi scientifici e didattici:** Il Museo da diversi anni è impegnato in attività didattiche e scientifiche volte sia alle scuole sia ad un pubblico ~~più vasto~~, pubblicizzate nei media di



Handwritten signature and the number 53.



diffusione. Organizza inoltre scavi, visite guidate e frequenti incontri culturali e conferenze divulgative volte alla conoscenza anche delle testimonianze storiche ubicate nel Comune e nel territorio circostante.

- **Attività Promozionali:** il museo cura gli aspetti relativi all'immagine con pubblicazioni promozionali e realizzazione di gadgets (cartoline, opuscoli etc.) che sono in vendita presso il bookshop.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** Guida al Museo; numerosi depliant illustrativi; *Documenta Albana* e Supplementi, rivista specialistica stampata annualmente: la seconda serie è stata avviata nel 1979 e dal 1998 usufruisce di un finanziamento regionale annuale, erogato tramite la Provincia di Roma ai sensi della L.R. 42/97. Il museo possiede inoltre materiale audiovisivo, da utilizzare per conferenze e seminari, su argomenti vari di storia, archeologia, scavo, etc.

## 2. Museo Civico di Allumiere

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico dal martedì alla domenica per complessive 38 ore e mezzo settimanali nei mesi invernali e per complessive 41 ore settimanali nei mesi estivi.
- **Personale:** il museo è dotato di un operatore in dotazione organica e di un direttore a convenzione; si avvale dell'opera di due operatori turistici assegnati al servizio museale per complessive 36 ore.
- **Superamento barriere architettoniche:** le barriere architettoniche sono state superate in maniera idonea.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo fondato nel 1956 e inaugurato nel 1962, è stato poi ristrutturato e interamente rinnovato negli anni novanta con contributi ordinari e straordinari regionali. Il nuovo allestimento museologico e museografico illustra le trasformazioni ambientali nell'area dei Monti della Tolfa dovute all'antropizzazione del territorio a partire dalla preistoria, con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse minerarie di alunite. Nell'esposizione prevale l'aspetto didattico, basato su diorami e ambientazioni ricostruttive. L'allestimento è inoltre integrato da tre laboratori didattici, dedicati: al lavoro dell'archeologo, al lavoro della natura e agli elementi della natura e del paesaggio. Programmi scientifici e didattici: i servizi culturali e didattici prevedono visite guidate al museo (a tema o sull'intero percorso museale) e sul territorio (itinerari archeologico-naturalistici) nonché attività culturali e didattiche (in particolare con le scuole) anche nei laboratori museali.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e inscritta nella programmazione di routine dell'istituto.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto depliant illustrativi, una guida breve alle collezioni museali e un opuscolo a carattere divulgativo.

## 3. Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini di Frascati

nuovo inserimento



- **Orario:** Il museo è aperto al pubblico per complessive 40 ore settimanali di cui 18 nel fine settimana.
- **Personale:** il museo è dotato di un Direttore e un Operatore Museale in dotazione organica e 6 unità di personale di sala e di custodia assunto a contratto tramite la società Zetema.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso all'edificio è garantito da scale esterne e dall'ascensore che serve tutti i livelli; sono state abbattute tutte le barriere architettoniche e tutte le aperture, nonché i locali di servizio, sono state realizzate secondo la normativa nazionale.



Handwritten signature and the number 54.

- **Impianto museologico e museografico:** la sede museale è estesa su due piani per un totale di circa 1500 metri quadri ed è costituita da: due sale espositive, tre Magazzini, due sale espositive per mostre temporanee, una biblioteca scientifica, un'aula didattica, un auditorium, un laboratorio di pronto intervento di restauro, due sale denominate Frascati Point e destinate a bookshop ed una sala per audiovisivi. L'impianto museologico e museografico è stato affidato all'architetto Massimiliano Fuksas, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale e con la Direzione del Museo. Il museo possiede circa 400 reperti archeologici, in gran parte provenienti dal sito dell'antica *Tusculum* e dall'area tuscolana. Inoltre 10 plastici delle Ville Tuscolane e una collezione di stampe antiche. La raccolta verrà ampliata tramite una campagna di donazioni promossa dal Direttore, Dott.ssa Giovanna Cappelli.
- **Programmi scientifici e didattici:** Ancor prima dell'inaugurazione della sede museale sono state organizzate diverse conferenze a tema archeologico e storico artistico; durante il 2000 e il 2001 numerose scolaresche, provenienti da Frascati e dai comuni limitrofi, hanno visitato il museo ed hanno usufruito dell'aula didattica; la Direzione del museo ha sostenuto finanziariamente un corso di restauro tenuto dal Gruppo Archeologico Latino; è in corso di definizione la programmazione di attività museali con il comune di Monte Porzio Catone, al fine di verificare la possibilità di avviare un Sistema Museale Tuscolano.
- **Attività Promozionali:** in collaborazione con la Società Zétema sono state pubblicate diverse brochures di alto livello sotto il profilo della veste tipografica e promozionale, ed è stato stipulato un accordo con METREBUS; sempre il accordo con la società Zétema si sta studiando la creazione linea editoriale del Museo Tuscolano; parallelamente vengono programmate conferenze, concerti e mostre ed è in programma la realizzazione di cartelli esplicativi delle maggiori emergenze archeologiche e storico artistiche di Frascati.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** F. PELLATI, *I Musei e le Gallerie d'Italia*, Roma 1922, p. 295. Inoltre cataloghi dei materiali esposti e non, cataloghi di sezione, guida del Museo, depliant, locandine, manifesti, materiale didattico in distribuzione, audiovisivi, materiale fotografico ecc.



## **1.5 - PROVINCIA DI VITERBO**

La Provincia di Viterbo, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione della Giunta Provinciale n. 307 del 19.07.2002. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001, ha deliberato di utilizzare la quota delle risorse complessivamente assegnate per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99, nella misura massima del 5%, che è stata quindi sottratta da tutti i Capitoli.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R44509 e R43509 (ex capitoli 13250 e 132549), € 452.627,99, sono state orientate, per € 22.631,40 (5%), per le spese di gestione sopra menzionate, per € 16.750,25 per la formazione degli operatori; l'ammontare residuo, € 413.246,34, è destinato per € 205.826,21 (49,8%) alle Biblioteche, per € 67.860,11 (16,4%) ai Musei e per € 139.560,02 (33,8%) agli Archivi Storici. A queste risorse si aggiungono € 35.119,09 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

I contributi previsti per le biblioteche associate al Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena, sul capitolo del funzionamento e sviluppo, vengono erogati al Comune di Acquapendente, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale dei Servizi Culturali del Lago di Bolsena.

### **RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO**

- Cap. R44509 (ex Cap. 13250)** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
€ 251.824,38-12.591,22 (per spese di gestione) € 239.233,16.
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per il **funzionamento** e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali ed archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
€ 145.986,87-7.299,34 (per spese di gestione) € 138.687,53.
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei di interesse locale**  
€ 37.184,90 -1.859,25 (per spese di gestione) € 35.325,65.
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per la **formazione** e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
€ 17.631,84 - 881,59 (per spese di gestione) € 16.750,25.

**Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.**



Cap. R44509 (ex Cap. 13250) - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi € 239.233,16=.

**BIBLIOTECHE**

ACQUAPENDENTE (S.B. Lago di Bolsena)	Ampliamento sede	€ 12.394,97=
BLERA	Allestimento sala multimediale	€ 5.879,86=
CANEPINA	Allestimento nuova sede	€ 15.775,70=
CANINO	Allestimento sala ragazzi e deposito	€ 9.296,23=
CAPRANICA	Allestimento sezione ragazzi Tende a pannelli	€ 1.747,69= € 1.522,72=
CIVITA CASTELLANA	Manutenzione straordinaria sede: infissi esterni	€ 11.387,87=
GRADOLI (S.B. Lago di Bolsena)	Completamento arredi Impianto di deumidificazione	€ 2.547,16= € 1.162,03=
GROTTE DI CASTRO (S.B. Lago di Bolsena)	Impianto telecamera a circuito chiuso	€ 4.861,00=
MARTA (S.B. Lago di Bolsena)	Ristrutturazione nuova sede	€ 58.669,50=
TARQUINIA	Impianto di deumidificazione	€ 5.810,14=
VALENTANO (S.B. Lago di Bolsena)	Manutenzione straordinaria sede: infissi esterni	€ 4.131,66=
VASANELLO	Allestimento sala audiovisivi	€ 1.961,51=
VIGNANELLO	Allestimento sala ragazzi	€ 9.407,77=
<b>TOTALE</b>		<b>€ 146.555,81=</b>

## ARCHIVI STORICI

CAPRANICA	Allestimento sala studio	€. 4.425,00.-
CIVITELLA D'AGLIANO	Arredi	€. 2.324,06.-
GROTTE DE CASTRO	Arredi	€. 5.804,19.=
VILLA S. GIOVANNI IN TUSCIA	Arredi	€. 3.021,27.=
VITERBO Amm.ne Provinciale	Ristrutturazione e allestimento Sede Archivio storico	€. 77.102,83=
<b>TOTALE</b>		<b>€. 92.677,35=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€.239.233,16=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni musicali ed archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura €. 138.687,53.=

## BIBLIOTECHE

Incremento del patrimonio documentario per le seguenti Biblioteche:

### SISTEMA BIBLIOTECARIO

LAGO DI BOLSENA	Per le B.C. associate di Bolsena, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Montefiascone,	€. 12.540,72.=
BLERA		€. 2.065,83.=
CAPRANICA		€. 2.065,83.-
CORCHIANO		€. 2.582,28.=
FABRICA DI ROMA		€. 2.582,28.=
MONTALTO DI CASTRO		€. 2.324,06.=
ORIOLO ROMANO		€. 2.324,06.-



58

SORIANO NEL CIMINO	€.	2.582,28.=
SUTRI	€.	2.324,06.=
TARQUINIA	€.	2.582,28.=
VASANELLO	€.	2.324,06.=
VETRALLA	€.	2.324,06.=
VITERBO - Consorzio delle Biblioteche Comunale e Provinciale	€.	10.329,14.=
<b>TOTALE</b>	<b>€.</b>	<b>48.950,94.=</b>

### MUSEI

ACQUAPENDENTE (S.M.Lago di Bolsena e S.M.Tematico RESINA)	Musco del Fiore Microprogetto 2° stralcio Progetto "Conservazione della Memoria"	€.	5.681,03.=
		€.	5.681,03.=
BLERA (Sistemi Museali Tematici DEMOS e PROUST)	Museo Civico Prodotto scientifico- divulgativo	€.	8.131,32.=
BOLSENA (S.M. Lago di Bolsena)	Museo territoriale del Lago di Bolsena Attività didattica e ciclo di conferenze	€.	5.112,92.=
GALLESE	Museo della città "Mario Scacchi" Laboratorio ceramica Distacco affreschi Ricerche etnografiche Rassegna musicale popolare	€.	1.032,91.=
		€.	2.582,28.=
		€.	1.566,35.=
		€.	3.635,57.=
GRADOLI	Museo del Costume Farnesiano Didattica scuole	€.	4.131,66.=
GROTTE DI CASTRO	Musco Archeologico e delle Tradizioni Popolari Adeguamento sistema antifurto e realizzazione pannelli didattici	€.	5.298,85.-
<b>TOTALE</b>		<b>€.</b>	<b>42.853,92.=</b>



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]* 59

## ARCHIVI STORICI

ACQUAPENDENTE	Laboratorio didattico e pubblicazione	€. 4.648,10.=
BAGNOREGIO	Restauro materiale archivistico	€. 2.324,06.=
BLERA	Materiale per la conservazione	€. 1.162,02.-
BOLSENA	Restauro materiale archivistico	€. 2.324,06.=
CANEPINA	Restauro materiale archivistico	€. 2.324,06.=
CANINO	Restauro materiale archivistico	€. 2.324,06.-
CAPRANICA	Laboratorio didattico	€. 6.972,17.=
FABRICA	Restauro materiale archivistico	€. 2.324,06.=
GRADOLI	Restauro materiale archivistico	€. 2.324,06.=
MARTA	Materiale per la conservazione	€. 964,48.-
ORTE	Restauro materiale archivistico	€. 4.131,66.-
SORIANO NEL CIMINO	Laboratorio didattico	€. 4.648,10.=
TARQUINIA	Restauro materiale archivistico Stampa catalogo mostra	€. 2.324,06.= €. 5.763,66.=
VIGNANELLO	Disinfestazione documenti	€. 2.324,06.-
		<hr/>
<b>TOTALE</b>		<b>€. 46.882,67.=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€.138.687,53.=</b>

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale  
€. 35.325,65.=

## BIBLIOTECHE

VITERBO	Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico Teologico S. Pietro	
	Arredi	€. 5.671,35.-
	Attrezzature informatiche	€. 4.648,11.=
		<hr/>
<b>TOTALE</b>		<b>€. 10.319,46.=</b>



W <sup>60</sup> h

## MUSEI

CALCATA	Museo "Opera Bosco" Acquisto betoniera e realizzazione materiale didattico	€. 2.349,88 ,=
TARQUINIA	Musco Diocesano Allestimento impianti mobili ed espositivi	€. 8.333,03.=
VETRALLA	Musco del Territorio Allestimento sala sul mestiere del muratore	€ 3.000,00.=
VITERBO	Museo del Colle del Duomo Mostra sul Romanelli	€. 7.580,00.=
VITERBO	Museo della Ceramica di Palazzo Brugiotti Realizzazione di incontri didattici	€. 3.743,28.=

**TOTALE € 25.006,19.=**  
**TOTALE GENERALE € 35.325,65 . =**

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali € 16.750,25.=**

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi e attività formative:

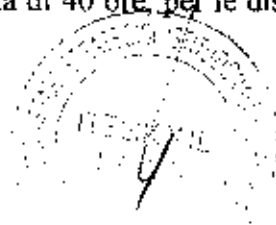
### **Biblioteche**

- Corso di base sulla soggettazione
- Corso su SBN applicativo SQL
- Visite guidate a biblioteche.

### **Musei**

- Corso di promozione della comunicazione culturale, che avrà la durata di 40 ore articolate in seminari tematici ed in sessioni pratiche per il lavoro di gruppo finalizzato alla progettazione di percorsi museali, intermuseali e territoriali; comunicazione didattica, marketing, normativa in campo turistico e promozione culturale nazionale ed internazionale, con lo scopo di fornire ai partecipanti gli strumenti per trasformare le potenzialità didattico-comunicative dei rispettivi musei/territori in prodotti turistico-culturali, proponibili in ambito internazionale. Accanto alle attività in aula si prevedono alcuni sopralluoghi a realtà museali particolarmente significative per la capacità di promozione culturale e turistica del territorio di riferimento.

- Corso sulla catalogazione informatizzata, della durata di 40 ore, per le discipline archeologia, storia dell'arte, demotnoantropologia e informatica.





### **1.5.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Dei 60 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 25 (il 41,6%) gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. Il loro numero è sceso di una unità rispetto all'anno precedente, in quanto la Biblioteca comunale di Tuscania non possiede più i requisiti relativi al personale, essendo il posto previsto in dotazione organica a tutt'oggi vacante. A queste si aggiunge la Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico Teologico S. Pietro di Viterbo. I nuovi ingressi hanno riguardato quest'anno le Biblioteche Comunali di Capranica e Vetralla ed il Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena.

Pertanto, le Biblioteche ed i Sistemi Bibliotecari facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono i seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

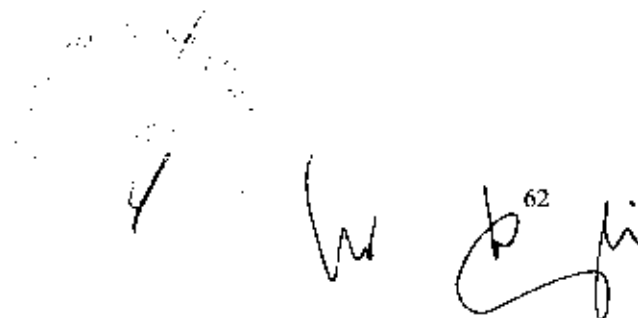
1. Biblioteca Comunale di Acquapendente (S.B. Lago di Bolsena)
2. Biblioteca Comunale di Blera
3. Biblioteca Comunale di Bolsena (S.B. Lago di Bolsena)
4. Biblioteca Comunale di Canepina
5. Biblioteca Comunale di Canino
6. Biblioteca Comunale di Capranica
7. Biblioteca Comunale di Civita Castellana
8. Biblioteca Comunale di Corchiano
9. Biblioteca Comunale di Fabrica di Roma
10. Biblioteca Comunale di Gradoli (S.B. Lago di Bolsena)
11. Biblioteca Comunale di Grotte di Castro (S.B. Lago di Bolsena)
12. Biblioteca Comunale di Ischia di Castro (S.B. Lago di Bolsena)
13. Biblioteca Comunale di Marta (S.B. Lago di Bolsena)
14. Biblioteca Comunale di Montalto di Castro
15. Biblioteca Comunale di Montefiascone (S.B. Lago di Bolsena)
16. Biblioteca Comunale di Oriolo Romano
17. Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino
18. Biblioteca Comunale di Sutri
19. Biblioteca Comunale di Tarquinia
20. Biblioteca Comunale di Valentano (S.B. Lago di Bolsena)
21. Biblioteca Comunale di Vasanello
22. Biblioteca Comunale di Vetralla
23. Biblioteca Comunale di Vignanello
24. Biblioteca Comunale degli Ardenti di Viterbo
25. Biblioteca Provinciale Anselmo Anselmi di Viterbo

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico-Teologico S. Pietro di Viterbo

#### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena



## 1.5.2 – MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

Sono state avanzate, in ambito provinciale, due nuove richieste di attribuzione del marchio di qualità relative a Fabrica di Roma e Grotte di Castro. Nei confronti di queste richieste la Provincia ha espresso parere favorevole, oltre a confermare il mantenimento dei requisiti per le biblioteche cui era stato attribuito il marchio con i precedenti Decreti del P.G.R. n. 211 del 30.3.2000 e n. 211 del 2.4.2001.

Nella fase di verifica dei requisiti, il Servizio regionale competente ha ritenuto di attribuire tale riconoscimento alla Biblioteca di Fabrica di Roma, ma non a quella di Grotte di Castro, in quanto il personale addetto, anche non di ruolo, in aggiunta all'organico minimo previsto dalla normativa, è insufficiente e costituito solo da un volontario non molto professionalizzato.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509 (ex Cap. 13249)**, vengono quindi destinate alle seguenti Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

ACQUAPENDENTE (S. B. Lago di Bolsena)		€. 4.131,65.=
CIVITA CASTELLANA		€. 4.131,65.=
FABRICA DI ROMA	<b>nuovo inserimento</b>	€. <b>6.713,95.=</b>
SORIANO NEL CIMINO		€. 4.131,65. =
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 19.108,90.=</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal capitolo relativo al funzionamento e sviluppo delle biblioteche.

L'attribuzione del marchio a biblioteche d'interesse locale non dà luogo a nessun finanziamento.

### **Biblioteche di Ente Locale**

- 1. Biblioteca Comunale di Acquapendente (S.B. Lago di Bolsena) – Ab. 5.890**
  - **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno, di un assistente di biblioteca a tempo parziale a convenzione e di alcuni volontari esperti. Il personale è molto qualificato.
  - **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 32 ore settimanali. In occasione di alcune attività culturali è aperta anche nei giorni festivi.
  - **Sede** – L'**ampiezza** è di 788 mq. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui l'emeroteca, l'angolo dei libri per la prima infanzia, la sala conferenze e mostre e l'archivio storico; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento, condizionamento, allarme e telecamere a circuito chiuso e antincendio; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
  - **Patrimonio documentario** – La Biblioteca possiede 16.000 volumi, 36 periodici correnti, 492 materiali audiovisivi, 7000 foto. Collegamento Internet. Banche dati.
  - **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN. Ha le linee CDN e ISDN. E' sede del Centro Catalografico del Sistema del Lago di Bolsena.



63  
*[Handwritten signature]*

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso due postazioni informatiche e due postazioni Internet dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete. Servizio di prestito automatizzato. Bibliografie specializzate e ricerche archivistiche su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, in particolare impianto di amplificazione e sistema di telecamere a circuito chiuso. Collegamento Internet.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre documentarie e d'arte, conferenze, proiezioni, corsi di lingua inglese, di ceramica e di disegno, attività editoriali, attività di promozione turistica. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. Attività legate al ruolo di Centro del Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena.

## 2. Biblioteca Comunale di Civita Castellana - Ab. 15.980 -

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario e due addetti a tempo pieno. Il personale è molto qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 37 ore settimanali, di cui 2/3 pomeridiane.
- **Sede** - L'ampiezza è di 800 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala ragazzi, la sala conferenze, l'emeroteca, l'archivio dei periodici, la videoteca; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; alta qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 21.000 volumi, 400 materiali audiovisivi, è abbonata a 70 periodici correnti. Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN. Ha la linea ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione Internet dedicata all'utenza, collegamento in linea con banche dati, una postazione per cd rom di documenti musicali
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche e prenotazioni al prestito anche telefoniche. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet e linea ISDN.
- **Nuovi servizi** - Sezione in lingua albanese.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività editoriale: collana di studi e ricerche "Ninfeo Rosa" con 6 titoli pubblicati. Ciclo di conferenze in collaborazione con l'Università della Tuscia. Attività di promozione alla lettura, tra cui letture animate nelle scuole e in biblioteca. Altre attività culturali, tra cui presentazioni di libri, cicli di concerti e manifestazioni culturali.

## 3. Biblioteca Comunale di Fabrica di Roma - Ab. 6700 - nuovo inserimento

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca eventualmente part-time, la Biblioteca dispone di 1 bibliotecario di ruolo a tempo pieno e di 1 operatore di biblioteca a tempo parziale. Il personale è qualificato.



Handwritten signature and initials, including the number 04.

Handwritten signature or mark.

- **Orario** – Mentre il requisito minimo prevede 20 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per circa 27 ore di cui 2/3 pomeridiane.
- **Sede** – L'**ampiezza** è di mq 340. La **vivibilità** è garantita ai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui l'area di consultazione con il banco reference, la sezione ragazzi, l'emeroteca, lo spazio per le novità editoriali, 2 sale di lettura. La biblioteca dispone di ascensore, impianti a norma, riscaldamento e condizionamento, anticendio, ottima luminosità interna, alta qualità estetica degli arredi.
- **Patrimonio documentario** – La biblioteca possiede 14.560 volumi di cui 5180 nella sezione ragazzi, 227 videocassette, è abbonata a 23 periodici correnti. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** – Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN. Ha la linea ISDN.

Inoltre la biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** – Segnaletica interna ed esterna, banco reference ben individuabile, 1 postazione per la consultazione catalogo automatizzato, 2 postazioni Internet per l'utenza
- **Accoglienza** – Informazioni bibliografiche anche telefoniche, ricerche per conto degli utenti, informazioni sulle novità, segnalazione mensile delle nuove acquisizioni mediante affissione di manifesti in città e presso il supermercato Coop, servizio di prenotazione delle novità anche telefonico, visite guidate.
- **Tecnologia** – Buona dotazione di attrezzature, in particolare 4 postazioni informatiche complete, collegamento Internet e linea ISDN
- **Attività culturali e collaborazioni** – visite guidate in biblioteca, prestito libri ed attività di promozione della lettura per la scuola materna, letture animate per la scuola elementare, incontri sul tema della ricerca multimediale per la scuola elementare, realizzazione di un opuscolo con proposte di lettura per bambini tra i 5 e gli 11 anni, rassegne di novità librarie per ragazzi, corso per giovani illustratori. Le presenze in Biblioteca nel 2001 sono state 16.098, con un incremento del 28% rispetto al 2000. I prestiti sono stati 7231.
- **Nuovi servizi** – Corsi di alfabetizzazione informatica per adulti e ragazzi con particolare attenzione ai gruppi sociali svantaggiati, attivazione servizio di distribuzione a domicilio di libri e periodici per anziani e disabili, realizzazione di una bibliografia ragionata di novità editoriali per bambini e ragazzi, realizzazione di una guida ai servizi della biblioteca.

#### 4. Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino – Ab. 8.500

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un bibliotecario e due assistenti di biblioteca a tempo pieno. Il personale è molto qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 32 ore e mezza settimanali, di cui 20 pomeridiane.
- **Sede** – L'**ampiezza** è di 400 mq. La **vivibilità** è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui lo spazio per la prima infanzia e l'archivio storico; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; alta qualità estetica degli arredi e dell'allestimento. Giardino, dove si effettua la lettura estiva all'aperto.
- **Patrimonio documentario** – La Biblioteca possiede 26.000 volumi, 33 periodici correnti, 400 materiali audiovisivi. Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN. Ha la linea ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:



- **Accessibilità** – Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso tre postazioni Internet dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** – Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete. Bibliografie specializzate e ricerche archivistiche su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. La restituzione dei libri avviene 24 ore su 24.
- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet e linea ISDN.
- **Nuovi servizi** – Bibliobus che effettua un servizio presso le frazioni ed organizza letture animate itineranti. Servizio di prestito presso un supermercato. Prestito Libro parlato in collaborazione con l'Unione italiana Ciechi. Adesione all'iniziativa nazionale "Nati per leggere".
- **Attività culturali e collaborazioni** – Attività di promozione alla lettura, tra cui letture animate nelle scuole e in biblioteca, corsi per insegnanti sulla lettura. Altre attività culturali, tra cui un corso di aggiornamento per animatori scolastici. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

## Biblioteche di interesse locale

### 1. Biblioteca San Giuseppe dell'Istituto Filosofico Teologico S. Pietro di Viterbo – Viale A. Diaz, 25 -

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede la presenza di un bibliotecario stabilmente assegnato e professionalmente qualificato, sia pure a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un direttore e tre bibliotecari qualificati, che si occupano della catalogazione, della gestione corrente e dell'aggiornamento documentario e di una segretaria, che si occupa dell'inventariazione e della contabilità.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura gratuita al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 44 ore settimanali di cui 20 pomeridiane.
- **Sede** - L'ampiezza è di 500 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala consultazione, la sala conferenze e l'emeroteca; assenza di barriere fisiche (ascensore); impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** – La Biblioteca possiede 41.500 volumi, 400 materiali audiovisivi tra videocassette e cd rom; è abbonata a 180 periodici correnti, di cui 50 esteri. Il patrimonio è altamente specializzato nelle seguenti materie: storia, scienze religiose, discipline teologiche, diritto canonico, filosofia, storia delle religioni, sociologia, letteratura italiana e straniera.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede almeno il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico cartacei, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca disponibile in rete.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** – Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Parcheggio. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso due postazioni informatiche dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** – Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni, ricerche bibliografiche e prestito. Prestito interbibliotecario. Posto telefonico pubblico. Macchina del caffè.
- **Tecnologia** – Ottima dotazione di attrezzature. Due postazioni informatiche per l'utenza.
- **Attività culturali e collaborazioni** – Cicli di conferenze.



Handwritten signature and the number "66".

Handwritten signature.

### **1.5.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE**

Nella Provincia di Viterbo 20 Comuni hanno espresso la volontà di far inserire i propri Musei nell'Organizzazione Museale Regionale. Tra queste richieste ne sono state accolte otto, di cui quella del Comune di Blera nel corrente anno, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato. Il Museo di Latera, pur essendo attualmente privo di direzione scientifica, è stato mantenuto nell'Organizzazione Museale Regionale, benché la Provincia non ne abbia previsto l'inclusione, per omogeneità con analoghe situazioni verificatesi in altri ambiti territoriali; il Comune dovrà provvedere entro il 2002 al perfezionamento dell'affidamento del nuovo incarico.

Hanno espresso inoltre la volontà di essere iscritti nell'O.M.R. due nuovi Musei di Interesse Locale, meritevoli di accoglimento.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei e Sistemi Museali Territoriali:

#### **Musei di Ente Locale**

1. Museo del Fiore di Acquapendente
2. **Museo Civico "Gustavo Adolfo VI di Svezia" di Blera** **nuovo inserimento**
3. Museo Territoriale del Lago di Bolsena
4. Museo "Mario Scacchi" di Gallese
5. Museo del Costume farnesiano di Gradoli
6. Museo Civico Archeologico e delle Tradizioni popolari di Grotte di Castro
7. Museo della Terra di Latera
8. Museo Civico di Viterbo

#### **Musei di interesse locale**

1. Museo "Opéra Bosco" di Calcata
2. Museo Maria SS. Suffragio di Grotte di Castro
3. **Museo Diocesano di Tarquinia** **nuovo inserimento**
4. **Museo del Territorio di Vetralla** **nuovo inserimento**
5. Museo del Colle del Duomo di Viterbo
6. Museo della Ceramica di Palazzo Brugiotti a Viterbo

#### **Sistemi Museali Territoriali**

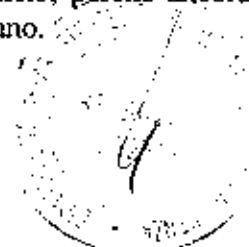
1. Sistema Museale del Lago di Bolsena

I Musei dei Comuni di Bagnoregio, Cellere, Farnese, Montefiascone e Oriolo Romano, i cui allestimenti sono ancora in corso o in fase progettuale, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica.

I Musei dei Comuni di Acquapendente (Museo della Ceramica medievale), Civita Castellana Ischia di Castro, Nepi, Sutri e Valentano non sono stati inseriti nell'O.M.R., in quanto non in possesso dei requisiti previsti, tra cui determinante quello della dotazione organica.

Il Museo della Terra di Latera, benché mantenuto nell'O.M.R., non è stato preso in considerazione per l'assegnazione di contributi poiché non ha provveduto a perfezionare il nuovo incarico di direzione.

Per analoghe motivazioni, fra i Musei di Interesse locale non viene inserito il Museo della Città e del Territorio di Vetralla, mentre il Museo Diocesano di Tarquinia, la cui richiesta è stata presentata dalla Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, non è stato inserito, perché ancora in fase di allestimento, motivazione per cui riceve un contributo con il presente Piano.



#### 1.5.4 - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Nella provincia di Viterbo è stata avanzata una nuova richiesta di attribuzione del Marchio di Qualità da parte del Museo territoriale del Lago di Bolsena nei confronti della quale la Provincia ha espresso parere favorevole. Si conferma inoltre l'attribuzione del Marchio di Qualità al Museo del Fiore di Acquapendente ed al Museo Civico di Viterbo.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509 (ex Cap. 13249)**, vengono quindi destinate ai seguenti Musei di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

ACQUAPENDENTE - MUSEO DEL FIORE	€. 4.131,65.=
<b>BOLSENA - MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO nuovo inserimento</b>	<b>€. 6.713,95.=</b>
VITERBO - MUSEO CIVICO	€. 5.164,59.=
<b>TOTALE</b>	<b>€. 16.010,19.-</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal capitolo relativo al funzionamento e sviluppo dei Musei.

L'attribuzione del marchio a musei d'interesse locale non dà luogo a nessun finanziamento.

#### Musei di Ente Locale

##### 1. Museo del Fiore di Acquapendente (S.M.T. Lago di Bolsena)

- **Orario:** il museo, ubicato all'interno della Riserva naturale di Monte Rufeno, non rientra nelle consuete tipologie di museo di Ente Locale inserito in un contesto urbano. L'orario di apertura adottato deriva pertanto dalla specificità della struttura e si articola in 14 ore concentrate nei fine settimana e in non meno di due aperture infrasettimanali, da concordarsi, destinate alle visite di scolaresche e di gruppi. La media annuale di apertura supera le 30 ore settimanali.
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore naturalista, due operatori addetti alla conduzione di visite guidate e attività di animazione culturale, un addetto alla cura e alla sorveglianza dell'area esterna del museo; si avvale inoltre dell'opera di venti curatori scientifici e dell'apporto di personale volontario.
- **Superamento barriere architettoniche:** le barriere architettoniche sono state superate in maniera idonea.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo, inaugurato nel 1995, rappresenta il polo naturalistico del Sistema muscale del Lago di Bolsena; si articola in un percorso esterno, costituito dal "Sentiero natura del fiore" e in un circuito espositivo, a spiccato carattere didattico, allestito nel "Casale Giardino". La spiccata tematicità della struttura è stata studiata in stretto collegamento alle peculiarità dell'ambiente in cui si inserisce ed è resa attraverso sussidi e postazioni dedicati ad introdurre i visitatori al mondo del fiore, ai fiori della riserva, alla morfologia del fiore, alla relazione fra gli insetti e i fiori e alla relazione fra i fiori e l'uomo; infine le curiosità nei fiori.
- **Programmi scientifici e didattici:** fra i servizi e i programmi culturali offerti dal museo, si segnalano: 1) percorsi didattici giornalieri, 2) corsi di educazione ambientale e di aggiornamento per insegnanti, 3) cicli di seminari, 4) concorsi a premi per le scuole provinciali, 5) promozione e adesione a seminari, giornate di studio e manifestazioni scientifiche.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e inserita o nella programmazione di routine della Riserva naturale di Monte Rufeno.

- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto un depliant illustrativo sul percorso espositivo interno, un secondo depliant dedicato al Sentiero natura del fiore, la guida del museo, un CD Rom sull'erbario interattivo, una pubblicazione sulla vegetazione della riserva e alcune brochure di proposte turistiche integrate.

## 2. Museo Territoriale del Lago di Bolsena (S.M.T. Lago di Bolsena)

nuovo inserimento

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico dal martedì alla domenica con orario 10/13.30 e 15,30/20
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore archeologo a convenzione e un operatore museale in dotazione organica del Comune, nonché di tre addetti alla custodia; il direttore e l'operatore museale svolgono anche, rispettivamente, i ruoli di coordinatore e segretario del comitato scientifico del Sistema museale del Lago di Bolsena; il museo si avvale, inoltre, dell'opera di consulenti scientifici.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili è reso possibile dall'installazione di un elevatore.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo è stato inaugurato nel 1991 nella monumentale Rocca Mondeschi della Cervara, edificio di impianto medievale completato nel XV secolo. La struttura svolge dall'anno 2000 anche la funzione di polo di coordinamento del Sistema museale del Lago di Bolsena; tale prerogativa si rispecchia anche nell'impianto museologico e museografico, dedicato alla presentazione (geologica, archeologica, naturalistica, etc.) dell'intero comprensorio. Il percorso di visita affianca all'esposizione del consistente patrimonio di materiali archeologici, fra cui si segnala il "Trono delle Pantere", un articolato corredo didattico.
- **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici sono curati dal direttore del museo e da consulenti esterni in stretto collegamento con il circondario didattico di riferimento.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante, coordinata alla promozione del sistema museale e inserita nella programmazione di routine dell'istituto.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto diverse pubblicazioni sia a carattere scientifico che divulgativo.

## 3. Museo Civico di Viterbo

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico dal lunedì alla domenica con orario 9-18 nei mesi invernali (1 novembre- 31 marzo) e 9-19 negli altri mesi.
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore storico dell'arte, tre collaboratori con funzioni amministrative e cinque custodi, inseriti nell'organico comunale; si avvale con continuità dell'opera di otto componenti (laureati o diplomati) della cooperativa "Archeologia e ambiente" e dell'apporto di 6 volontari adibiti alla custodia delle sale.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili è reso possibile dall'installazione di un ascensore.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo è stato ristrutturato e inaugurato nel 1994, con nuovo allestimento museologico e museografico progettato da esperti di comprovata professionalità, secondo criteri di qualità, volti a valorizzare sia la sede ospitante che i pregevoli nuclei di materiali in essa conservati. Le collezioni ospitate dal museo sono fra le più antiche del Lazio (la storia della formazione delle raccolte archeologiche risale al 1494) e comprendono opere di notevole interesse sia in ambito archeologico che in ambito storico artistico, nonché una collezione di disegni sulla *Macchina di Santa Rosa*.
- **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici sono curati dalla cooperativa *Archeologia e Ambiente* e articolati in incontri propedeutici alla visita al museo, da tenersi presso la scuola richiedente. Il percorso museale è strutturato per fasce d'età e livelli di apprendimento. E' inoltre in corso di progettazione uno specifico percorso per non vedenti e ipovedenti. E' presente una sezione multimediale, aperta su prenotazione, con 15 postazioni.



- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e inserita nella programmazione di routine dell'istituto.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto una pubblicazione a carattere scientifico sulla sezione dedicata alla Macchina di Santa Rosa e numerose piccole pubblicazioni a carattere divulgativo, tradotte in varie lingue straniero; sono in corso di preparazione la guida del museo e il catalogo scientifico della sezione storico-artistica.

## Musei di Interesse Locale

### 1. Museo della Ceramica di Palazzo Brugiotti a Viterbo

- **Orario:** articolato su quattro giorni settimanali, dal giovedì alla domenica, per sette ore al giorno (totale 28 ore settimanali), di cui 14 nel fine settimana. Inoltre su richiesta è aperto per attività didattiche e visite guidate.
- **Personale:** è composto da un coordinatore attività, tre operatori museali e un responsabile didattico.
- **Superamento barriere architettoniche:** non presenta particolari problemi poiché il museo è collocato al piano terra, tranne per tre scalini facilmente superabili.
- **Impianto museologico e museografico:** inaugurato nel 1996, possiede una raccolta particolarmente ampia, composta da circa duecento reperti provenienti dall'Alto Lazio che coprono un arco temporale dal XII al XVII secolo. L'esposizione è basata su un percorso cronologico suddiviso per gruppi tematici o per tecniche. Nel panorama museale viterbese, è la più importante raccolta di questo tipo e ricostruisce in modo esauriente lo sviluppo della produzione ceramica, con alcuni pezzi di particolare pregio come esemplari decorati in zaffera blu a rilievo, la raccolta "Spezieria di Viterbo" (sec. XV) e una raccolta di ceramiche ispano-moresche prestate a tempo indeterminato dal Museo della Ceramica di Barcellona. La proprietà dell'immobile è della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, la collezione è per il 50% proprietà della Fondazione e per il resto in comproprietà con il Comune di Viterbo.
- **Programmi scientifici e didattici:** viene svolta una intensa attività di programmi didattici per le scuole, nel corso dei quali vengono illustrati i vari aspetti iconografici e le diverse tecniche produttive. Il frequente collegamento dell'attività didattica con quella del Museo del Sodalizio dei Facchini di S. Rosa consente un ampliamento dei temi da proporre agli studenti. Il Museo è dotato di un proprio laboratorio didattico finanziato con il piano musei 1999. Per i fruitori adulti sono state organizzate alcune mostre temporanee e, nel giardino durante l'estate, vengono tenute conferenze, letture e concerti.
- **Attività promozionali:** la gestione, curata dalla Girolamo Fabrizio s.c.a.r.l., risulta costantemente presente sul territorio. Tale attività ha permesso al Museo di diventare un centro di riferimento culturale per la città di Viterbo. Nel book-shop sono in vendita, oltre a testi attinenti la materia, vari materiali promozionali.
- **Pubblicazioni didattico divulgative:** è in fase di realizzazione il catalogo della raccolta. Le dispense relative all'attività didattica vengono distribuite ai partecipanti ed è in fase di progettazione una pubblicazione sulla didattica museale. Viene realizzato un bollettino trimestrale sulle attività del laboratorio didattico.



## 1.6 - COMUNE DI ROMA

Il Comune di Roma, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Comunale n. 423 del 23.7.2002, integrata, per le Biblioteche, dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Biblioteche Centri Culturali n. 24 del 29.6.2002. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute dalle biblioteche e dai musei d'interesse locale di propria pertinenza, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi, effettuando anche sopralluoghi congiunti, e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Il Comune di Roma ha deliberato di non utilizzare la quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate, prevista dall'art. 18 della L.R. 24 del 6.9.2001, per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99. Le risorse disponibili sono, quindi, interamente destinate ai servizi del territorio.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive, compresa la quota per la formazione degli operatori, dei capitoli R43509 e R44509 (ex capitoli 13249 e 13250), €. 570.684,88, sono state orientate, per €. 261.757,57 (45,9%) sulle Biblioteche, per €. 287.063,96 (50,3%) sui Musei, e per €. 21.863,35 (3,8%) sugli Archivi Storici.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

- Cap. R44509 (ex Cap.13250)** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
**€. 206.582,76.**
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per il **funzionamento** e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
**€. 178.177,63.**
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di **interesse locale**  
**€. 165.266,21.**
- Cap. R43509 (ex Cap. 13249)** - Contributi per la **formazione** e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
**€. 20.658,28.**

**Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.**



W  
B  
h

**Cap. R44509 (ex Cap. 13250) - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi** €. 206.582,76.

### **BIBLIOTECHE**

#### **ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE**

Biblioteca Borromeo	Adeguamento impianti e cablaggio rete	€. 103.291,38.=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 103.291,38.=</b>

### **MUSEI**

#### **AI IV DIPARTIMENTO POLITICHE CULTURALI**

Museo Civico di Zoologia	Attrezzature per conservazione collezioni e Totem interattivi multimediali	€. 103.291,38.=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 103.291,38.=</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€.206.582,76.=</b>

**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura** €. 178.177,63.

### **BIBLIOTECHE**

#### **ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE**

Progetto "Le biblioteche di interesse locale di Roma": promozione e pubblicizzazione	€. 25.822,84.=
Progetto Multiculturale: Centri di documentazione e redazione guida	€. 13.556,99.=

#### **ALL'ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO**

Biblioteca Romana dell'Archivio Storico Capitolino	Patrimonio librario e documentario	€. 24.402,59.=
--	------------------------------------	----------------

#### **AI IV DIPARTIMENTO POLITICHE CULTURALI**

Casa delle Letterature	Attrezzature	€. 10.329,14.=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 74.111,56.=</b>



## MUSEI

Alla SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI  
Implementazione dell'allestimento del Sito Internet su  
Musei, aree archeologiche, monumenti

€. 22.890,40.=

GCMC-Ex opificio Peroni      Realizzazione versione multimediale della  
   Pubblicazione seriale del CRDAV ed estensione  
   fruizione per scuola dell'obbligo      €. 13.789,39.=

Museo Napoleonico      Contenitori per la conservazione ed archiviazione  
   stampe, disegni, mappe, acquerelli      €. 13.402,30.=

Museo della Casina delle Civette      Realizzazione supporti didattici e acquisto  
   attrezzature      €. 7.142,91.=  
   Incremento del patrimonio documentario      €. 9.192,93.=

Museo di Roma      Attrezzature per realizzazione immagini digitali      €. 13.112,07.=

Museo di Roma in Trastevere      Apparecchiature di sonorizzazione      €. 9.558,81.=

**TOTALE**      €. **89.088,81.=**

## ARCHIVI STORICI

All'ARCHIVIO STORICO  
CAPITOLINO

Riproduzione documenti su microfilm e disco ottico      €. 11.362,05.=  
Laboratorio didattico      €. 3.615,21.=

**TOTALE**      €. **14.977,26.=**

**TOTALE GENERALE**      €. **178.177,63.=**

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il  
funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale

€. 165.266,21.=

## BIBLIOTECHE

All'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE:

Biblioteca Archivio Disarmo      Arredi      €. 2.065,83.=  
   Aggiornamento banca dati      €. 2.065,83.=  
   Patrimonio documentario      €. 2.582,29.=

Biblioteca Associazione Centro Elis      Patrimonio documentario e Arredi      €. 5.681,03.=

Biblioteca Associazione Culturale  
"Insieme per il Trullo"      Patrimonio documentario e Arredi      €. 1.549,37.=  
   Attrezzature informatiche      €. 1.032,91.=



Biblioteca Associazione Italiana Persone Down (A.I.P.D.)	Patrimonio documentario e Arredi	€. 2.065,83,=
Biblioteca Capranicense	Arredi Attrezzature di supporto Rilegatura riviste	€. 8.263,31,= €. 1.032,91,= €. 1.032,91,=
Biblioteca Centro Formazione Giovane Madonna di Loreto Casa della Pace	Patrimonio documentario Arredi e attrezzature di supporto	€. 1.291,14,= €. 3.873,43,=
Biblioteca Circolo Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio	Patrimonio documentario Arredi e attrezzature audiovisive	€. 1.549,37,= €. 1.549,37,=
Biblioteca Circolo Speleologico Romano	Arredi	€. 2.582,29,=
Biblioteca Convento S. Francesco a Ripa	Patrimonio documentario Rilegatura volumi e riviste Attrezzature di supporto	€. 774,68,= €. 1.032,91,= €. 2.840,51,=
Biblioteca Fondazione Internazionale Lelio Basso per il diritto e la libera- zione dei popoli	Patrimonio documentario Attrezzature Informatiche	€. 4.648,11,= €. 1.032,91,=
Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente Carlo Nallino	Patrimonio documentario e Arredi	€. 9.812,68,=
Biblioteca dell'Opera Nazionale Montessori	Patrimonio documentario Organizzazione e sviluppo pagine web	€. 2.065,83,= €. 4.131,66,=
Biblioteca WWF – Fondo Mondiale per la Natura	Patrimonio documentario e Arredi Attrezzature multimediali	€. 7.746,85,= €. 5.164,57,=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 77.468,53,=</b>

## MUSEI

Museo storico Didattico di giochi e giocattoli	Macchinario proiezione, stampa e redazione materiale illustrativo e didattico, attività didattiche	€ 21.761,63,=
CRT-Ecomusco di Ostia	Integrazione allestimento	€ 19.305,16,=
Museo delle Cere	Realizzazione scenografie e statue di cera	€. 16.087,63,=
Museo Storico Garibaldino	Supporti espositivi, redazione didascalie e schede	€. 30.643,26,=
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 87.797,68,=</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 165.266,21,=</b>



**Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali €. 20.658,28.=.**

La cifra sarà utilizzata per la realizzazione del seguente corso per i dipendenti del Dipartimento IV del Comune di Roma, in particolare delle aree Biblioteche, Musci ed Archivi Storici:

- Corso sui temi della "Comunicazione integrata". Obiettivo del corso è quello di procedere ad un accrescimento delle competenze professionali del personale, soprattutto sul piano delle relazioni verso l'esterno, della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate e del miglioramento dei processi interni. Il Corso è strutturato in 13 moduli didattici monografici di tipo seminariale, che affronteranno argomenti quali la comunicazione integrata, la comunicazione della Pubblica Amministrazione, la comunicazione verso l'esterno (istituzionale e di prodotto/attività), la comunicazione interna e legata alla valorizzazione del potenziale umano, la comunicazione con le nuove tecnologie, l'organizzazione di eventi e l'attività di fund raising e sponsorship.

### **1.6.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Le Biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità del servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono di seguito elencate. I nuovi ingressi hanno riguardato quest'anno il Bibliobus, vera e propria "biblioteca viaggiante", le Biblioteche Comunali Appia, Cornelia, l'Archivio Centrale del Libro e le Biblioteche di interesse locale Capranicense e del Circolo Speleologico Romano. Il Comune di Roma, nel vigilare sul mantenimento dei requisiti previsti per l'inserimento nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale dei servizi di cui ai precedenti Decreti del P.G.R., ha ritenuto di proporre l'esclusione della biblioteca comunale di Villa Paganini, in ristrutturazione, e delle biblioteche d'interesse locale dell'ANFFAS, che ha deciso di chiudere il servizio di biblioteca e della FIAP, che ha trasferito la propria biblioteca in altra Regione. Si escludono, inoltre, le Biblioteche di Interesse locale della Fondazione Modigliani e dell'Istituto per l'Africa e l'Oriente di Roma, in quanto confluite nell'Albo degli Istituti Culturali Regionali 2002/2004.

#### **COMUNE DI ROMA:**

##### **Biblioteche di Ente Locale**

- |                                    |                          |
|------------------------------------|--------------------------|
| 1. <b>Biblioteca Appia</b>         | <b>nuovo inserimento</b> |
| 2. <b>Bibliobus</b>                | <b>nuovo inserimento</b> |
| 3. Biblioteca Borromeo             |                          |
| 4. Biblioteca Centrale per ragazzi |                          |
| 5. Biblioteca Colli Portuensi      |                          |
| 6. <b>Biblioteca Cornelia</b>      | <b>nuovo inserimento</b> |
| 7. Biblioteca Corviale             |                          |
| 8. Biblioteca Flaminia             |                          |
| 9. Biblioteca Fucini               |                          |
| 10. Biblioteca Galline Bianche     |                          |
| 11. Biblioteca Giordano Bruno      |                          |
| 12. Biblioteca Longhena            |                          |
| 13. Biblioteca Marconi             |                          |



14. Biblioteca Marmorata
15. Biblioteca Morante
16. Biblioteca Mozart
17. Biblioteca Orologio
18. Biblioteca Ostiense
19. Biblioteca Pasolini
20. Biblioteca Penazzato
21. Biblioteca Pigneto
22. Biblioteca Raffaello
23. Biblioteca Rispoli
24. Biblioteca Rodari
25. Biblioteca Mediateca Rossellini
26. Biblioteca Rugantino
27. Biblioteca Valle Aurelia
28. Biblioteca Villa Leopardi
29. Biblioteca Villa Mercede
30. Biblioteca Romana Sarti
31. **Archivio Centrale del Libro** **nuovo inserimento**
32. Biblioteca Romana dell'Archivio Storico Capitolino

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca Archivio Disarmo
2. Biblioteca dell'Associazione Centro Elis
3. Biblioteca dell'Associazione Culturale Insieme per il Trullo
4. Biblioteca dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD)
5. Biblioteca del Centro Formazione Giovanile Madonna di Loreto
6. **Biblioteca del Circolo Speleologico Romano** **nuovo inserimento**
7. Biblioteca del Circolo Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio
8. **Biblioteca del Collegio Capranicense** **nuovo inserimento**
9. Biblioteca del Convento S. Francesco a Ripa
10. Biblioteca della Fondazione Internazionale Lelio Basso
11. Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino
12. Biblioteca dell'Opera Nazionale Montessori
13. Biblioteca del WWF - Fondo Mondiale per la Natura

#### **1.6.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE**

Il Comune di Roma, data la particolare complessità ed articolazione dei servizi bibliotecari di sua titolarità, gestiti in forma di Sistema urbano dall'Istituzione ed operanti in un contesto organizzativo che rende difficile evidenziare il livello qualitativo della singola componente, ha ritenuto di non avanzare proposte di attribuzione del marchio di qualità per le biblioteche.



### 1.6.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Per il Comune di Roma sono stati effettuati due nuovi inserimenti relativi al Museo di Roma in Palazzo Braschi che, conclusi i lavori di ristrutturazione, è risultato in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio di alta qualità, e al Museo Casino dei Principi in Villa Torlonia, recentemente inaugurato.

Hanno espresso inoltre la volontà di essere inseriti nell'O.M.R. tre nuovi Musei di Interesse Locale tra cui anche il Museo Storico Garibaldino di Porta San Pancrazio, che ha riaperto dopo una fase di riallestimento. Tutte le richieste sono state accolte in quanto rispondenti ai requisiti richiesti. Si esclude per i Musei di Interesse Locale, il Museo Storico della Liberazione di Roma, in quanto confluito nell'Albo degli Istituti Culturali Regionali 2002/2004.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

#### **Musei di Ente Locale**

1. Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea  
Sede di Via Crispi
2. Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea  
Sede di Via Reggio Emilia
3. Museo Barracco
4. Museo Pietro Canonica
5. Sistema Musei Capitolini
6. Museo della Casina delle Civette
7. **Museo del Casino dei Principi in Villa Torlonia** **nuovo inserimento**
8. Museo della Civiltà Romana
9. **Museo di Roma nel Palazzo Braschi** **nuovo inserimento**
10. Museo di Roma in Trastevere
11. Museo Napoleonico
12. Villa Vecchia in Villa Doria Pamphili
13. Museo Civico di Zoologia

#### **Musei di interesse locale**

1. Casa di Goethe
2. Ecomuseo del Litorale di Ostia
3. Keats-Shelley Memorial House
4. **Museo di Arte Sacra dei Fiorentini** **nuovo inserimento**
5. Museo Internazionale del Cinema e dello Spettacolo (M.I.C.S.)
6. Museo delle Cere
7. Museo della Comunità Ebraica di Roma
8. Museo delle Carrozze d'Epoca
9. **Museo Storico Didattico di Giochi e Giocattoli** **nuovo inserimento**
10. **Museo Storico Garibaldino di Porta S. Pancrazio** **nuovo inserimento**

Dei tredici Musei del Comune di Roma, inseriti nell'O.M.R., a fronte di dieci domande presentate, data la limitatezza dei fondi, sono stati inclusi nel Piano di riparto dei contributi cinque Musei.





## 1.6.4 – MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

A partire dal Piano Triennale 2002-4, è stato deciso di riconoscere il marchio di qualità anche ai Musei del Comune di Roma, pur senza l'attribuzione di un premio economico, poiché i musei civici di Roma, hanno espresso di gradire tale forma di riconoscimento e sono state superate le perplessità dovute al livello dimensionale e qualitativo che presentano i musei del Comune di Roma rispetto alle altre realtà museali del Lazio. Sono state presentate otto richieste di cui tre non accoglibili. Quella del Museo del Casino dei Principi, in quanto inaugurato soltanto nel corso dell'anno di riferimento. Il Museo Pietro Canonica, pur rispondendo in buona parte ai criteri previsti, non ha ancora risolto i problemi legati al superamento delle barriere architettoniche. Su queste due domande lo stesso Comune di Roma ha espresso parere negativo. La proposta di assegnazione del marchio di qualità alla Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, sede di Via Crispi, non può essere accolta in quanto ancora carente l'impostazione museografica dell'allestimento.

Per i Musei di Interesse Locale sono state presentate quattro richieste. Viene riconfermato il Marchio di Qualità per il Museo Casa di Goethe, mentre non possono essere accolte le altre richieste. Per il Museo delle "Carrozze d'epoca" permangono le carenze dell'impostazione scientifico-museologica; il Museo Internazionale del Cinema e dello Spettacolo (M.I.C.S.) non dispone di impianti idonei per il superamento delle barriere architettoniche, né raggiunge gli standards di funzionalità richiesti; il Museo di Arte Sacra dei Fiorentini, non ha ancora risolto i problemi legati al superamento delle barriere architettoniche, né ha ancora realizzato adeguati programmi di attività scientifiche e didattiche.

### Musei di Ente Locale

#### 1. Galleria Comunale di Arte Moderna e contemporanea (Sede di Via Reggio Emilia)

nuovo inserimento

- **Orario:** Il Museo è aperto per complessive n. 70 ore settimanali di cui n. 20 riservate al fine settimana.
- **Personale:** il Museo è dotato di un direttore in dotazione organica assunto a contratto, di tre funzionari direttivi Beni Culturali, un funzionario direttivo Biblioteche, un funzionario direttivo amministrativo, un istruttore direttivo Beni Culturali, due istruttori direttivi amministrativi, due istruttori amministrativi, tutti in dotazione organica. Il personale di custodia è composto da n. 27 unità appartenenti alle fasce da B2 a B4, tutti in dotazione organica, e da n. 16 volontari articolati in tre turni di 4 ore l'uno nell'arco della giornata.
- **Superamento barriere architettoniche:** per i disabili l'accesso ai piani superiori è garantito da due ascensori.
- **Impianto museologico e museografico:** i lavori di recupero e di restauro della struttura industriale ove ha sede il Museo sono stati terminati nel 1999 e dunque l'impostazione museologica e museografica, di alto profilo scientifico, è stata concepita secondo i più aggiornati standard internazionali. In base alle linee programmatiche del Museo, che intende porsi come polo per l'arte contemporanea italiana ed internazionale, i suoi spazi sono articolati nelle sale dedicate alla collezione di arte contemporanea dagli anni Sessanta in poi, nelle sale espositive dedicate alle grandi mostre ed in quelle dedicate alla produzione dei giovani artisti. Il Museo è dotato di una Mediateca, una sala conferenze e due laboratori didattici, dei servizi di bookshop e di bar. Tutti gli spazi sono provvisti di sofisticati sistemi di allarme, di illuminazione e di monitoraggio, registrazione e controllo della temperatura e dell'umidità ambientale.



Handwritten signature and date '78'.

Handwritten signature.

- **Programmi scientifici e didattici:** il Museo è dotato di uno specifico Ufficio Didattico che progetta e realizza conferenze, visite guidate e laboratori, dedicati alla divulgazione dell'arte contemporanea, rivolti sia al pubblico dei visitatori sia alle scuole di ogni ordine e grado e differenziati a seconda delle fasce di età degli utenti.
- **Attività promozionali:** sono gestite dal Settore Relazioni Esterne, articolato in Ufficio Promozione e Ufficio Stampa, che curano i vari aspetti relativi all'immagine globale del museo e coordinano la promozione di ogni singola iniziativa in esso organizzata. Inoltre il museo ha un proprio sito internet.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il Museo cura direttamente la pubblicazione (in materiale cartaceo, video, cd-rom) dei cataloghi, guide brevi, depliant e materiali didattici di vario genere, dedicati alle singole attività messe in essere, differenziando la linea grafica a seconda della tipologia delle iniziative. Inoltre, in vista dell'ampliamento della propria collezione di arte contemporanea, sta progettando la realizzazione di un nuovo catalogo scientifico.

## 2. Museo della Casina delle Civette

### nuovo inserimento

- **Orario:** il Museo è aperto per complessive 54 ore settimanali, di cui 18 riservate al fine settimana; è visitabile da gennaio a dicembre; dal 1° aprile al 30 settembre l'orario è dalle 9 alle 19; dal 2 ottobre al 31 marzo è dalle 9 alle 17. Il giorno di chiusura è il lunedì.
- **Personale:** il Museo è dotato di un Direttore storico dell'Arte, di due operatori museali nell'organico comunale, di personale di custodia comunale, nella misura di 10 unità, che si occupano anche del limitrofo Museo del Casino dei Principi, e si avvale, con continuità, di personale AUSER (volontariato) per il controllo delle sale. Il museo si avvale inoltre della collaborazione della Soc. Zétema.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili è garantito da scivoli e da un ascensore per handicappati.
- **Impianto museologico e museografico:** il Museo è stato aperto al pubblico nel 1997. L'edificio, situato all'interno di Villa Torlonia e risalente alla metà dell'Ottocento, è di per sé un museo dell'eclettismo romano, con un ricco apparato decorativo architettonico. La sua caratteristica sono le vetrate, realizzate a piombo, opera di artisti come Duilio Cambellotti, Paolo Paschetto, Umberto Bottazzi; alle vetrate che decorano porte e finestre, se ne aggiungono alcune acquistate sul mercato antiquario o presso collezionisti privati, opera degli stessi autori e databili sempre al periodo Liberty. Arricchiscono il percorso espositivo bozzetti e cartoni relativi alle vetrate, finalizzati ad illustrare il processo ideativo e realizzativo delle opere. L'esposizione è completata da analitiche didascalie e da pannelli didattico-divulgativi. Parte integrante del percorso espositivo è la Biblioteca, dotata anche di materiali didattici multimediali e specializzata sulle arti applicate. Nel suo insieme, il Museo costituisce un *unicum* nella città di Roma, come raccolta delle vetrate artistiche di epoca Liberty. Le opere sono tutte registrate e documentate, ai fini patrimoniali e di sicurezza.
- **Programmi scientifici e didattici:** il Museo fornisce un servizio di visite guidate su prenotazione, rivolte sia alle scuole che al pubblico in generale, e un servizio di laboratori didattici per le scuole materne, elementari e medie. La consultazione della biblioteca costituisce un altro aspetto dell'attività divulgativa del Museo. Il museo ospita piccole conferenze, convegni e mostre, su tematiche relative alla arti applicate, in un piccolo spazio a ciò dedicato, dove sono state spesso allestite anche delle dimostrazioni sulle varie tecniche artistiche, come il mosaico, la ceramica e la vetrata. Durante l'estate, lo spazio esterno del Museo diviene sede di manifestazioni musicali e teatrali, in orario serale, durante le quali è eccezionalmente permesso l'accesso anche al Museo.



79  
 [Handwritten signature]

- **Attività promozionali:** Il museo dispone di materiali didattico-divulgativi ed è in progettazione un sito Internet.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo dispone di un catalogo scientifico; i materiali divulgativi e didattici prodotti dalle scuole durante i laboratori o durante le visite guidate, sono consultabili in biblioteca.

### 3. Sistema Musei Capitolini

nuovo inserimento

- **Orario:** il museo è aperto per complessive 66 ore settimanali, di cui 22 nei fine settimana.
- **Personale:** dall'aprile 2000 i servizi sono gestiti da un raggruppamento di impresc. Il Museo è dotato di un direttore, 50 operatori museali e 170 custodi.
- **Superamento barriere architettoniche:** una rampa porta all'ingresso nel Portico del Vignola, che immette nel I piano del Palazzo dei Conservatori; l'accesso agli altri settori è assicurato da ascensori e montascale che permettono la totale fruibilità del museo.
- **Impianto museologico e museografico:** la nascita dei Musei Capitolini risale al 1471c, quando il papa Sisto IV donò al popolo romano un gruppo di statue bronzee. Nella metà del XVIII secolo, fu costituita la **Pinacoteca Capitolina**, dove confluirono due importanti collezioni private, la Sacchetti e la Pio. Le raccolte si sono poi arricchite nel tempo, ed hanno uno stretto legame con la città di Roma, da cui proviene la maggior parte delle opere. E' unanimemente considerato uno dei maggiori musei al mondo per la collezione di archeologia classica e per la pinacoteca. La recente ristrutturazione, ha avuto come fine la creazione di un percorso museale molto articolato, che affianca l'acquisizione di nuovi spazi espositivi alla riorganizzazione di alcuni settori del museo e alla riapertura con nuovi allestimenti delle sezioni chiuse. La riapertura al pubblico del "Sistema" presenta grandi novità rispetto al vecchio assetto del Museo: reinscrimento nel percorso di visita del Tabularium e del Tempio di Veio; collegamento dei tre Palazzi Capitolini, recuperato tramite la Galleria di Congiunzione; triplicamento delle superfici complessive mediante l'inserimento del Palazzo Clementino e di parte del Palazzo Caffarelli. Ulteriori interventi, di prossima attuazione, riguardano il riallestimento del Medagliere Capitolino e della Collezione Castellani nel Palazzo Clementino, la sistemazione della Collezione Epigrafica nella Galleria di Congiunzione, la trasformazione del Giardino Romano in grande aula vetrata. Dal 1997, fa parte integrante del sistema museale capitolino la sede decentrata della **Centrale di Montemartini**, che accoglie, in una suggestiva ambientazione di archeologia industriale, una parte consistente delle collezioni capitoline.
- **Programmi scientifici e didattici:** sono organizzate visite guidate in lingua, numerose ed articolate attività didattiche e di laboratorio per le scuole. Inoltre vengono offerti una vasta gamma di servizi al pubblico: biglietteria elettronica, librerie e vendita di oggettistica, ristorazione in uno dei punti paesaggisticamente più suggestivi della città. Il museo possiede un archivio fotografico consultabile, ed un moderno sistema di audio guide di supporto alla visita.
- **Attività promozionali:** l'attività promozionale è affidata ad imprese di rilevanza nazionale nel campo dei servizi culturali. Il museo gestisce un sito Internet che fornisce esaurienti e tempestive informazioni all'utente sia sull'attività che sulle collezioni. Sono costantemente organizzate mostre, convegni, presentazione libri, rassegne cinematografiche.
- **Pubblicazioni didattico divulgative:** viene pubblicata una linea editoriale dedicata ai Musei Capitolini, costituita da una serie di collane riconoscibili per l'immagine grafica unitaria. La guida dei Musei Capitolini è stata curata dalla Direzione dei Musei racconta la storia del Campidoglio e delle collezioni ed è accompagnata da un ricco apparato iconografico. Di particolare rilievo sono i cataloghi delle mostre temporanee ospitate a Palazzo Caffarelli.



80

#### 4. Museo di Roma in Trastevere

nuovo inserimento

- **Orario:** l'orario di apertura settimanale del Museo di Roma in Trastevere è di 60 ore: dal martedì alla domenica 10-20. Lunedì riposo.
- **Personale:** 4 istruttori direttivi, 1 operatore culturale e turistico, 1 aiuto bibliotecario, 1 istruttore amministrativo, 10 unità personale di custodia, tutto in dotazione organica.
- **Superamento barriere architettoniche:** Il Museo dispone di un ingresso a livello stradale, da cui si accede ad un montapersona che porta al piano terra dove non sono presenti barriere architettoniche. Per salire al primo piano è disponibile un ascensore per disabili. Inoltre al piano terra è presente un servizio igienico per disabili.
- **Impianto museologico e museografico:** dal 1997 al settembre del 2000 sono stati eseguiti importanti lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti. Le sale espositive sono permanentemente monitorate con i rilevatori termoigrometrici. La luce solare è opportunamente schermata da pellicole 3M, applicate su vetrate e finestre. Sono, inoltre, stati allestiti locali adibiti a mostre temporanee, una sala multimediale (circa 80 posti), una saletta per proiezioni, una sala per concerti e spazi per il costituendo Centro di documentazione sulla città. All'interno del Museo vi è un piccolo giardino in grado di ospitare concerti, spettacoli teatrali, balletti. Le sale dedicate alla esposizione permanente sono corredate da indicazioni essenziali sulle opere e schede di sala divise per argomenti, in lingua italiana e inglese.
- **Programmi scientifici e didattici:** è in via di ultimazione il progetto di catalogazione scientifica di tutte le opere del Museo, secondo le indicazioni dell'I.C.C.D. Inoltre è consultabile su richiesta di studiosi, ricercatori e studenti un apposito Database contenente le informazioni scientifiche sulle opere. Il Museo offre un servizio di visite guidate alle scuole (collegate ai programmi curriculari) e a gruppi di cittadini, a cura dei funzionari interni e dei collaboratori esterni, sia alla collezione permanente che alle mostre temporanee. L'attività didattica si svolge sia all'interno del Museo sia sul territorio, seguendo itinerari tematici proposti dal Museo, sia accogliendo le richieste degli insegnanti. Il Museo prevede una programmazione annuale di mostre temporanee, manifestazioni, concerti, convegni, seminari, conferenze, tendenzialmente coerenti con la vocazione tematica del Museo.
- **Attività promozionali:** la promozione del Museo e delle sue attività viene realizzata attraverso un sito internet, depliant illustrativi (sia relativi al Museo che in occasione di Mostre temporanee) locandine, manifesti, segnalibri, brochures. L'attività didattica del Museo viene promossa presso tutte le scuole della città.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il Museo si avvale di pubblicazioni divulgative (sullo Studio Trilussa, sul Carnevale romano, sulla musica popolare romana, schede didattiche per ragazzi) che fanno parte della collana "Itinerari didattici e di cultura" a cura del Centro Didattico comunale. In occasione delle mostre vengono pubblicati i relativi cataloghi e, in alcuni casi, anche depliant e guide brevi; inoltre è stata realizzata una specifica pubblicazione rivolta al pubblico infantile sulla vita popolare romana nell'Ottocento.

#### 5. Museo Napoleonico

nuovo inserimento

- **Orario:** Tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 19.00 (lunedì chiuso).
- **Personale:** nel Museo prestano servizio: 1 funzionario responsabile della struttura, 1 bibliotecaria, 1 istruttore direttivo amministrativo, 1 operatore museale, 1 restauratore di ruolo, a tempo pieno; 2 catalogatori, 1 psicopedagogista specializzata in didattica museale, in convenzione con società esterna (Zètema); 16 unità personale di custodia, 5 unità personale volontario (AUSER).
- **Superamento barriere architettoniche:** la situazione attuale permette una buona agibilità per i portatori di handicap. La collezione permanente è disposta su di un unico livello e dunque



fruibile nella sua interezza. Nell'anno in corso hanno avuto inizio alcuni lavori di ristrutturazione interna finalizzati al progressivo superamento delle ultime barriere presenti.

- **Impianto museologico e museografico:** l'allestimento attuale è frutto di una revisione globale effettuata tra il 1993 ed il 1994, in seguito ad importanti lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti. Tra il 2002 ed il 2003 sarà realizzata una zona da dedicare esclusivamente alle mostre temporanee, alla consultazione e ad eventuali laboratori didattici. Le opere esposte recano tutte le indicazioni essenziali, accompagnate da una breve esplicazione didattica in italiano. Pieghevoli in lingua italiana, francese ed inglese vengono offerti ai visitatori per usufruire di un approccio tematico diviso per sale.
- **Programmi scientifici e didattici:** vengono organizzate mostre temporanee prevalentemente attinenti alla collezione permanente (I Campagna d'Italia, spedizione napoleonica in Egitto) o su temi sincronici, legati alle vicende romane dagli inizi dell'800 alla Roma Umbertina (Leopardi a Roma, Caricature ottocentesche di Filippo Caetani). Per quanto riguarda la didattica la collezione permette agganci con i programmi di studio dei cicli elementari, medie inferiori e superiori.
- **Attività promozionale:** oltre ad una continua attività di promozione presso le scuole, il Museo organizza iniziative diverse: mostre, concerti, conferenze, visite a tema.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il Museo ha prodotto una guida breve e realizza pubblicazioni in occasione delle mostre. E' stata, inoltre, realizzata sperimentalmente una pubblicazione mirata al pubblico infantile (una sorta di catalogo mostra per l'infanzia). E' in progetto una nuova guida divulgativa ed un lavoro di pubblicazione della catalogazione scientifica delle opere della collezione permanente.

## 6. Museo Civico di Zoologia

nuovo inserimento

- **Orario:** l'orario di apertura settimanale è di 48 ore di cui 16 di fine settimana.
- **Personale:** il Museo è dotato di 1 Direttore effettivo, 9 Zoologi, 1 Tassidermista, 4 Operatori di cassa e sorveglianza, 3 Amministrativi e utilizza una Cooperativa per le attività e laboratori didattici e per la gestione del book- gift shop.
- **Superamento Barriere Architettoniche:** il Museo entro la fine dell'estate sarà dotato di un ascensore che permetterà a tutti l'ingresso nei settori espositivi e nella sala conferenze.
- **Impianto museologico e museografico:** il Museo, recentemente riallestito con moderni criteri museografici, curando, con una esposizione accattivante, soprattutto l'aspetto didattico divulgativo, è collocato in una sede che risulta idonea sia per la fruizione degli spazi attualmente aperti al pubblico che per quelli che per parziali successivi ampliamenti saranno inaugurati. Il Museo è dotato di un patrimonio faunistico di oltre 5 milioni di esemplari di specie appartenenti ai principali gruppi animali. Tali esemplari sono in parte esposti al pubblico e in parte curati e studiati per scopi scientifici.
- **Programmi scientifici e didattici:** ogni anno vengono proposti nuovi programmi scientifici e didattici, particolarmente dedicati al pubblico scolastico, circa 35.000 studenti l'anno, in collaborazione con le sezioni museo delle tre Università romane.
- **Attività promozionali:** il Museo promuove le sue attività attraverso programmi di comunicazione autogestiti (cartellonistica stradale, partecipazioni a trasmissioni RAI e TV private, Siti Internet, produzione di filmati).
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il Museo pubblica costantemente materiale didattico e divulgativo oltre ad avere una buona produzione scientifica. Attraverso il sito "Scienzaonline" è stato realizzato da circa un anno e mezzo un vero e proprio sportello telematico per il pubblico con un servizio di domande e risposte su temi scientifici che si avvale di circa 100 consulenti delle varie branche della scienza.

## Musei di Interesse Locale

### 1. Casa di Goethe

- **Orario:** il museo è aperto per complessive 48 ore settimanali, di cui 14 nei fine settimana.
- **Personale:** il personale è composto da cinque persone: un direttore, due collaboratori e due custodi, a cui si aggiungo alcuni studenti vincitori di apposite borse di studio.
- **Superamento barriere architettoniche:** non presenta alcun problema poiché l'accesso è garantito da un ascensore ed il percorso si sviluppa tutto su un piano.
- **Impianto museologico e museografico:** inaugurata nel 1997, pur non avendo una raccolta particolarmente ampia, che comunque è stata scelta con particolare cura, ricostruisce in modo esauriente il tema della presenza di Goethe a Roma e le sue influenze sulla cultura dell'epoca.
- **Programmi scientifici e didattici:** è caratterizzata da una intensa attività culturale di alta qualità: programmi didattici per le scuole, una media di tre o quattro mostre temporanee ogni anno, molte conferenze, letture e concerti.
- **Attività promozionali:** ha una organizzazione ineccepibile, che le ha permesso di diventare un centro di riferimento culturale tra i più attivi di Roma.
- **Pubblicazioni didattico divulgative:** possiede una propria biblioteca specializzata, un sito Internet, pubblica regolarmente i cataloghi delle mostre (in italiano e tedesco) e studi specifici sul tema del museo, frutto anche degli scambi con la casa madre, l'Associazione AsKI, di Bonn.

**I.7 - RIEPILOGO FINANZIAMENTO PREMIO PER MARCHIO DI QUALITA'**

Cap. R43509 (ex Cap. 13249) - €. 118.785,09,=

**FROSINONE**

**Biblioteche**

ANAGNI (S. B. Valle del Sacco)	€. 4.131,65,=
CECCANO (S. B. Valle del Sacco)	€. 4.131,65,=
FERENTINO (S. B. Valle del Sacco)	€. 4.131,65,=
POFI (S. B. Valle del Sacco)	€. 4.131,65,=
<b>TOTALE B.</b>	<b>€. 16.526,60,=</b>

**LATINA**

**Biblioteche**

TERRACINA €. 5.164,59,=

**Musei**

PRIVERNO - Museo Civico Archeologico €. 4.131,65,=

ROCCAGORGA - Etnomuseo dei Monti €. 4.131,65,=

**TOTALE M.** €. 8.263,30,=  
**TOTALE B. e M.** €. 13.427,89,=

**RIETI**

**Musei**

CASTELNUOVO  
DI FARFA - Museo Civico dell'Olio della Sabina - nuovo inserimento €. 6.713,95,=

**TOTALE M.** €. 6.713,95,=



84  
*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signature]*

## ROMA

### Biblioteche

ANZIO	€. 4.648,11.-
BRACCIANO (S. B. Ceretano Sabatino)	€. 4.131,65.=
CAMPAGNANO	€. 4.131,65.=
GENZANO DI ROMA (S. B. Castelli Romani)	€. 4.131,65.=
GROTTAFERRATA (S. B. Castelli Romani)	€. 4.131,65.=
LANUVIO (S. B. Castelli Romani)	€. 4.131,65.=
SUBIACO	€. 4.131,65.=
<b>TOTALE B.</b>	<b>€. 29.438,01.-</b>

### Musei

ALBANO LAZIALE – Museo Archeologico - nuovo inserimento	€. 6.713,95.=
ALLUMIERE – Museo Civico Archeologico “Klische de La Grange”	€. 4.131,65.=
FRASCATI – Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini nuovo inserimento	€. 6.713,95.=
<b>TOTALE M.</b>	<b>€. 17.559,55.=</b>
<b>TOTALE B. e M.</b>	<b>€. 46.997,56.=</b>

## VITERBO

### Biblioteche

ACQUAPENDENTE (S. B. Lago di Bolsena)	€. 4.131,65.=
CIVITA CASTELLANA	€. 4.131,65.=
FABRICA DI ROMA nuovo inserimento	€. 6.713,95.=
SORIANO NEL CIMINO	€. 4.131,65.=
<b>TOTALE B.</b>	<b>€. 19.108,90.=</b>

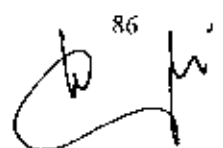


W <sup>85</sup> *[Signature]*



Musei

ACQUAPENDENTE – Museo del Fiore	€. 4.131,65.=
<b>BOLSENA – Museo del Territorio del Lago di B. nuovo inserimento</b>	€. 6.713,95.=
VITERBO – Museo Civico Archeologico	€. 5.164,59.=
	<hr/> <hr/>
<b>TOTALE M.</b>	<b>€. 16.010,19.=</b>
<b>TOTALE B. e M.</b>	<b>€. 35.119,09.=</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€. 118.785,09.=</b>



## **1.8 - MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE**

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, della L.R. 42/97, i finanziamenti destinati dal presente Piano ai Piani d'intervento provinciali vengono erogati direttamente e in un'unica soluzione alle Province interessate ed al Comune di Roma ed hanno il vincolo di destinazione. Fanno eccezione i finanziamenti destinati all'esecuzione di opere edilizie su **sedi di proprietà delle Province e del Comune di Roma**, ove sono collocati i servizi culturali di pertinenza degli stessi, i cui importi, stralciati dall'erogazione di cui al capoverso precedente, saranno erogati a questi enti, secondo le stesse prescrizioni e le stesse modalità di seguito illustrate che riguardano il rapporto tra le Province ed il Comune di Roma ed i beneficiari finali.

### **1.8.1 - Obbligazione**

L'**obbligazione** da parte dei beneficiari finali deve venire a scadenza, in ogni caso, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, 2002.

Le obbligazioni si perfezionano, in relazione alle diverse tipologie di contributi, con i seguenti atti:

Nel caso di **Enti Locali**:

- **Contributi per opere edilizie e nuovi allestimenti**, mediante il verbale di consegna dei lavori alla Ditta aggiudicataria.
- **Contributi per forniture** (libri, attrezzature, arredi, integrazione allestimenti), mediante l'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura.
- **Contributi per attività culturali**, mediante l'atto amministrativo o la lettera con la quale l'Ente Locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa.
- **Contributi per la formazione**, mediante l'atto amministrativo con cui le Province ed il Comune di Roma approvano il progetto dettagliato sulle proposte formative, con l'affidamento degli incarichi ai docenti.
- **Contributi premio per il marchio di qualità** (libri, attrezzature, arredi, allestimenti, attività culturali), mediante l'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura o affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa.

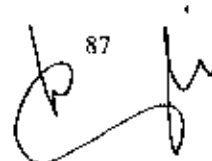

Tali atti devono contenere l'assunzione, da parte degli Enti Locali, dell'impegno della somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota a proprio carico sul bilancio 2002. Per i contributi premio per il marchio di qualità, l'Ente Locale può prescindere dalla quota a proprio carico.

Nel caso di soggetti titolari di **Biblioteche e Musei di interesse locale**:

- **Contributi per forniture** (libri, attrezzature, allestimenti) e per l'organizzazione di **attività culturali nei musei**, mediante le lettere con le quali i soggetti provvedono all'ordine delle forniture presso la Ditta prescelta o all'affidamento degli incarichi, per la somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota del 10% a proprio carico.

### **1.8.2 - Erogazione dei contributi**

L'**erogazione** materiale dei contributi da parte delle Province e del Comune di Roma ai beneficiari finali avviene con le seguenti modalità:



- **Contributi per opere edilizie**, nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/80 e successive modificazioni), con le seguenti modalità:
- il 10% del contributo, a presentazione del progetto esecutivo e dell'atto di impegno dell'intero investimento;
- il 50% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione del verbale di consegna dei lavori;
- il 30% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento lavori;
- il residuo 10%, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto amministrativo di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.
- **Contributi per forniture** (libri - attrezzature - arredi - allestimenti), compreso il premio per il marchio di qualità, in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo di aggiudicazione delle forniture stesse alla Ditta aggiudicataria, per gli Enti Locali, e delle lettere di ordine delle forniture alla Ditta prescelta, per gli Enti titolari delle Biblioteche e dei Musei d'interesse locale.
- **Contributi per attività culturali**, compreso il premio per il marchio di qualità, in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo o della lettera con la quale l'Ente Locale o l'Ente titolare del Museo di interesse locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa, comprensivo del programma e del calendario delle attività.

I contributi per la **formazione** sono erogati alle Province ed al Comune di Roma, in un'unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del progetto dettagliato delle proposte formative, con l'affidamento degli incarichi ai docenti.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11/97, non si possono utilizzare i risparmi realizzati con eventuali ribassi d'asta e quindi tali somme vanno restituite alla Regione.

### **1.8.3 – Realizzazione degli interventi**

Ai fini della corretta e funzionale previsione e gestione delle risorse finanziarie, i piani annuali delle Province e del Comune di Roma devono prevedere i tempi di **realizzazione** degli interventi. Tali previsioni dovranno essere formulate sulla base di ragionevoli considerazioni che tengano conto della complessità degli interventi, dovranno collocarsi nell'ottica di promuovere la celcrità della spesa, e, in ogni caso, non dovranno superare i seguenti limiti. Con riferimento alle diverse tipologie di intervento, i tempi massimi per la realizzazione sono i seguenti:

- **Esecuzione di opere edilizie e nuovi allestimenti**, entro 24 mesi dal verbale di consegna dei lavori.
- **Acquisizione forniture**, entro 12 mesi dall'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura o dalla lettera con la quale i soggetti titolari delle biblioteche e dei musei di interesse locale effettuano l'ordine delle forniture stesse.
- **Realizzazione delle attività culturali**, entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi da parte dell'Ente Locale o dell'Ente titolare del museo di interesse locale.
- **Realizzazione attività formative**, entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi da parte delle Province e del Comune di Roma.

Rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi previsti nei piani annuali, le Province ed il Comune di Roma possono concedere proroghe, sulla base di motivazioni ragionevoli e documentate, purché vengano richieste almeno 90 giorni prima della scadenza fissata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2000 e, comunque, nel rispetto dei tempi massimi sopra indicati. Nel caso di mancato rispetto dei

tempi previsti e delle proroghe concesse, le Province ed il Comune di Roma provvedono ad effettuare una tempestiva segnalazione all'Assessorato regionale competente, ai fini dell'avvio della procedura prevista dall'art. 26, comma 3, della L.R. 42/97, salvo diverso atto della Giunta Regionale motivata da cause eccezionali e non prevedibili.

L'art. 26, comma 3, della L.R. 42/97 prevede che nel caso di mancata o parziale attuazione degli interventi ammessi a finanziamento o a contributo, o qualora non venga presentato il rendiconto e/o la documentazione richiesta, si disponga la revoca e il recupero del finanziamento o del contributo stesso, in misura corrispondente alla parte non realizzata, maggiorato degli interessi legali. Analogamente si procede nel caso di destinazione d'uso diversa da quella per la quale è stato erogato il finanziamento o il contributo oppure di inadeguata gestione del relativo servizio.

#### **1.8.4 - Rendicontazione dei contributi**

I contributi dovranno essere rendicontati con atti amministrativi di liquidazione, integrati dalla documentazione di spesa (fatture quietanzate o mandati di pagamento), nei termini e con le modalità indicate. Dovrà essere rendicontato l'importo del 100% della spesa ritenuta ammissibile, comprensivo quindi della quota a carico del soggetto beneficiario.

Per i contributi destinati alle opere edilizie, gli atti devono essere corredati anche della documentazione tecnica della spesa.

Per i servizi di interesse locale, la documentazione di spesa (fatture quietanzate, ecc.) deve essere approvata dall'Organo amministrativo dell'Ente proprietario statutariamente preposto e deve prevedere anche l'elenco dei beni acquistati.

Le risorse, trattenute dalle Province ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001 per spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate e quindi sottratte al piano di riparto da destinare ai servizi culturali, andranno rendicontate con spese che possono riferirsi sia all'acquisto di beni e attrezzature che al pagamento di incarichi professionali e servizi, ma strettamente connesse alle funzioni delegate nell'ambito dello sviluppo e del funzionamento dei servizi culturali del territorio (biblioteche, musei ed archivi storici).

Il termine di presentazione della rendicontazione di spesa dei finanziamenti assegnati dalle Province e dal Comune di Roma agli Enti beneficiari, ai sensi della L.R. 42/97, è fissato entro tre mesi dalla data di realizzazione degli interventi. Lo stesso termine vale anche per i contributi erogati alle Province ed al Comune di Roma.

## **2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE**

**2.1 – CAP. G21505 (ex Cap. 44250) –** Spese per l'acquisizione di fondi librari e documenti di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e musicale, l'esercizio delle funzioni di tutela di beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.

**€. 1.136.205,00.=.**

Eventuali economie che dovessero realizzarsi, nell'ambito di singole voci, potranno essere riutilizzate anche ad integrazione di altre voci di spesa previste dal capitolo.

**2.1.1 - Acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento collezioni museali – €. 103.291,00.=.**

**A) - BIBLIOTECHE – €. 74.896,00.=.**

La Soprintendenza ai Beni Librari in questo esercizio finanziario, così come previsto nel Piano settoriale triennale, reputa di procedere all'acquisto di libri di pregio che andranno ad arricchire i fondi antichi di alcune delle biblioteche di competenza regionale.

Negli anni scorsi le acquisizioni ai fini di tutela, e quindi per ovviare al pericolo di dispersione del bene, sono state soprattutto finalizzate all'acquisto di intere collezioni che sono state depositate a tempo indeterminato, previa stipula di apposita convenzione, in biblioteche pubbliche per garantirne la conservazione, la valorizzazione e la più ampia fruizione.

A seguito della apertura delle frontiere doganali e la possibilità che offre internet di acquisti online, si è reso necessario e quindi indispensabile seguire il mercato librario delle case d'aste e delle librerie antiquarie, per prevenire e quindi evitare la dispersione dei patrimoni antichi e di pregio importanti per la nostra storia sia nazionale che locale.

A seguito dell'asta della Christie's tenutasi il 04/06/2002, si reputa necessario acquistare i seguenti volumi:

1. Magini Giovanni Antonio, Italia, Bologna S. Bonomi, 1620. Il volume presenta il frontespizio inciso su rame da Oliviero Gatto, dedicatoria a Ferdinando Gonzaga, 24 carte contenenti l'introduzione sull'Italia scritta dall'autore e 59 carte geografiche a doppia pagina e 2 a piena pagina e colorate a tempera da mano coeva ottime condizioni di conservazione;
2. Ariosto Ludovico, Le satire di M. Lodovico Ariosto novissimamente ristampate, Venezia F. Rampazetto, dopo 1540. Al frontespizio ritratto silografico dell'autore da Tiziano. Rara edizione, in Italia esiste una sola copia per cui la Soprintendenza ai Beni Librari procederà ai sensi del D.leg.vo 490/99 alla dichiarazione di interesse particolarmente importante;
3. Innocentius IV, Apparatus super libros Decretalium, edizione curata da Franciscus Moneliensis, Venezia J. Hamman 1491. 214 carte in carattere gotico, testo stampato su due colonne di 77 linee. Rara edizione nessun esemplare completo è in possesso delle biblioteche italiane per cui come per il precedente si procederà ai sensi del D.leg.vo 490/99.



Lo stanziamento previsto per l'acquisto dei volumi è di €. 74.896,00, successivamente anche questi libri saranno depositati, previa stipula di convenzione, presso le biblioteche comunali di Rieti e di Viterbo che possiedono già un fondo antico di pregio.

L'erogazione avverrà ad esecutività dell'atto che impegna lo stanziamento regionale.

**B) - MUSEI - €. 28.395,00.=.**

**Acquisto di una collezione ornitologica - €. 10.535,72.=.**

Il Polo scientifico museale "Museo del Fiume" di Nazzano è stato inaugurato nell'ottobre del 2000 ed è strutturato come luogo di divulgazione scientifica, in cui raccogliere e rielaborare le ricerche svolte all'interno della Riserva Naturale Tevere-Farfa. Il Museo del Fiume permette al visitatore di percepire in modo attivo la complessità dell'ecosistema fluviale nei suoi aspetti naturalistici e storico antropologici attraverso un moderno allestimento e particolari accorgimenti didattici.

Il presente stanziamento è finalizzato a incrementare la parte espositiva attraverso l'acquisto di una raccolta di esemplari pressoché completa delle principali famiglie censite all'interno della Riserva Naturale Regionale di Nazzano Tevere-Farfa. La collezione, composta da 54 esemplari naturalizzati e tutti regolarmente denunciati alle autorità competenti, permetterà di illustrare in modo più articolato il legame del museo con il territorio e, in questo modo, migliorarne la funzione didattica.

**Acquisto di una collezione di oggetti massonici - €. 17.859,28.=.**

La somma è un contributo per la realizzazione del Museo della Massoneria e delle Società segrete iniziatiche, che viene istituito allo scopo di raccogliere materiale documentario relativo alla loro origine ed evoluzione. Il museo avrà il compito di documentare il fenomeno delle società segrete e illustrarne il significato storico, attraverso l'esposizione della collezione di numerosi documenti, oggetti e pubblicazioni, alcuni dei quali di notevole valore documentario, raccolti nel corso di vari decenni da Agostino Lattanzi.

Il contributo sarà erogato al comune di Roccasecca dei Volsci a seguito della presentazione della valutazione della collezione da parte di esperti della materia.

Entrambe le raccolte, essendo acquisite dalla Regione, rimangono di proprietà dell'ente acquirente, che le concede in deposito ai musei, che ne cureranno la conservazione e l'esposizione.

**2.1.2 - Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale -**

**€. 516.457,00.=.**

**A) - BIBLIOTECHE - €. 335. 697,00.=.**



**Inventari di fondi librari antichi - €. 28.697,00.=.**

Nella provincia di Rieti si interviene a favore delle suore Clarisse Eremitte di Fara Sabina, con un finanziamento destinato a dotare la biblioteca della postazione informatica necessaria a consentire l'avvio del lavoro di inventariazione del fondo antico. Si finanzia inoltre l'inventariazione dell'intero fondo antico della Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri delle Suore Clarisse di Petrella Salto, che in passato è stato parzialmente oggetto di catalogazione su schede cartacee e i cui dati con questo intervento potranno essere oggetto di recupero in formato EDAN.

Verrà avviata l'inventariazione informatizzata in ISIS EDAN dei fondi librari antichi della biblioteca comunale di Tivoli, a favore della quale si finanzia l'allestimento di una postazione di lavoro in linea, adeguata a consentire la successiva catalogazione SBN dello stesso fondo.

Si interviene inoltre a favore della biblioteca della Diocesi di Sora, per avviare il riordino e l'inventariazione del suo fondo antico che include una Bibbia del 1492, molte cinquecentine, tra cui due volumi delle opere del Petrarca, le opere del cardinale Baronio nell'edizione di Lucca e nella ben più rara edizione di Anversa, classici latini e greci, etc.

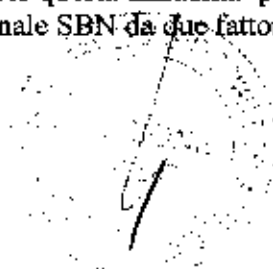
L'importo finanziario disponibile verrà pertanto utilizzato secondo la seguente ripartizione:

<b>Biblioteca comunale di Tivoli</b> acquisto di una postazione informatica e avvio inventariazione informatizzata	€. 9.697,00
<b>Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri Petrella Salto</b> inventariazione e recupero in edan dati catalogafici su scheda cartacea	€. 6.000,00
<b>Biblioteca delle Suore Clarisse Eremitte di Fara Sabina</b> acquisto di una postazione informatica e avvio inventariazione informatizzata	€. 7.000,00
<b>Biblioteca della Diocesi di Sora</b> inventariazione informatizzata	€. 6.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 28.697,00</b>

I finanziamenti saranno erogati agli Enti destinatari in due fasi - il primo 50% all'avvio delle attività, il secondo 50% a compimento del lavoro e verifica del rendiconto - purché le obbligazioni siano perfezionate entro il 31 dicembre 2002 con l'affidamento delle attività finanziate, che dovranno essere concluse entro 12 mesi dall'avvio.

**Catalogazione fondi librari - €. 307.000,00.=.**

All'interno della griglia di priorità di intervento definita nella programmazione triennale, il lavoro di riparto delle risorse finanziarie non può per questa annualità prescindere dalla valutazione dell'apporto fornito all'evoluzione del progetto regionale SBN da due fattori di significativa rilevanza:



- 1) l'assegnazione entro il 2002 di risorse finanziarie statali ad uno specifico piano territoriale di sviluppo SBN
- 2) la migrazione in SBN del Catalogo Regionale ISIS.

Le risorse finanziarie ministeriali per lo sviluppo di SBN saranno essenzialmente dirette a:

- sostenere le esigenze hardware e software di Poli SQL del Lazio
- dare impulso alle attività di catalogazione sul territorio
- realizzare entro il 2003 una seconda migrazione in Indice di cataloghi elettronici in formato UNIMARC
- accelerare i tempi di ingresso in SBN di tutte le biblioteche del territorio incluse nell'OBR
- realizzare un servizio di helpdesk per utenti bibliotecari
- realizzazione di funzionalità per l'accesso ai servizi via web.

La migrazione indice dei 290.000 titoli schiacciati relativi alla base dati Libro Moderno e dei circa 42000 titoli della base dati Libro Antico implica il contestuale ingresso in SBN di 20 biblioteche - delle 72 complessivamente coinvolte nell'operazione di recupero - che hanno partecipato alla creazione del catalogo regionale ISIS ma non sono ancora attive in SBN. Di queste 20 biblioteche - prevalentemente ecclesiastiche - solo 5 sono dotate di attrezzature adeguate, mentre per le rimanenti 15 è indispensabile finanziare l'allestimento una postazione di lavoro SBN.

Si forniscono di seguito due elenchi relativi alle 72 biblioteche i cui cataloghi ISIS sono oggetto di recupero in SBN: nel primo elenco sono riportate le biblioteche già attive in SBN, mentre il secondo è relativo ai nuovi ingressi in Indice. Si fornisce inoltre l'indicazione del tipo di patrimonio recuperato, che nel caso della Paroniana di Rieti è sia antico (A) che moderno (M).

#### **ELENCO n. 1 - BIBLIOTECHE INCLUSE NELLE MIGRAZIONE - ATTIVE IN SBN A GIUGNO 2002**

##### **Provincia di Latina**

Biblioteca Civica Elio Filippo Accrocca di Cori (Sistema Bibliotecario Monti Lepini)  
Biblioteca Comunale di Priverno (Sistema Bibliotecario Monti Lepini)  
Biblioteca Comunale di Sezze Scalo (Sistema Bibliotecario Monti Lepini)  
Biblioteca Comunale Salvatore Mignano di Gaeta (Sistema Bibliotecario Sud Pontino)  
Biblioteca Comunale di Itri (Sistema Bibliotecario Sud Pontino)  
Biblioteca Comunale San Danino Di Sarra di Fondi (Sistema Bibliotecario Sud Pontino)  
Biblioteca Comunale Tenente Filippo Testa di Formia (Sistema Bibliotecario Sud Pontino)  
Biblioteca Comunale di Monte San Biagio (Sistema Bibliotecario Sud Pontino)  
Biblioteca Comunale di Latina  
Biblioteca Comunale di Terracina - Latina

##### **Provincia di Frosinone**

Biblioteca Comunale Aquinas (Associazione Bibliotecaria Intercomunale Valle dei Santi)  
Biblioteca Comunale di Anagni (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale Filippo Maria De Sanctis Ceccano (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale di Ceprano (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)



Handwritten signature and initials.



Biblioteca Comunale di Ferentino (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale di Giuliano di Roma (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale di Morolo (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Centro Catalografico Associazione Intercomunale-Biblioteche Valle del Sacco-Patrica (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale di Pofi (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale di Ripi (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale di Supino (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale Vallecorsa (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Comunale di Veroli (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco)  
Biblioteca Associata Comunale e Provinciale Alberto Bragaglia di Frosinone  
Biblioteca Giovardiana di Veroli

#### **Provincia di Rieti**

Biblioteca Comunale di Forano (Sistema Bibliotecario Bassa Sabina)  
Biblioteca Comunale di Cantalupo in Sabina  
Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti

#### **Provincia di Roma**

Biblioteca Comunale di Anguillara Sabazia (Sistema Bibliotecario Ceretano-Sabatino)  
Biblioteca Comunale di Bracciano-Centro Catalografico (Sistema Bibliotecario Ceretano-Sabatino)  
Biblioteca Comunale di Ladispoli (Sistema Bibliotecario Ceretano-Sabatino)  
Biblioteca Comunale di Manziana (Sistema Ceretano-Sabatino)  
Biblioteca Comunale di Anzio  
Biblioteca Comunale Alessandro Cialdi di Civitavecchia  
Biblioteca Comunale di Guidonia  
Biblioteca Lancisiana dell'Azienda Sanitaria Locale Roma/E  
Biblioteca del Centro Regionale di Documentazione

#### **Provincia di Viterbo**

Biblioteca Comunale di Acquapendente (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)  
Biblioteca Comunale Giuseppe Cozza Luzi di Bolsena (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)  
Biblioteca Comunale di Gradoli (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)  
Biblioteca Comunale Grotte di Castro (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)  
Biblioteca Comunale di Ischia di Castro (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)  
Biblioteca Comunale di Montefiascone (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)  
Biblioteca Comunale di Valentano (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)  
Biblioteca Comunale di Civita Castellana  
Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino  
Biblioteca Consorziale di Viterbo

### **ELENCO n. 2 - BIBLIOTECHE INCLUSE NELLA MIGRAZIONE - NON ATTIVE IN SBN A GIUGNO 2002**

#### **Provincia di Latina**

Biblioteca Comunale di Bassiano  
Biblioteca Comunale di Maenza



94  
W  
Ch

Biblioteca Comunale di Norma  
Biblioteca Comunale di Roccasecca dei Volsci

**Provincia di Frosinone**

Biblioteca comunale di Arpino  
Biblioteca Comunale di Fiuggi  
Biblioteca del Seminario Vescovile di Ferentino

**Provincia di Rieti**

Biblioteca Diocesana della Curia vescovile di Rieti

**Provincia di Roma**

Biblioteca comunale Paolo Angelani Monterotondo  
Biblioteca comunale di Carpineto Romano Carpineto Romano  
Biblioteca del Convento di San Pietro Apostolo di Carpineto Romano  
Biblioteca comunale di Segni  
Biblioteca francescana dei Frati minori di Santa Maria del Gesù di Ardena  
Biblioteca Civica di Genazzano  
Biblioteca del Convento di San Francesco di Subiaco  
Biblioteca Pio VI c/o Monastero Abbaziale di Santa Scolastica Subiaco  
Biblioteca comunale di Velletri  
Biblioteca di Archeologia e Storia dell'arte di Roma  
Biblioteca Archivio Arte Contemporanea "Crispoli"  
Biblioteca e Centro di Documentazione del Dipartimento di Medicina sperimentale - Sezione di Storia della Medicina - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università "La Sapienza"  
Biblioteca del Collegio Nazareno.

**Provincia di Viterbo**

Biblioteca del Convento San Francesco alla Rocca di Viterbo  
Biblioteca dei Frati minori cappuccini Convento San Paolo di Viterbo  
Biblioteca comunale di Caprarola  
Biblioteca del Seminario minore vescovile Barbarico di Montefiascone.

Tra i nuovi ingressi in SBN c'è un evidente prevalenza di biblioteche ecclesiastiche, alle quali non era stato finora possibile offrire spazi di partecipazione e che entro il 2002 devono essere messe in condizione operative necessarie alla cooperazione in SBN. Il fondo antico conservato presso la Biblioteca del Convento di San Pietro Apostolo di Carpineto Romano, essendo di proprietà comunale, verrà catalogato con l'identificativo della biblioteca civica che lo gestisce. Si sta valutando l'opportunità di tenere da parte i dati della Biblioteca Diocesana di Viterbo, che risulta chiusa per ristrutturazione, e quelli della biblioteca romana di Storia dell'Arte e Archeologia e della biblioteca di Palazzo Braschi, in quanto già inserite nel Polo SQL RMR

A tutte le biblioteche coinvolte nella migrazione e ancora non dotate di attrezzature informatiche, si finanzia dunque l'allestimento di una postazione di lavoro SBN. Nel riepilogo finanziario che si fornisce a conclusione di questo paragrafo, viene indicato l'importo complessivo destinato a finanziare l'acquisto delle postazioni di lavoro SBN nelle biblioteche. A ciascuna biblioteca sarà assegnato un importo di 5.000 euro, da gestire autonomamente per una o due postazioni

connesse in linea, avvio della catalogazione SBN e assistenza. Si fornisce di seguito l'elenco suddiviso per provincia, delle 15 biblioteche per le quali è previsto tale finanziamento.

**Provincia di Frosinone:**

Biblioteca comunale di Fiuggi  
Biblioteca comunale di Arpino  
Biblioteca Giovardiana di Veroli.

**Provincia di Latina:**

Biblioteca comunale di Bassiano  
Biblioteca comunale di Roccasecca dei Volsci.

**Provincia di Rieti:**

Biblioteca diocesana di Rieti.

**Provincia di Roma:**

Biblioteca comunale di Velletri presso il fondo antico  
Biblioteca Pio VI c/o Monastero Abbaziale di Santa Scolastica di Subiaco  
Biblioteca del Convento di San Francesco di Subiaco.

**Provincia di Viterbo:**

Biblioteca comunale di Caprarola  
Biblioteca del Convento di San Francesco alla Rocca di Viterbo  
Biblioteca del Seminario vescovile Barbarigo di Montefiascone  
Biblioteca del Convento San Paolo dei frati minori cappuccini di Viterbo.

**Comune di Roma:**

Biblioteca del Collegio Nazareno  
Biblioteca dell'Archivio di arte contemporanea Crispolti.

In linea con quanto annunciato nel piano di interventi 2001 e successivamente definito nel documento di programmazione settoriale 2002-2004, le risorse finanziarie assegnate a questa voce di spesa non saranno invece destinate al rinnovo degli accessi ad Internet attivati in fase di avvio del progetto regionale SBN. I costi di canone annuale delle connessioni ISDN e CDN sono stati sostenuti centralmente dalla Regione per tre annualità consecutive, garantendo alle biblioteche quella continuità di collegamento alla rete che ha reso possibile la realizzazione di un vasto progetto di catalogazione SBN che ha interessato tutte le province del Lazio. L'avvenuto ingresso della Regione Lazio nella RUPA e l'operatività del progetto regionale di e-government offrono ora alle amministrazioni locali ampi spazi di autonomia nella ricerca delle soluzioni più idonee a favorire la messa in rete delle proprie attività e dei servizi al cittadino. In particolare, per le biblioteche, la Soprintendenza ai Beni Librari ha recentemente avviato con il CED regionale un lavoro di collaborazione teso a favorire l'inserimento in via prioritaria di tutte le biblioteche cooperanti in SBN nel programma regionale di interconnessione delle unità organizzative pubbliche del territorio. Tale programma, che ha come obiettivo la realizzazione di un sistema informativo *web based* di supporto al decentramento amministrativo e finalizzato all'erogazione di servizi interattivi al cittadino, potrà certamente trovare nelle biblioteche pubbliche dei punti di servizio di valore strategico.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. B. Li".

Per i centri catalografici dei sistemi bibliotecari, è prevista l'erogazione di finanziamenti per la catalogazione SBN alla voce riservata allo sviluppo dei sistemi di servizi culturali, alla quale si rinvia, e che ciascun sistema bibliotecario potrà utilizzare affidando l'attività a Società o personali specializzati, previa elaborazione di programmi di lavoro da concordare con la Soprintendenza ai Beni Librari. In questa sede si interviene esclusivamente a favore del Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco ad integrazione del finanziamento per la catalogazione, a chiusura del progetto di cooperazione tra le biblioteche delle Abbazie e le biblioteche del territorio, approvato nell'ambito dell'accordo di programma Stato - Regione siglato nell'aprile 2000.

L'importo per la catalogazione sul territorio viene destinato alle prosecuzioni, al fine di limitare ulteriori nuovi ingressi in Polo in questa fase di complessa attività, dando priorità alle biblioteche non coinvolte nelle operazioni di recupero in Indice. Sulla base di questi criteri l'intervento gestito dalla Soprintendenza interesserà per la catalogazione dei fondi moderni le biblioteche dei comuni che si elencano di seguito:

Campagnano, Fiano, Subiaco, Castelforte, Sabaudia, Pontinia, Sora.

Per la catalogazione dei fondi antichi si interverrà invece nella biblioteca comunale di Civitavecchia, nella Gioviardiana di Veroli e nella Consorziale di Viterbo.

Oltre che per le finalità fin qui esposte, le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate a favore del Polo SBN/SQL della Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino per la prosecuzione della catalogazione e per le spese hardware e software connesse al passaggio alle procedure SBN Unix C/S; della biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia; per la prosecuzione della catalogazione della biblioteca scientifica "Alberto Cencelli" dell'ex Ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, attualmente affidata per la gestione, cura e valorizzazione al Centro Studi e Ricerche della ASL Roma E; dell'Istituto per l'Oriente "C.A.Nallino"; per la conclusione della catalogazione dei fondi librari in lingua russa che la Regione Lazio ha affidato in deposito alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Il comune di Vetralla utilizzerà il finanziamento previsto per la catalogazione dei 200 volumi antichi conservati nella biblioteca comunale e per l'avvio della catalogazione del fondo moderno, affidando il lavoro al personale specializzato già operante in biblioteca.

Si finanzia inoltre l'avvio della catalogazione SBN nella biblioteca della Fondazione Pierluigi da Palestrina, prestigiosa istituzione specializzata nel settore musicale. Il patrimonio documentario della Fondazione è di circa 7000 volumi moderni e 154 testi antichi.

Il finanziamento per la prosecuzione della catalogazione dei fondi specialistici delle biblioteche di ateneo del Polo SBN/SQL dell'Università "La Sapienza" di Roma graverà quest'anno esclusivamente sul cap. G22504 (ex 44256) riservato alla realizzazione di progetti da attuarsi con le Università.

Per quanto fin qui esposto, la somma di 307.000,00 euro, complessivamente riservata a questa voce di spesa, sarà utilizzata secondo la seguente ripartizione:

- |   |             |
|---|-------------|
| - BIBLIOTECA ROMANA DELL'ARCHIVIO CAPITOLINO            | € 52.000,00 |
| - CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA - Biblioteca           | € 15.000,00 |
| - ISTITUTO PER L'ORIENTE "A. Nallino"- Biblioteca       | € 6.000,00  |
| - CENTRO STUDI E RICERCHE ASL RME - Biblioteca Cencelli | € 7.000,00  |
| - SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE DEL SACCO                 | € 31.000,00 |



*Handwritten initials*

*Handwritten signature*

- BIBLIOTECA COMUNALE DI VETRALLA	€. 7.000,00
- FONDAZIONE PIERLUIGI DA PALESTRINA	€. 6.000,00
- FORMAZIONE IN SBN	€. 6.000,00
- POSTAZIONI INFORMATICHE PER SBN	€.75.000,00
- CATALOGAZIONE fondi slavistici	€.25.830,00
- CATALOGAZIONE sul territorio	€.76.170,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 307.000,00</b>

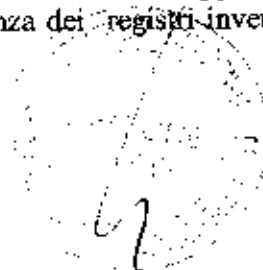
I finanziamenti saranno erogati agli Enti destinatari in due fasi il primo 50% all'avvio delle attività, il secondo 50% a compimento del lavoro e verifica del rendiconto - purché le obbligazioni siano perfezionate entro il 31 dicembre 2002 con l'affidamento delle attività finanziate, che dovranno essere concluse entro 12 mesi dall'avvio.

Le somme riservate alle voci "catalogazione SBN sul territorio" e catalogazione fondi slavistici saranno gestite direttamente dalla Soprintendenza, che curerà l'affidamento del lavoro a Società specializzata, previo espletamento delle previste procedure di aggiudicazione.

**B) - MUSEI - €. 51.646,00.=.**

Le operazioni di catalogazione finanziate dal Servizio Musei della Regione Lazio verranno affidate attraverso le graduatorie regionali dei catalogatori, che costituiscono un riferimento obbligatorio. In attesa che vengano attivati la nuova graduatoria e il nuovo tariffario regionali (cfr. il nuovo avviso pubblico sul Supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 11 del 20.4.2002), le tariffe di pagamento per le attività di catalogazione saranno quelle attualmente vigenti. I direttori, responsabili o consulenti scientifici di un museo in possesso di titolo specifico in relazione al bene da catalogare potranno in ogni caso procedere autonomamente alla catalogazione previo accordo con il Servizio Musei.

Sulla base del Piano settoriale regionale 2002-2004, la presenza e l'aggiornamento del registro inventariale, dove vengono registrati gli oggetti all'atto del loro ingresso in museo sotto la responsabilità del direttore scientifico, costituiranno a partire dal 2003 un requisito indispensabile per l'accesso del museo nell'Organizzazione Museale Regionale. Saranno prossimamente avviati, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, un censimento e un aggiornamento sistematici relativi sia alla situazione della catalogazione sia alla presenza dei registri inventariali nei musei di competenza regionale.



**Catalogazione di beni storico-artistici e demo-etno-antropologici - €. 12.600,00.=.**

Per quanto riguarda la schedatura storico artistica si propone di realizzare schede di precatalogo del Museo Civico di Rieti – sezione storico artistica. Si tratta infatti di schede redatte trenta anni fa, aggiornate in parte nel 1975.

Sono schede relative a dipinti, sculture, oggetti d'arte minore, paramenti sacri. La schedatura è stata eseguita in modo esauriente e completata da bibliografia e note sui restauri, ma, essendo passati diversi decenni dal momento in cui è stata eseguita, necessita di essere revisionata e informatizzata anche in considerazione del valore delle opere tra i cui autori troviamo Luca di Tomè, Antoniazio Romano, Marcantonio Aquili, Antonio Gherardi, Benedetto Luti, Rosa da Tivoli, Antonio Amorosi e il reatino Antonino Calcagnadoro presente nel Museo con un notevole numero di opere. A questo scopo di stanzia la somma di €. 4.800,00.=.

Per quanto riguarda ulteriori schede di beni storico-artistici e schede di beni demo-etno-antropologici, i contratti di catalogazione saranno relativi a strutture museali comprese nel seguente elenco: Museo Civico "Gustavo Adolfo VI di Svezia" di Blera, Museo della civiltà contadina e dell'ulivo di Pastena, Museo del Monastero di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto, Museo delle Terre di Confine di Sonnino, Museo Diocesano di Sezze, Museo della Canapa di Pisoniano, Museo Diocesano di Velletri, Museo Civico delle arti e tradizioni popolari di Micigliano, stanziando a questo scopo la cifra di €. 7.800,00.=.

**Banca Dati delle schede RA - €. 19.046,00.=.**

Il progetto di costituzione della banca dati delle schede RA, gestita dal software IDRA (Informatizzazione Dati Reperti Archeologici) realizzato dalla Società Andromeda, è stato avviato nel 1998. Attualmente la banca dati comprende circa 7000 schede relative a 22 musei (Musei civici di Alatri, Albano Laziale, Allumiere, Atina, Barbarano Romano, Bolsena, Colferro, Fara in Sabina, Frosinone, Ischia di Castro, Lanuvio, Magliano Sabina, Nepi, Nettuno, Pofi, Priverno, Sabaudia, S. Angelo Romano, Terracina, Viterbo, il museo del Centro Storico Culturale di Gaeta e quello dell'Abbazia di Casamari). Si tratta sia di schede di archivio in formato DESC importate in automatico nel sistema, sia di schede di archivio in formato SAXA revisionate e inserite in banca dati, sia di schede di nuova compilazione. I reperti catalogati coprono un arco cronologico che va dal Paleolitico inferiore all'età moderna. Per due musei (il Museo Civico di Viterbo e il Museo Territoriale del Lago di Bolsena) è stato praticamente completato l'inserimento delle schede di tutti i reperti archeologici esposti e di buona parte di quelli conservati nei depositi. Per altri musei (il Museo Civico Albano, il Museo Archeologico di Priverno, il Museo Preistorico di Pofi) è stata finanziata la revisione e informatizzazione di tutte le schede già presenti in archivio relativamente al materiale esposto.

Come previsto dal Piano Musei 2001, si sta procedendo al riordino del materiale grafico e fotografico e all'acquisizione digitale di circa 10.000 immagini, che andranno collegate alle singole schede; si prevede pertanto che entro la fine del 2002 la maggior parte delle schede già inserite in banca dati sarà completa di immagine digitalizzata, acquisita secondo la normativa dell'ICCD.

Contestualmente, si stanno affrontando problematiche nuove per la pubblica amministrazione regionale circa l'utilizzo di dati scientifici condivisi. I musei che hanno richiesto di ottenere la licenza d'uso di IDRA e quindi l'accesso e l'utilizzo della banca dati condivisa sono 15; a breve si potrà iniziare a sperimentare i primi collegamenti. Si ritiene obiettivo primario istituire il collegamento sia



con l'ICCD sia con il Sistema Informativo Regionale, per il quale saranno studiate le opportune modalità ed i costi relativi.

In conclusione, il prodotto che si è arrivati ad ottenere consente di semplificare le operazioni di catalogazione presso le sedi dei musei locali e di gestire utilmente e velocemente una notevole quantità di dati disponibili in rete; questi sono gli obiettivi primari individuati al momento dell'avvio del progetto, con la finalità di incoraggiare l'autonomia dei musei locali rispetto a questa attività, ma anche di esercitare il controllo ed il coordinamento nel rispetto delle normative nazionali.

Gli stanziamenti previsti per l'anno 2002 sono i seguenti:

- **Somme dovute alla Società Andromeda.** Per l'acquisto di n. 10 licenze d'uso del programma IDRA è stata stanziata, per mero errore materiale, la somma di Lit 10.800.000 IVA compresa, pari ad €. 5.577,73 (cifra commisurata a n. 10 licenze avendo erroneamente attribuito lo stesso costo unitario di Lit. 900.000 per tutte le licenze, senza distinguere il diverso costo per le licenze da 1 a 5, come da contratto rep. 4967 del 23.12.1999), invece che la somma di €. 5.887,61. Si prevede pertanto, previa accettazione della Società Andromeda, di provvedere al pagamento parziale della fattura emessa fino alla concorrenza di n. 9 licenze per un importo di Lit. 10.320.000 pari a €. 5.329,83 e si stanZIA pertanto la somma corrispondente al corrispettivo mancante, pari ad €. 558,00.

- **Manutenzione evolutiva del programma IDRA.** Si rende necessaria allo stato attuale, considerata la mole di dati immessa, una riflessione approfondita su questa prima fase di sperimentazione della struttura dei campi e delle norme integrative, finalizzata alla precisazione e all'affinamento delle liste terminologiche, anche attraverso confronti con altre banche dati a partire da quella dell'ICCD. A prosecuzione degli incarichi già affidati alla Società Andromeda, proprietaria della licenza d'uso del prodotto, si richiedono:

- Interventi di manutenzione della banca dati IDRA: bonifica e normalizzazione delle liste terminologiche, in collegamento con l'ICCD; verifica della strutturazione dei nodi dell'albero gerarchico.
- Predisposizione dei materiali documentali da inviare all'ICCD. Il lavoro comprenderà la verifica della validazione delle schede con l'applicativo di controllo MERCURIO, la produzione di files di trasferimento dei dati alfanumerici (estensione .trc) e delle immagini (INFORMA.TXT, IMMFTAN.TXT) come da normativa ICCD "Normativa per la strutturazione ed il trasferimento dei dati" Roma 1998, la masterizzazione su CDROM dei files immagini e di tutti i files informativi.

Sulla base del preventivo fornito dalla soc. Andromeda, si stanZIA a questo scopo la somma di €. 7.200,00. Con apposito atto amministrativo verrà approvato lo schema di contratto che definirà le condizioni di pagamento e le date di consegna del lavoro.

- **Accrescimento della banca dati di schede di Reperto Archeologico.** Per l'anno in corso verranno finanziate sia attività di normalizzazione e informatizzazione della schedatura pregressa sia nuove catalogazioni. A questo proposito, i responsabili dei musei sono stati sollecitati a procurarsi in copia tutte le eventuali schede esistenti, finanziate ed eseguite a vario titolo da diversi Enti, ed a fornire a questo Ufficio un prospetto di riepilogo.

Premesso che molte strutture muscali necessitano di interventi di schedatura, si è ritenuto opportuno attenersi ai seguenti criteri di priorità:



h p h

h

- musei inseriti nell'Organizzazione Museale Regionale;
- musei per i quali siano necessari interventi di completamento della schedatura del materiale esposto e presso i quali esista già una documentazione fotografica o grafica utilizzabile per nuove schede;
- musei che siano in possesso delle attrezzature necessarie (personal computer con caratteristiche adatte al programma, potenzialità di connessione di rete) per la condivisione della banca dati;
- musei che, pur non rientrando per il momento nella OMR, abbiano figure di direttori o consulenti scientifici che garantiscano il controllo e il coordinamento delle operazioni.

Vengono automaticamente esclusi i musei che non sono in regola con i rendiconti relativi a precedenti finanziamenti regionali per la catalogazione fino al 2000.

Il conteggio preciso delle schede finanziate per ciascun museo sarà subordinato ai prospetti di riepilogo che i responsabili scientifici dovranno fornire; sulla base di questi dati, verranno individuati i musei e verrà formalizzato il contenuto dei singoli incarichi, da affidare a catalogatori in possesso dei requisiti necessari per svolgerli correttamente (cfr. B.U.R.L. n. 14 del 20/05/1998 e D.G.R. n. 205 dell'01/02/2000). I contratti di catalogazione saranno relativi a strutture museali comprese nel seguente elenco:

- per nuove operazioni di catalogazione a completamento della schedatura del materiale esposto: Antiquarium Comunale di Nettuno, Museo storico archeologico di Norma, Museo Preistorico di Pofi, Museo Civico di Grotte di Castro e Museo Civico di Monteleone Sabino;
- per operazioni di normalizzazione e informatizzazione della schedatura pregressa: Museo Civico di Grotte di Castro, Museo Civico di Monteleone Sabino, Antiquarium Comunale di Nettuno, Museo storico archeologico di Norma, Antiquarium di Sezze, Museo Archeologico di Terracina, Museo Archeologico di Ventotene.

La realizzazione degli interventi dovrà essere effettuata entro 12 mesi dall'affidamento dell'incarico mediante contratto.

A questo scopo si stanZIA la somma di € 11.288,00.-.

#### **Documentazione grafica e fotografica a corredo delle schede - € 20.000,00.-.**

Si prevede il finanziamento e l'organizzazione di una campagna fotografica relativa a beni storico-artistici, demo-etno-antropologici e archeologici, da eseguire nei musei per i quali verranno finanziati interventi di schedatura e nei quali sono necessarie immagini a completamento di schedature già effettuate. Per ogni scatto verrà richiesta una stampa 18x24 e la versione digitale su CDROM. Con apposito atto amministrativo verranno stabilite le modalità di affidamento e realizzazione del lavoro.

A questo scopo, si stanZIA la somma di € 20.000,00.-.

#### **C) - ARCHIVI STORICI - € 129.114,00.-.**

Con il presente Piano si proseguono gli interventi a favore di alcuni Comuni il cui archivio storico è andato distrutto per vicende belliche. Si tratta dei Comuni di Aquino, Coreno Ausonio, S. Biagio Saracinisco, Terelle e Viticuso situati tutti nella provincia di Frosinone dove la guerra ha prodotto tali devastazioni per cui gran parte della documentazione archivistica è andata perduta.



E' da tener presente, comunque, che dopo il 1945 un archivio si è ricostituito, anche se non di grande consistenza, e quindi si ritiene di dover intervenire su tale documentazione non solamente per fini conservativi ma anche per sensibilizzare gli amministratori locali sulla valenza della sezione storica dell'archivio.

In considerazione del fatto che per ordinare questi archivi post-bellici, la cui consistenza è modesta, si prevedono tempi di lavoro brevi, anche inferiori al mese, e quindi si ritiene opportuno assegnare ad uno stesso operatore più Comuni limitrofi in modo da realizzare un equilibrio generale sia nei tempi di lavoro che nelle remunerazioni anche rispetto agli altri riordinamenti previsti nel Piano.

Si prosegue la revisione degli inventari, già annunciata nei piani programmatici, che consiste nel riconsiderare gli ordinamenti e gli inventari compilati prima dell'avvio del Progetto Archivi risalente al 1986.

Tale progetto, grazie anche alla collaborazione della Soprintendenza Archivistica per il Lazio, ha consentito di intervenire in modo metodico e capillare alla sistemazione della documentazione archivistica facendo ricorso a tecniche di ordinamento aggiornate ed avvalendosi di personale qualificato.

I Comuni interessati da questa revisione sono: Rocca Priora, Anguillara e Canale Monterano per la provincia di Roma. Tutti questi archivi sono stati ordinati prima del 1980 ed hanno anche nuova documentazione da sistemare che si è accumulata nel corso degli anni e proveniente dall'archivio di deposito.

E' stato recuperato il Comune di Tuscania che aveva avuto un finanziamento con il Piano Archivi 1997 e che non era stato utilizzato per motivi attinenti all'Amministrazione locale e dunque era stato revocato; si avvia, pertanto, il lavoro di riordino.

Gli archivi storici ove invece si interviene per la prima volta sono quelli comunali di Villa S. Stefano e quello provinciale di Viterbo.

La documentazione archivistica di tale Ente, conservata in vari depositi nei due palazzi della sua sede, presenta una consistenza di circa 3.400 pezzi, valutazione che risulta da un progetto affidato dall'Amministrazione provinciale a quattro operatori archivistici. Ne consegue, pertanto, che con il presente piano si avvieranno le operazioni di ordinamento di tale patrimonio, per poi proseguire con i successivi Piani annuali, e che si ritiene debbano essere curate dagli operatori sopraindicati, i quali sono in possesso dei titoli di studio richiesti e della esperienza acquisita per precedenti esperienze lavorative in ambito archivistico.

Un altro intervento a favore di un archivio provinciale è quello di Latina, il cui riordino è iniziato nel corrente anno. In considerazione dello stato di estremo disordine in cui versano le carte archivistiche è impossibile valutare esattamente la consistenza del materiale che occorre ancora riordinare; si prosegue, pertanto, con un intervento di altri sei mesi di lavoro.

Si riprende la collaborazione con l'Archivio Capitolino per la sistemazione del fondo "Titolario generale 1871-1922" per il quale a causa di lavori presso la sede dello stesso con il Piano 2001 non era stato previsto alcun finanziamento.

Un altro gruppo di Comuni dove occorre intervenire è costituito da quelle amministrazioni dove è stata rinvenuta nuova e consistente documentazione, rispetto a quella precedentemente accertata, nel corso stesso delle operazioni di ordinamento in atto.



I lavori di ordinamento e inventariazione di un archivio sono spesso soggetti a variabili imprevedibili che a volte possono prolungare i tempi di realizzazione.

Infatti una delle variabili più ricorrenti è quella che riguarda la capacità di fare esatte previsioni sul tempo di lavoro necessario per ordinare un archivio e quindi stabilire l'adeguato finanziamento.

Il calcolo del tempo occorrente per assolvere tale incarico viene usualmente fatto basandosi su un'analisi esterna dell'archivio (numero dei faldoni e dei registri, oppure sviluppo dei metri lineari della documentazione, etc...). Però accade spesso che il materiale all'interno dei faldoni è talmente disordinato da richiedere tempi ben più lunghi rispetto a quelli calcolati; questi però si possono valutare con esattezza soltanto in corso d'opera.

Inoltre spesso vengono rinvenuti fondi documentari del tutto sconosciuti al momento dell'elaborazione del piano, trovati in luoghi imprevedibili ed in modo casuale solo in momenti successivi. Tutto ciò porta a riconsiderare il lavoro già avviato, con un prolungamento dei tempi di realizzazione previsti ed indicati nei piani annuali, con la conseguenza che sullo stesso archivio è necessario ritornare anche nei piani successivi, se si vogliono portare a buon fine gli interventi avviati.

E' ovvio che per tali lavori di prosecuzione e completamento devono essere riconfermati, quando possibile, gli operatori già incaricati, a meno che non vi sia esplicita rinuncia da parte degli interessati.

Si tratta dei Comuni di Cerveteri, Velletri, Trevi, e Cisterna di Latina.

Infine si prevede di assegnare nuovi incarichi per i Comuni di Ciciliano e Capena.

In relazione a Ciciliano gli operatori archivistici a suo tempo incaricati hanno interrotto le operazioni di riordino per un lasso di tempo tale da considerare tale assenza quale rinuncia all'incarico per cui si rende necessario sostituirli, tranne per uno che ha confermato la sua disponibilità.

Per quanto concerne il Comune di Capena invece le operazioni di riordino sono state interrotte a causa di lavori di ristrutturazione eseguiti presso la sede dell'archivio storico per motivi di salvaguardia. Tutto questo ha creato uno stato di disordine nel lavoro di schedatura precedentemente effettuato per cui è necessaria una revisione oltre al fatto che in tale archivio sono presenti numerose carte sciolte che richiedono tempi di lavoro più lunghi.

In virtù di tali considerazioni sono necessari altri quattro mesi di lavoro per concludere il lavoro di riordino ed inventariazione.

Si reputa, pertanto, sulla base della valutazione della documentazione archivistica da riordinare, di assegnare l'incarico a due archivisti per il Comune di Capena e di un secondo per quello di Ciciliano. Resta inteso che gli operatori in questione oltre a possedere i titoli di studio richiesti devono anche essere in possesso di specifica esperienza di ordinamento di archivi storici comunali trattandosi di un completamento.

La scelta complessiva dei comuni inseriti nel presente Piano ed i tempi necessari per realizzare gli interventi in questione, sono stati concordati con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

Gli operatori che intendono concorrere all'incarico di ordinamento e inventariazione presso uno dei comuni elencati nel presente piano devono essere in possesso di specifica esperienza di ordinamento di archivi storici comunali, attestata dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, e del requisito indispensabile del diploma di laurea (in lettere, legge, scienze politiche, beni culturali e lauree equipollenti), ovvero delle specializzazioni conseguite presso le scuole speciali dell'Archivio di Stato, dell'Archivio Vaticano o dell'Università. In deroga a quanto sopra e per offrire opportunità di lavoro anche agli operatori che non abbiano ancora avuto specifiche esperienze di ordinamento di archivi storici comunali, viene a questi riservato fino ad un massimo del 25% degli incarichi da assegnare con il presente piano.



Le relative domande di incarico dovranno pervenire alla Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport, Area C, Servizio 3, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente piano sul B.U.R.L., e dovranno indicare i titoli di studio posseduti, le votazioni di conseguimento, le specializzazioni ed i lavori già svolti con relativo attestato. Sulla base degli elementi sopraindicati si provvederà, in accordo con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, ad affidare i relativi incarichi.

Per un criterio di equa distribuzione, si ritiene di dover affidare un solo incarico di ordinamento a ciascun operatore. Tuttavia, considerata l'esiguità della durata di alcuni incarichi, i lavori fino a due mesi e per non più di due Comuni potranno essere assegnati ad uno stesso operatore. In base allo stesso principio, ed anche per sveltire e concludere nei tempi previsti l'attività di ordinamento, i lavori che comportano una durata superiore ai 6 mesi possono essere ripartiti fra due o più operatori.

Per quanto riguarda le operazioni di completamento verranno riconfermati gli operatori in precedenza incaricati, trattandosi di lavori già avviati, tenuto conto delle modalità di cui sopra si è fatto cenno.

Il compenso mensile per ciascun operatore viene fissato in Euro 1.032,91 lorde, avendo presente che sono a carico degli stessi le spese di viaggio o di soggiorno.

Per quanto attiene alle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi per l'ordinamento ed inventariazione della documentazione archivistica, considerata la particolare natura del lavoro da svolgere, si ritiene opportuno erogare tali finanziamenti ai comuni interessati in unica soluzione non appena questi abbiano sottoscritto uno specifico rapporto di collaborazione con gli operatori prescelti.

Per gli interventi di cui al presente piano, l'obbligazione si concretizzerà con l'adozione dell'atto amministrativo con cui l'Ente Locale interessato affida l'incarico all'operatore designato. Tale atto dovrà essere adottato entro il 31 dicembre 2002 e successivamente trasmesso alla Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport, all'indirizzo sopra indicato. Tutti gli interventi previsti devono essere portati a termine entro 12 mesi dall'affidamento dell'incarico.

Sulla base delle considerazioni esposte, il Piano 2002 per l'ordinamento e l'inventariazione del materiale documentario raccolto negli archivi storici degli enti locali viene così dettagliato, tenendo presente che il numero dei mesi indicato è relativo al lavoro di un solo operatore, e dunque lo stesso tempo può essere ridotto ricorrendo a più collaborazioni:

#### Provincia di Frosinone

Aquino	€ 516,45	15 giorni	nuovo ordinamento
Coreno Ausonio	€ 2.065,84	2 mesi	nuovo ordinamento
S.Biagio Saracinesco	€ 516,45	15 giorni	nuovo ordinamento
Terelle	€ 2.065,84	2 mesi	nuovo ordinamento
Trevi	€ 4.131,65	4 mesi	completamento
Villa S.Stefano	€ 516,45	15 giorni	nuovo ordinamento
Viticuso	€ 1.549,38	1 mese 15 gg	nuovo ordinamento

#### Provincia di Latina

Amm.ne prov.le	€ 6.197,50	6 mesi	prosecuzione
Cisterna	€ 5.164,56	5 mesi	completamento

### Provincia di Roma

Anguillara	€ 8.263,31	8 mesi	revisione
Canale Monterano	€ 8.263,31	8 mesi	revisione
Capena	€ 4.131,66	4 mesi	completamento
Cerveteri	€ 5.164,56	5 mesi	completamento
Rocca Priora	€ 5.164,56	5 mesi	revisione
Velletri	€ 20.658,27	20 mesi	prosecuzione
Archivio Capitolino	€ 21.691,00	21 mesi	prosecuzione

### Provincia di Viterbo

Amm.ne Prov.le	€ 20.658,25	20 mesi	nuovo ordinamento
Tuscania	€ 12.394,96	12 mesi	nuovo ordinamento

Infine in considerazione delle numerose richieste pervenute da parte delle Amministrazioni comunali concernenti l'adozione di un regolamento che serva a salvaguardare e gestire nella maniera più efficace possibile il patrimonio archivistico degli EE.LL. ed organizzarne la fruizione a vantaggio dell'ente che degli utenti esterni, si propone uno schema di regolamento tipo a cui gli archivi storici laziali possano fare riferimento.

Lo schema, quale parte integrante del presente Piano, è stato predisposto di concerto con la Soprintendenza Archivistica del Lazio.

Il Regolamento potrà essere adottato, nel rispetto dei principi ispiratori dello Statuto comunale, con deliberazione della Giunta e dovrà essere inviato sia alla Regione Lazio sia alla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, a cui l'Amministrazione comunale potrà rivolgersi anche in via preventiva per avere la consulenza tecnica per la redazione del regolamento dell'Archivio Storico. L'Amministrazione comunale nel redigere un proprio Regolamento archivistico potrà tenere conto anche delle norme adottate dal "Codice deontologico e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a fini storici" pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 2001, Serie Generale n. 80 come Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 14 marzo 2001.

Il codice deontologico rappresenta anche una guida insostituibile per i responsabili degli Archivi Storici Comunali.

# REGOLAMENTO DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

## TITOLO I

### Principi fondamentali

**Art. 1** L'Amministrazione comunale individua nell'archivio, quale complesso dei documenti prodotti o acquisiti nel corso della propria attività, un servizio essenziale per garantire la memoria storica e assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa.

A tal fine riconosce la necessità di un corretto funzionamento del servizio archivistico, sia nella sua fase corrente di protocollazione e classificazione delle carte, sia nella successiva fase di archiviazione, ordinamento, inventariazione e conservazione dei documenti intesi come bene culturale di natura demaniale, secondo il dettato del D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".

## TITOLO II

### Natura, condizione giuridica, sede e finalità dell'Archivio Storico

**Art. 2** In attuazione dell'art. 40 del D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali" è istituito l'Archivio Storico Comunale con sede in \_\_\_\_\_, comprendente oltre all'Archivio Comunale anche gli archivi aggregati e altri archivi che potranno essere acquisiti in futuro dal Comune a diverso titolo.

L'Amministrazione Comunale riconosce nell'Archivio Storico un istituto culturale che concorre all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza.

**Art. 3** Gli archivi oggetto del presente Regolamento sono soggetti al regime di demanio pubblico ai sensi degli artt. 54-55 del D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".

**Art. 4** L'istituzione dell'Archivio Storico persegue come finalità:

- la conservazione e l'ordinamento dei propri archivi come garanzia della memoria storica dell'Ente e della comunità locale;
- l'attivazione delle corrette procedure di scarto dei documenti ai sensi dell'art. 21 del D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali";
- la consultazione, da parte dei cittadini che ne facciano richiesta, di tutti i documenti su qualsiasi supporto, da esso conservati e il rilascio di copia con le modalità di cui al Titolo III;
- la promozione di attività didattiche e di ricerca storica, nonché di valorizzazione dei patrimoni documentari, pubblici e privati, che costituiscono significativa fonte per la storia del territorio comunale, in collaborazione con la Regione Lazio, la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, gli Archivi di Stato, gli Istituti scolastici e gli altri istituti di ricerca (art. 111 del D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali");



- e) la tutela e l'acquisizione di quei documenti o di quegli archivi che risultino di interesse per la conoscenza e lo studio della storia locale;
- f) il raccordo costante con l'Archivio di deposito per i problemi della sua organizzazione, gestione e versamento dei documenti nell'Archivio Storico e con il Protocollo per favorire la razionalizzazione delle procedure di registrazione, classificazione e conservazione, anche alla luce delle nuove tecnologie dell'informazione

**Art. 5.** L'Archivio Storico persegue le finalità di cui all'art. 4 con la collaborazione tecnica e operativa della Soprintendenza Archivistica per il Lazio nel quadro delle rispettive attribuzioni loro affidate dalla normativa statale e regionale vigente.

### TITOLO III Gestione del personale dell'Archivio

**Art. 6** *[da inserire laddove è prevista la qualifica dell'archivista addetto all'Archivio Storico]* L'Archivio è amministrato dal Comune, che stanZIA nel proprio bilancio le somme necessarie ai locali, al personale, alle attrezzature, alla conservazione del patrimonio archivistico, al funzionamento del servizio e alla realizzazione di attività culturali.

**Art. 7** L'archivista ha la direzione tecnica dell'archivio. Sono suoi compiti:

- a) custodire le chiavi degli ambienti e degli armadi ove si conservano i documenti;
- b) corrispondere con gli uffici pubblici e i privati per quanto concerne il servizio;
- c) provvedere all'organizzazione generale dell'archivio e alla migliore utilizzazione dello stesso da parte del pubblico;
- d) eseguire, col mezzo dell'economo, le spese dell'archivio;
- e) provvedere all'ordinamento degli atti di archivio, mantenendo nella loro integrità le serie, ricostituendole se, posteriormente alla loro forma originaria, furono alterate e alla compilazione dei relativi inventari, indici, repertori e registi;
- f) rivolgersi alla competente Soprintendenza Archivistica per avere istruzioni circa i lavori archivistici o particolari disposizioni;
- g) vigilare i locali dell'archivio per conoscere se occorrono riparazioni o restauri, denunciando tutti quei fatti che potessero creare un pericolo per l'archivio o per il materiale in esso conservato;
- h) tenersi aggiornato professionalmente e seguire corsi per archivisti;
- i) proporre eventuali modifiche al Regolamento dell'Archivio;
- l) avvisare gli organi competenti per qualunque sottrazione, dispersione, disordine o abuso, che giunga a loro notizia relativamente alle carte d'archivio;
- m) provvedere alla realizzazione di attività e manifestazioni per rendere l'archivio un centro attivo nell'opera di divulgazione del patrimonio culturale del paese.

**Art. 6** *[da inserire laddove non è prevista la qualifica dell'archivista addetto all'Archivio Storico]* La dotazione del personale destinato all'Archivio Storico è stabilita nell'ambito della pianta organica del Comune e delle assegnazioni di personale effettuate annualmente in sede di approvazione di Bilancio di previsione e relativo PEG oppure avvalendosi di volontari o di personale segnalato dai "servizi sociali". Tali volontari possono presentare apposita domanda all'Amministrazione comunale, che provvederà alla loro copertura assicurativa per tutta la durata del periodo del volontariato. Sono



*[Handwritten signature]*

ammessi al volontariato gli studenti universitari laureandi e laureati in studi umanistici, giuridico-amministrativi e in BB.CC., con indirizzo biblioteconomico-archivistico che siano in grado di motivare adeguatamente la loro richiesta. È possibile anche inserire nei servizi archivistici persone indicate dai servizi sociali del comune, purché dotate di requisiti di idoneità che saranno valutati, mediante colloquio, dal funzionario direttivo dei servizi archivistici.

**Art.7** Il personale deve avere cura della conservazione del materiale d'archivio, degli strumenti inventariati, delle guide, degli strumenti per la rilevazione dello stato di conservazione e delle attrezzature presenti in archivio. I danneggiamenti al materiale archivistico e alle attrezzature sono sottoposti alle norme del codice civile e penale.

#### **TITOLO IV** **Norme relative al servizio di consultazione**

**Art. 8** Sono consultabili gli archivi storici ordinati e inventariati. Gli inventari sono disponibili sia presso l'Archivio Storico comunale, presso la Soprintendenza Archivistica per il Lazio e presso l'Archivio di Stato con sede nel capoluogo di provincia e presso la Regione Lazio.

**Art. 9** L'Archivio Storico è aperto al pubblico per consentire la consultazione del materiale documentario in esso conservato, ai sensi degli artt. 54, 98, 107, 108, nei giorni \_\_\_\_\_, dalle ore alle ore o per appuntamento.

**Art. 10** Tutti i documenti dell'Archivio Storico sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli di carattere riservato ai sensi degli artt. 107, 108, 110 del D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali";

**Art. 11** Gli utenti dell'Archivio Storico, per essere ammessi alla consultazione, sono tenuti, a compilare domanda all'Amministrazione comunale come da modello allegato, esibendo un documento di identità. La domanda, che ha validità annuale, deve essere rinnovata comunque ogni volta che l'utente intenda mutare l'argomento delle proprie ricerche

Per nessun motivo un utente può essere lasciato da solo nella sala di consultazione o in altro locale dell'Archivio Storico. In assenza dell'archivista o del personale addetto, l'accessibilità viene interrotta.

Ogni volta che l'utente accede alla consultazione deve firmare un apposito *registro di presenza* in cui sarà annotata anche la segnatura dei pezzi consultati o la loro descrizione con gli estremi cronologici.

**Art. 12** Si può consultare un solo pezzo alla volta, salvo che non si tratti materiale rilegato per un massimo di n. \_\_\_\_ pezzi al giorno.

Il personale in servizio prima di consegnare il materiale all'utente deve:

- a) collocare un cartoncino con la segnatura del pezzo prelevato al posto del pezzo medesimo;
- b) verificare lo stato di consultabilità del pezzo per accertare che la consultazione possa avvenire senza danno per i documenti;
- c) verificare se nel pezzo ci siano allegati di pregio e segnalarli all'utente e successivamente verificare che non siano stati asportati o spostati.



*Handwritten signature*

*Handwritten mark*

- d) Notificare all'utente le norme di comportamento di cui all'articolo successivo che saranno comunque affisse nella sala di consultazione.

**Art. 13** E' assolutamente vietato all'utente:

- a) introdurre nella sala di consultazione borse cartelle o altri contenitori;
- b) appoggiare fogli di carta lucidi, trasparenti e oggetti simili sopra i documenti originali e calcare con qualsiasi strumento sugli originali;
- c) apporre segni con qualsiasi strumento sugli originali;
- d) manomettere l'ordine delle carte consegnate all'interno di buste, faldoni, filze, mazzi ecc.
- e) staccare alcun foglio da filze, registri, mazzi ecc.;
- f) aprire in maniera forzata filze e registri volumi ecc.
- g) spostare violentemente, sbattere o colpire le carte sciolte e i documenti rilegati;
- h) disturbare il silenzio.

In caso di necessità potrà essere richiesta l'assistenza del personale addetto all'Archivio.

Il personale in servizio è tenuto a richiamare l'attenzione dei nuovi utenti sulle norme di comportamento e ad effettuare dei controlli sull'osservanza delle norme da parte degli utenti.

L'utente potrà lavorare con personal computer portatile.

**Art. 14** Alla fine della consultazione il materiale documentario deve essere riconsegnato al personale di servizio in Archivio nello stesso stato in cui è stato preso in consegna dall'utente.

Il personale ha l'obbligo di verificare l'integrità del materiale e la corrispondenza con lo stato di conservazione iniziale.

Nel caso in cui il personale in servizio rilevi delle anomalie o mancanza di parti del materiale dato in consultazione deve notificare verbalmente le anomalie o mancanze rilevate all'utente e agli organi competenti dell'Amministrazione comunale.

**Art. 15** Chi contravvenga a quanto previsto nelle disposizioni del titolo IV, chi danneggi il materiale consegnato o asporti volontariamente materiale documentario sarà immediatamente sospeso dalla consultazione per un periodo di tempo stabilito dall'Amministrazione comunale che, nei casi più gravi, procederà secondo quanto previsto dal codice penale e civile nelle ipotesi di danneggiamento o di furto di beni pubblici ed in particolare di quelli demaniali quali sono i beni archivistici.

In caso di estromissione in via definitiva dell'utente dalla consultazione o in caso di apertura di procedura giudiziaria nei suoi confronti il provvedimento relativo sarà notificato alla Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

**Art. 16** L'utente può chiedere che il materiale sia lasciato in deposito per la successiva consultazione fino ad un massimo di giorni \_\_\_\_\_ dopo i quali sarà ricollocato nell'apposito palchetto. Il materiale in deposito non può essere dato in consultazione ad altro utente.

Il materiale riconsegnato senza la richiesta di deposito da parte dell'utente dovrà essere ricollocato dal personale addetto sul palchetto di provenienza.

**Art. 17** L'utente può chiedere il servizio di fotocopiazione. Sono esclusi dalla fotocopiatura i seguenti documenti:

- a) documenti anteriori al 1700;
- b) documenti infilzati o rilegati;
- c) pergamene;





- d) bolli, sigilli e materiale simile;
- e) documenti danneggiati o di difficile maneggiabilità (cartografia di grande formato, lucidi, supporti fragili, ecc.).

Il servizio di fotocopatura è a pagamento. Le tariffe sono stabilite con apposito atto del Comune e revisionate periodicamente.

Gli utenti, debitamente autorizzati, possono riprodurre i documenti con proprie macchine fotografiche o tramite fotografi da loro incaricati.

La richiesta di autorizzazione deve indicare l'elenco dei documenti da riprodurre con le relative segnature.

La riproduzione fotografica non è consentita per documenti in cattive condizioni di conservazione.

Il permesso di fotoreproduzione non attribuisce nessun diritto di proprietà artistica o letteraria di fronte a terzi

**Art. 18** La pubblicazione delle riproduzioni da parte degli utenti è soggetta a specifica autorizzazione da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione comunale.

Gli utenti dovranno consegnare all'Archivio Storico copia degli elaborati relativi alle fonti archivistiche utilizzate.

In caso di pubblicazione di documenti tratti dall'archivio è obbligatorio consegnare copia della stampa.

**Art. 19** Il materiale archivistico è escluso dal prestito. Fa eccezione il prestito temporaneo per mostre o il prestito a settori dell'Amministrazione comunale che ne facciano motivata richiesta limitatamente agli atti dell'Archivio Storico o di Deposito del Comune.

Il prestito temporaneo per mostre può essere concesso, nel quadro della valorizzazione e del godimento pubblico dei beni culturali, alle istituzioni che ne facciano richiesta previa acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale dell'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per il Lazio ai sensi dell'art. 102 del D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".

**Allegato**  
**Modello di domanda di consultazione**

All'Amministrazione comunale di \_\_\_\_\_

In applicazione dell'art. 108 D.L. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".

.....sottoscritt.....  
.....  
chiede di consultare i documenti dell'Archivio.....  
.....

*Handwritten signature*

*Official stamp and handwritten signature*

relativi al seguente studio.....  
nel periodo storico.....

Data

.....  
(firma leggibile)

Per i cittadini italiani:

Estremi del documento di identità: (Ente che ha rilasciato il documento, data del rilascio, scadenza):

Indirizzo:

Telefono:

---

Per gli stranieri:

Nazionalità:

Estremi del documento di identità:

Indirizzo e telefono del Paese d'origine:

Domicilio in Italia:

Recapito telefonico in Italia:

Inserire dichiarazione sui dati sensibili legge 675/96, art. 22.

### 2.1.3. Tutela dei Beni Librari - € 77.470,00.=.

La Soprintendenza ai Beni Librari ha effettuato, come negli anni precedenti, diversi sopralluoghi presso le biblioteche di propria competenza, ed ha riscontrato la necessità di procedere ad interventi di rilegatura, disinfestazione e spolveratura.

Negli anni scorsi è stato privilegiato, con gli interventi di restauro sul patrimonio librario antico, l'aspetto conservativo della tutela, ma è subentrata in questa annualità la necessità di intervenire su patrimoni non antichi ma comunque importanti e quindi più consultati da una utenza



*Handwritten signature*

*Handwritten mark*

meno specializzata ma più numerosa, per cui si considerano prioritari gli interventi di rilegatura di documenti quali riviste tematiche, opuscoli di interesse locale o volumi il cui contenuto è particolarmente specialistico.

Gli interventi più urgenti da effettuare sono: Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino, Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente "C. A. Nallino", la Biblioteca della Provincia di Roma e la Biblioteca del Museo di Roma (Pazzo Braschi).

Gli interventi di disinfestazione e spolveratura, interesseranno: la biblioteca ecclesiastica dei Padri Passionisti di Paliano, nella quale non si è potuto intervenire in passato in quanto è stata oggetto di interventi edilizi da parte dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e di inventariazione del patrimonio antico da parte della Soprintendenza ai Beni Librari della Regione, a conclusione dei suddetti interventi e alla successiva ricollocazione dei volumi negli scaffali, si è potuto constatare che è in atto una infestazione e quindi è necessario effettuare l'intervento.

Altro intervento da considerarsi urgente è quello presso la biblioteca comunale di Latina, in quanto si è riscontrato una infestazione e non è stata, da molti anni, oggetto di interventi di spolveratura.

La biblioteca dell'Istituto Nazareno in quanto è stata segnalata l'esigenza di intervento anche da parte dell'Istituto Centrale per la Patologia del Libro con il quale esiste già da anni un rapporto di collaborazione.

Anche per la biblioteca dell'Istituto Capranica si prevede un intervento di disinfestazione e spolveratura, il fondo antico è stato collocato in nuove scaffalature, durante lo spostamento dei volumi si è evidenziata la necessità di procedere alla disinfestazione e alla successiva spolveratura.

La procedura che la Soprintendenza ai Beni Librari adotterà per gli interventi di disinfestazione, è la stessa consigliata dall'Istituto Centrale per la Patologia del Libro e che la Soprintendenza ai Beni Librari ha già utilizzato con successo presso la biblioteca ecclesiastica di San Francesco a Ripa di Roma, l'intervento consiste nell'utilizzazione dell'azoto e non più di gas cancerogeni, questa metodologia è da considerarsi efficace in quanto uccide gli insetti a qualsiasi stadio essi si trovino senza dover disperdere nell'aria l'ossido di etilene che è stato dichiarato ufficialmente gas nocivo, in più i libri non vengono spostati al di fuori della biblioteca in quanto l'intervento si può effettuare negli stessi ambienti in cui il materiale è conservato.

Per l'individuazione delle ditte che effettueranno i lavori di rilegatura, di disinfestazione e spolveratura, si ricorrerà alle previste procedure di aggiudicazione entro il corrente anno.

L'obbligazione verrà a scadenza con l'espletamento della gara, e le ditte aggiudicatarie entro 12 mesi dall'affidamento del lavoro dovranno completarlo.

L'erogazione del compenso alla ditta avverrà: il 10% dell'aggiudicazione ad affidamento lavoro, ed il 90% a lavoro ultimato, dopo verifica da parte del funzionario della Soprintendenza ai Beni Librari e a presentazione di regolare fattura in originale.

**2.1.4 - Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione e documentazione - Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico - € 397.671,00.-.**

**A) - BIBLIOTECHE - €. 123.950,00.=.**

**Pubblicazione del Bollettino dell'Area Beni Culturali - €. 11.500,00.=.**

Il bollettino d'Area *Lazio Cultura* giunge quest'anno al suo secondo numero coniugando un'opera di divulgazione delle attività dell'Assessorato alla Cultura nell'ambito della catalogazione dei beni culturali, dell'allestimento, la sperimentazione e il funzionamento di musei, biblioteche ed archivi e al contempo, un livello di approfondimento su strategie e programmazione della politica culturale regionale. Il buon livello sia divulgativo che scientifico raggiunto dal bollettino e il suo gradimento da parte degli operatori locali ne suggeriscono la prosecuzione. Si intende quindi dal 2002 proseguire la pubblicazione mantenendone la cadenza annuale. Il finanziamento a disposizione sarà utilizzato per le spese editoriali e di spedizione connesse alla realizzazione del n. 2, previo espletamento delle necessarie procedure di aggiudicazione del lavoro.

**Partecipazione a manifestazioni espositive e di promozione del libro e della lettura - €. 77.450,00.=.**

La Soprintendenza ai Beni Librari in collaborazione con il Servizio Affari Strategici della Presidenza della Giunta ha curato la partecipazione della Regione alla Fiera Internacional del Libro de La Habana (7-17 febbraio 2002), una delle più importanti fiere del libro del mondo latino americano inviando una selezione di volumi prodotti dall'Area.

In collaborazione con il Servizio Affari Strategici della Presidenza della Giunta, la Soprintendenza ha inoltre curato la partecipazione della Regione al *Salon du livre Paris*, la fiera del libro francese che quest'anno ha visto l'Italia come ospite d'onore. La Regione ha partecipato nell'ambito della Conferenza delle Regioni che accanto ad altre Istituzioni nazionali ha sponsorizzato il Padiglione Italia. All'interno del progetto *Geografie dell'anima* una sorta di viaggio in Italia attraverso le Regioni d'Italia con letture di pagine dei classici della letteratura e commenti degli autori. La Regione Lazio ha organizzato l'incontro dal titolo "*Il sole antico del Lazio*" con letture da Ovidio, Belli, Leopardi e Moravia. Nell'ambito del progetto sono state realizzate due "cartoline d'Italia" dal titolo *Voyage en Italie* che offrono un inedito repertorio di immagini di "paesaggi culturali". La presenza italiana è stata organizzata dall'Associazione Nazionale Editori.

Dal 6 al 12 maggio 2002 l'Area Beni Culturali e CRD ha partecipato alla 13<sup>a</sup> edizione del FORUM P.A. - mostra convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese tenutasi negli spazi della Fiera di Roma - contribuendo finanziariamente all'allestimento dell'ampio spazio espositivo condiviso con altri assessorati regionali all'interno del Padiglione *Autonomia-Regioni*.

Dal 16 al 21 maggio 2002 nell'ambito della Fiera del Libro di Torino, la Soprintendenza ha curato l'allestimento di uno stand di 48 mq. che ha ospitato, accanto alla produzione editoriale dell'Area e delle province, una selezione della produzione di editori grandi e piccoli del Lazio. Circa 30 editori hanno esposto i loro volumi e la vendita è stata gestita come nella scorsa edizione da un libraio locale. Nell'occasione sono stati stampati circa 2000 depliant informativi e si è approntato un cartellone dedicato agli editori presenti.

Prosegue la partecipazione alla manifestazione estiva *Invito alla Lettura* nei Giardini di Castel Sant'Angelo con la III edizione progetto L'EDITORIA E IL PATRIMONIO LIBRARIO DELLA REGIONE LAZIO. Dal 18 giugno al 16 agosto 2002, nello stand regionale sono in esposizione materiali informativi e volumi prodotti dall'Area e per tutta la durata della manifestazione si susseguiranno



incontri e presentazioni curate dai Servizi e dai circa 30 editori partecipanti. L'Area Cultura in particolare ha organizzato sette serate dedicate ad incontri e presentazioni di attività, ricerche e volumi curati dall'Area stessa e da altre Istituzioni culturali che collaborano con la Regione. Per l'occasione sono stati stampati degli inviti e una locandina che presenta tutto il calendario degli incontri.

Alla luce di una presenza coerente e significativa della Regione all'interno del panorama degli enti locali impegnati nella promozione culturale, si prevede quest'anno la partecipazione alla terza edizione di *Bibliocom*, la più importante rassegna delle professioni e dei servizi per la gestione dell'informazione e della conoscenza che si svolgerà a Roma nel prossimo autunno.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) alla quale si affiderà l'allestimento dello stand istituzionale e l'eventuale realizzazione di un seminario tecnico. Si prevede, inoltre, la collaborazione di altri soggetti, tra cui i Sistemi Bibliotecari e gli Enti Locali.

Si intende inoltre sostenere il Centro Studi e Ricerche della ASL RME nella sua attività di valorizzazione del fondo antico della Biblioteca Cencelli, contribuendo alla realizzazione di un'interessante mostra che sarà realizzata nei locali dell'ex Ospedale Psichiatrico *S. Maria della Pietà*.

Della somma complessivamente destinata a questa voce di spesa, per le manifestazioni già avviate o concluse sono stati utilizzati, con i previsti atti amministrativi, complessivamente €. 44.767,19 mentre la somma residua di €. 32.682,81 viene destinata alle attività fin qui descritte e non ancora realizzate, alle eventuali esigenze connesse alla collaborazione con il Ministero per l'organizzazione di un Convegno sulle Biblioteche ecclesiastiche, alla stampa e alla riproduzione di materiale informativo e promozionale, secondo una ripartizione che sarà definita con successive determinazioni dirigenziali.

#### **Iniziative per la valorizzazione - €. 35.000,00.=.**

La Soprintendenza ai Beni Librari, ha già realizzato il riversamento in CdRom, di 402 mappe riguardanti il territorio romano dal XVI al XX sec. del patrimonio della Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino, tenuto conto dell'accoglienza positiva avuta da parte degli utenti e degli studiosi, è nata l'esigenza di proseguire con questa iniziativa per rendere fruibile anche quella parte delle mappe che in questa prima fase del lavoro è rimasta esclusa dal progetto.

L'intervento che sarà effettuato in questo esercizio finanziario, proseguirà temporalmente abbracciando lo stesso periodo storico ma sarà allargato territorialmente, infatti, comprenderà il territorio laziale.

Il lavoro interesserà le rimanenti mappe in possesso della biblioteca, si farà tesoro delle attività svolte nel precedente intervento, infatti le procedure per la catalogazione e l'immissione dei dati nella banca-dati del Cdrom saranno le medesime del precedente intervento, per la cattura e il riversamento delle immagini saranno adottate le medesime tecniche che comunque non potranno non tenere conto delle evoluzioni tecnologiche.

Tenuto conto che questo intervento si deve considerare una naturale prosecuzione del precedente e nello stesso tempo conclusivo, si procederà ad affidare il lavoro, che dovrà concludersi entro 12 mesi, alla Ditta Gap che ha provveduto alla costruzione del precedente Cd-rom, anche perché ha messo in atto una serie di accorgimenti tecnici che hanno soddisfatto l'Ente appaltante.



Il costo tenuto conto anche delle modifiche che saranno apportate in considerazione delle evoluzioni tecniche che in questo campo sono in progress è di euro 13.200,00 comprensivo d'IVA, di cui il 10% ad affidamento lavoro ed il restante 90% ad ultimazione lavoro dopo verifica da parte del funzionario della Soprintendenza ai Beni Librari e a presentazione di fattura in originale.

Altro intervento da avviare in questa programmazione annuale è rivolto al patrimonio antico della biblioteca comunale Paroniana di Rieti, che possiede un ricco fondo di atlanti geografici, che sono molto consultati dagli utenti, si procederà alla creazione di un Cd-rom, in tal modo la fruizione del volume può essere riservata soltanto agli studiosi interessati al manufatto in quanto tale, e invece agli utenti interessati solo al contenuto dei testi sarà data la possibilità di vedere ciò che interessa senza necessità di consultare il volume.

Si procederà alla acquisizione digitale anche dei manoscritti di rilevante importanza, in possesso della biblioteca Lancisiana di Roma, si reputa indispensabile l'intervento in quanto è in atto il processo di ossidazione dell'inchiostro che ha prodotto un indebolimento del supporto, anche questo materiale è molto richiesto per la consultazione.

Per gli interventi nelle biblioteche: Paroniana e Lancisiana, si procederà con l'individuazione della ditta che effettuerà il lavoro di riversamento ricorrendo alle previste procedure di aggiudicazione entro il corrente anno. L'obbligazione verrà a scadenza con l'espletamento della gara, e la ditta aggiudicataria entro 12 mesi dall'affidamento dovrà completarlo.

L'erogazione del compenso alla ditta avverrà: il 10% dell'aggiudicazione ad affidamento lavoro, ed il restante 90% a lavoro ultimato, dopo verifica da parte del funzionario della Soprintendenza ai Beni Librari ed a presentazione di fattura in originale.

In questo anno si avvierà la ricerca bibliografica sulla metodologia e tecnica di conservazione e restauro degli erbari. Su apposita scheda, utilizzata dalla Soprintendenza ai Beni Librari per gli interventi di restauro, si procederà alla raccolta dati sullo stato di conservazione delle collezioni di *exsiccata* già individuate presso alcune biblioteche locali. Sarà inoltre, approfondito il censimento di erbari presso le biblioteche di competenza regionale.

## **B) - MUSEI - €. 160.100,00.=.**

### **Funzionario delegato Servizio Musei - €. 10.328,00.=.**

La somma è destinata a spese di funzionamento del Servizio Musei, incrementi una rapida e tempestiva acquisizione di beni e servizi, in relazione ad attività non prevedibili al momento della programmazione.

### **Partecipazione a manifestazioni - €. 41.312,00.=.**

Ogni anno il Servizio Musei è presente a manifestazioni finalizzate alla promozione del patrimonio culturale. Queste iniziative per un verso rendono visibile, oltre alla qualità e alla ricchezza dei beni culturali della regione, anche l'impegnativo e costante lavoro delle diverse strutture in questo campo, e per l'altro costituiscono importanti occasioni di confronto diretto tra domanda e offerta di prodotti, servizi e tecnologie per la gestione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

Con successiva determinazione dirigenziale verranno individuate le manifestazioni a cui prendere parte e le relative modalità di partecipazione.

**Progetto sperimentale di monitoraggio ambientale - € 33.570,00.=.**

I due splendidi dipinti di Sebastiano del Piombo (Pietà e Flagellazione), restaurati dall'Istituto Centrale del Restauro e poi riconsegnati al Museo Civico di Viterbo, continuano a manifestare problemi conservativi dovuti probabilmente all'ambiente in cui sono collocati.

Per andare nella direzione dell'Atto d'indirizzo degli Standard si propone un progetto assolutamente innovativo di monitoraggio ambientale così articolato:

- rilevamento dei dati termoigrometrici per un anno con una centralina;
- controllo almeno quindicinale dei dati di elaborazione degli stessi da parte di personale specializzato;
- risonanza magnetica di campioni appositamente preparati, effettuata sempre da personale altamente qualificato;
- elaborazione definitiva di un progetto di manutenzione.

Tale progetto, raro in Italia, applicato all'importanza e alla delicatezza delle due opere, avrà un forte risalto anche nella promozione, soprattutto se collegato a idonee trasmissioni televisive.

Il Museo civico di Viterbo sarà un primo luminoso esempio di buone pratiche applicate alla gestione dei musei, in piena sintonia con l'attuazione del D.Lgs. 112 - art. 150.

Con successiva determinazione verranno individuate le modalità di attuazione.

**Laboratorio di restauro di Viterbo - € 67.140,00.=.**

Anche quest'anno come per gli anni passati, il programma del laboratorio di restauro tiene conto sia della specificità e delle esigenze operative della struttura che degli aspetti culturale e scientifico legati al tipo di attività svolta.

Il Laboratorio continua a svolgere il suo operato nell'ambito di varie sezioni: ceramica, dipinti su tela, materiali cartacei e membranacci.

Attraverso tali attività il Laboratorio copre quasi totalmente le esigenze del territorio della Provincia di Viterbo.

Per l'anno 2002 si prevede, oltre che l'acquisto delle normali forniture di materiali di base per l'espletamento delle attività operative, mantenere anche una forma stabile di collaborazione con i consulenti esterni, organizzare seminari di aggiornamento professionale, nonché l'acquisto di una tavola a bassa pressione per la foderatura a freddo dei dipinti su tela. L'acquisizione di tale strumentazione integrerà una delle principali attività conservative del Laboratorio, diversificandone le opzioni di intervento, in linea con gli indirizzi critici e tecnici più aggiornati nel settore.

Inoltre si prevede che entro l'anno verrà completato l'ordinamento dell'archivio generale per la consultazione rapida di tutte le schede di restauro, relative ai lavori svolti dal laboratorio dalla sua fondazione, ed il completamento del progetto di allestimento della biblioteca, per cui sono già stati spesi fondi nell'acquisto di nuove scaffalature, tavoli e sedie per consentire la fruizione dei testi specialistici da parte del personale interno e di studenti dell'Università della Tuscia.

Per tali attività si assegna un contributo di € 67.140,00.



*hw* *pl*

*so*

**Corso di aggiornamento sulle diverse tipologie, sui metodi di conservazione ed esposizione dei materiali conservati presso i Musei civici laziali - € 7.750,00.=.**

Il corso è riservato, con la presente annualità, agli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori della provincia di Rieti per un numero totale di circa 20 partecipanti.

Il progetto prevede due fasi. La prima, che si svolgerà nei primi mesi dell'anno scolastico, sarà dedicata ad un seminario di aggiornamento per gli insegnanti ad opera di esperti delle varie discipline, che saranno illustrate secondo un programma precedentemente concordato con il Servizio Musei:

- a) i vari modi di avvicinarsi didatticamente ad un museo;
- b) i metodi di conservazione ed esposizione dei vari oggetti, che essendo di natura diversa (dipinti, disegni, marmi, tessuti, metalli, materiale essiccato ecc.), hanno diverse esigenze conservative
- c) la formazione delle collezioni;
- d) le attività svolte nel Museo ed il suo rapporto con il territorio.

Il seminario, che avrà la durata di 20-24 ore distribuite in tre-quattro giorni, prenderà in considerazione i musei della provincia o del capoluogo di provincia, dedicati a varie discipline (archeologia, storia dell'arte, naturalistiche, demoetnoantropologiche ecc.), in modo da avere un quadro il più possibile completo della storia e del suo evolversi in quel determinato territorio. Nell'ambito di questa prima fase alcune lezioni potranno avere luogo direttamente nei musei della città ospitante.

La seconda fase, che si svolgerà dopo che gli insegnanti avranno portato nelle classi e approfondito con gli alunni le varie problematiche affrontate nel seminario, sarà dedicata alle visite nei singoli musei da parte di insegnanti e alunni, che potranno ulteriormente chiarire e ampliare le diverse problematiche.

Con il presente piano viene stanziata la somma di € 7.750,00 per il pagamento dei docenti che terranno il seminario, dei materiali necessari per i corsi di aggiornamento dei docenti e degli spostamenti necessari per raggiungere i musei non ubicati a Rieti.

Con successiva determinazione verranno definite le modalità di realizzazione dell'iniziativa.

**C) - ARCHIVI STORICI - € 113.621,00.=.**

Proseguono anche quest'anno i progetti legati alla valorizzazione delle fonti documentarie conservate presso gli archivi storici comunali. Unica iniziativa curata esclusivamente dall'istituto regionale sarà la pubblicazione della *Rivista Storica del Lazio*, mentre tutte le altre iniziative vedranno la stretta collaborazione con istituzioni collegate al settore archivistico e alla ricerca storica: Università, Archivi di Stato, Soprintendenza Archivistica per il Lazio, Province e Comuni, istituti scolastici.

**Rivista Storica del Lazio - € 48.030,98.=.**

La ricerca storica riguardante l'ambito regionale trova un riferimento ormai decennale nella *Rivista Storica del Lazio*. I saggi storici (storia politica, sociale, economica, dell'architettura), gli inventari, la bibliografia, con cadenza annuale, propongono temi e fonti del tutto originali, garantendo un semestrale contributo agli studi sul Lazio. Con il presente piano sono stanziati € 48.030,98 che





dovranno essere utilizzati per la stampa di due numeri della *Rivista Storica del Lazio* e di un quaderno monografico.

La pubblicazione, diffusione e distribuzione delle opere in questione saranno affidate alla casa editrice che dovrà essere individuata con la procedura di un apposito bando di gara da espletare nel corrente anno.

**Iniziative culturali presso gli archivi comunali – € 28.663,35.=**

L'appuntamento ormai consolidato delle mostre storico-documentarie itineranti sul territorio regionale viene confermato anche per il 2002. Il consenso e la vivace e proficua partecipazione dei ricercatori locali e delle scolaresche giustificano inoltre l'aumentato dell'impegno economico riservato a tali iniziative, che vedono una stretta collaborazione soprattutto con gli Archivi di Stato presenti nel Lazio, in particolare con l'Archivio di Stato di Roma; proprio con tale istituto sarà stipulata un'apposita convenzione relativa sia alla consulenza tecnico-scientifica per la selezione, lo studio e l'allestimento dei materiali documentari, sia all'onere delle spese per la riproduzione delle immagini, documenti, fotografie e quant'altro necessita per la realizzazione di pannelli, locandine, manifesti e inviti.

Le mostre prevedono l'allestimento di pannelli espositivi didattici, predisposti dall'Archivio di Stato di Roma, relativi alla documentazione dell'amministrazione centrale dello Stato Pontificio, affiancati dai documenti locali intesi nel senso più vario ed ampio, ed arricchiti da strumenti per la ricerca (cataloghi, ricerche storiche e materiali didattici). Infatti fra i primi destinatari di tale proposta sono le scolaresche che fin dalle prime iniziative hanno dimostrato un forte interesse ed un alto coinvolgimento. Il tema scelto per la presente mostra itinerante riguarderà la rete ferroviaria nel Lazio da Pio IX alla Diretissima Roma - Napoli (1856-1929). L'esposizione illustrerà la nascita e lo sviluppo delle strade ferrate nella nostra regione, segnati da tre distinti momenti politici ed istituzionali: 1844-1870 periodo pontificio; 1871-1905 le ferrovie in concessione; 1906-1930 il completamento della rete. Per dare più ampia divulgazione al tema delle ferrovie, i pannelli predisposti dall'Archivio di Stato di Roma saranno esposti prevalentemente in comuni che conservano una specifica documentazione sull'argomento trattato, la quale verrà proposta contestualmente, ma anche in altri comuni che comunque possano disporre di spazi adeguati ed operatori capaci di garantire un servizio di visite guidate, nonché spunti per laboratori didattici. Tali operatori dovranno produrre inoltre agili pubblicazioni per illustrare la documentazione in mostra; ogni manifestazione prevederà incontri dedicati alla presentazione e alle ricerche sul tema delle ferrovie.

In base alle considerazioni esposte, i comuni prescelti per realizzare l'iniziativa sono:

Fiuggi (FR)	€ 3.356,97.=
Anagni (FR)	€ 3.356,97.=
Formia (LT)	€ 3.356,97.=
Gaeta (LT)	€ 3.356,97.=
Fara Sabina (RI)	€ 3.356,97.=
Leonessa (RI)	€ 3.356,97.=
Bolsena (VT)	€ 3.356,97.=
Velletri (Roma)	€ 5.164,56.=
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.663,35.=</b>

Le quote stabilite per ciascun comune saranno utilizzate per le ricerche archivistiche, per l'allestimento della mostra e le attrezzature, i materiali e quanto sarà necessario per l'esposizione. Al comune di Velletri si è assegnata una somma maggiore, in quanto lo stesso si è reso disponibile per la predisposizione della stampa di manifesti, inviti e locandine, il perfezionamento dei pannelli espositivi, necessari a tutti i comuni coinvolti nell'iniziativa.

L'obbligazione per l'attuazione del progetto si concretizzerà con l'atto amministrativo di affidamento degli incarichi, che ciascun Comune dovrà adottare entro il 31 dicembre 2002. Ciascuna mostra dovrà essere realizzata entro 12 mesi dall'atto suddetto.

### **Le città ideali. Il razionalismo architettonico nel Lazio – € 20.658,28.=.**

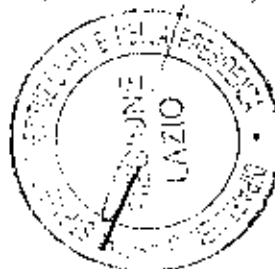
Il razionalismo architettonico ha ispirato nel Lazio, tra gli anni venti e gli anni cinquanta dello scorso secolo, la progettazione di una grande quantità di centri urbani. Di recente molti sono stati i censimenti di architetture progettate secondo il principio di Gropius per cui "l'aspetto dell'edificio deve rispondere alle sue funzioni", ma sono state poco indagate le *fonti* che hanno ispirato questi interventi urbanistici, fonti che sono spesso depositate all'interno degli Archivi Storici Comunali, solo recentemente riordinati e perciò consultabili. Si ritiene pertanto opportuno offrire al più vasto pubblico la conoscenza di questi materiali documentari attraverso la realizzazione di una mostra itinerante nel Lazio che tenga conto anche degli interventi di "arredo urbano" realizzati a partire dagli anni '20 fino agli anni '50, in cui si risentono ancora alcuni echi attardati dei medesimi principi ispiratori e puntualmente documentati nelle carte degli archivi. L'iniziativa prevede quindi un coordinamento con gli altri interventi legati alla L.R. 27/2001 "Interventi per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione delle città di fondazione", ampliando l'area d'interesse al fine di documentare la diffusione regionale del razionalismo e il suo innesto all'interno di strutture architettoniche preesistenti, anche attraverso il meditato recupero di un certo gusto neo-medievale.

La mostra coinvolgerà quindi i comuni di Tivoli, Rieti, Terracina e Viterbo, in cui il razionalismo architettonico ha creato dei "nuclei" urbani *nuovi*, spesso indirizzando i suoi interventi su alcune *tipologie* di edifici funzionali (Poste, Stazioni, Palazzi del Governo, ecc.) che hanno un chiaro riscontro all'interno degli Archivi Storici Comunali. Per la realizzazione della mostra si destina lo stanziamento di € 20.658,28 che serviranno al recupero dei materiali dagli Archivi Storici locali, alla realizzazione di pannelli didattici, ad un laboratorio didattico per la formazione di operatori "in loco", ad una campagna fotografica, al recupero di testimonianze filmiche, alla predisposizione di un piccolo catalogo e quanto necessario per la migliore riuscita dell'iniziativa.

Il finanziamento di € 20.658,28 sarà assegnato al Comune di Tivoli il quale dovrà predisporre entro il 31 dicembre 2002 gli atti con i quali verranno affidati gli incarichi per realizzare l'iniziativa suddetta. La mostra verrà realizzata entro il termine massimo di 12 mesi dall'affidamento degli incarichi.

### **Didattica – € 16.268,39. =.**

Dopo la positiva esperienza di Tarquinia del 2000, quest'anno si vuole riproporre il seminario di formazione sulla "didattica della storia negli archivi", destinata agli insegnanti delle scuole medie di I e II grado; visti il grande interesse suscitato nel mondo della scuola e soprattutto i risultati raggiunti, si è pensato di realizzare due seminari, in ambito provinciale (Latina e Viterbo). Ciascun corso prevede



la presenza di non più di 25 insegnanti di scuole appartenenti a Comuni, selezionati in base alla ricchezza della documentazione archivistica conservata e ad adeguate strutture, che offrano la possibilità di apertura e il sostegno logistico allo svolgimento delle ricerche.

Il ciclo di lezioni di preparazione destinato agli insegnanti saranno tenute da docenti ed esperti di didattica e comunicazione. Le ore di lezione previste sono 20 per consentire ai partecipanti di immergersi nella ricerca attraverso l'analisi dei diversi tipi di fonti avvalendosi di varie metodologie. Gli insegnamenti riguarderanno prevalentemente tre tematiche:

- archivistica (conoscenza ed uso delle fonti);
- metodologia didattica nell'insegnamento della storia (rapporto tra storia e fonti);
- tecnica della comunicazione.

I seminari si svolgeranno in Comuni che dispongano di un archivio ricco in tutte le sue serie ed articolazioni storiche e offrano ambienti adeguati per un favorevole svolgimento delle lezioni sia teoriche che pratiche.

Per i laboratori successivi al seminario, ci si avverrà delle consulenze tecnico-scientifiche dei funzionari dell'Archivio di Stato di Roma; nella convenzione che sarà stipulata con tale Archivio, si prevederà infatti anche la voce riguardante il supporto scientifico offerto ai docenti che frequentano il corso di didattica della storia in archivio, al fine di consentire loro di svolgere in modo proficuo le ricerche storiche con gli studenti.

Per ciascun seminario sono stati stanziati € 7.746,85, per un totale di € 15.493,71; le somme saranno erogate rispettivamente all'amministrazione provinciale di Viterbo e all'amministrazione comunale di Cori. L'obbligazione per l'attuazione di tale progetto si perfezionerà con l'adozione da parte degli enti locali suddetti, entro il 31 dicembre c.a., degli atti amministrativi di approvazione del corso, con relativo calendario, e di affidamento degli incarichi ai docenti dello stesso.

Si continua il rapporto di scambio e collaborazione con l'ISUC (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea), che istituzionalmente si occupa di didattica della storia contemporanea.

La spesa prevista è di € 774,68,- da corrispondere all'ISUC quale quota associativa per l'annualità 2002.

## Tirocini

Anche il Servizio *Archivi storici* contribuisce all'avvio al mondo del lavoro e della formazione professionale, svolgendo stages formativi sul territorio regionale. La formalizzazione dell'accordo avverrà con la stipula di un'apposita convenzione tra le istituzioni interessate (Atenei, Scuole di Specializzazione, Specializzazioni) e la Regione Lazio. Tale progetto non prevede alcuna spesa.

## **2.1.5 - Collaborazioni istituzionali con altri soggetti - € 41.316,55=.**

### **A) - BIBLIOTECHE - € 36.151,98=.**



### **2.1.5.1 - Convenzione S.I.A.E. - €. 15.493,71.=.**

La convenzione stipulata con la S.I.A.E. (Società Italiana degli Autori ed Editori) prevede il versamento, da parte della Soprintendenza ai Beni Librari, della somma relativa alla tutela dei diritti d'autore per la fruizione e circolazione dei materiali audiovisivi, nelle forme dell'ascolto a mezzo cuffie o visione a mezzo monitor, individuali, o dell'ascolto o visione collettivi in salette appositamente adibite, in favore delle biblioteche di Ente locale del Lazio fornite di questo servizio.

L'autorizzazione oggetto della convenzione per la fruizione dei supporti fonografici e videografici si riferisce unicamente all'utilizzazione di composizioni musicali e non riguarda eventuali altri diritti spettanti a terzi, quali interpreti e artisti esecutori, prodotti fonografici e cinematografici, imprese di radiodiffusione o di televisione, ecc.. E' esclusa dalla convenzione la riproduzione in copia del materiale, in quanto la procedura sarebbe risultata troppo onerosa per il bibliotecario, per cui i prodotti che sono messi in circolazione tra le biblioteche sono quelli originali.

Tale somma, onnicomprensiva, tutela tutte le Biblioteche di Enti Locali delle cinque Province e del Comune di Roma, sia quelle comprese nelle aree sistemiche, sia le altre, che offrono un servizio di fruizione individuale c/o collettiva dei supporti audio e video.

L'importo sarà erogato alla S.I.A.E., in virtù della citata convenzione, a seguito della esecutività della presente deliberazione, con determinazione dirigenziale.

### **2.1.5.2 - Accordo con la RAI - €. 10.742,30.=.**

Nell'ambito del progetto relativo ai Sistemi Bibliotecari ed al fine di arricchire di materiali audiovisivi le dotazioni delle sezioni specializzate delle biblioteche aderenti, la Soprintendenza ai Beni Librari ha stipulato un accordo con la RAI, che regola costi, tempi e modalità di accesso all'archivio dell'Ente radiotelevisivo, e che si conclude con il presente anno 2002.

Tale iniziativa è un contributo all'allestimento di sezioni specializzate di livello medio alto, corredate di documentazione scritta e audiovisiva su alcuni temi, che si arricchiscono così di materiali non presenti sul mercato.

L'accordo (repertorio n. 4458 del 14.12.1998) ha consentito l'acquisto di materiale relativo alle discipline del Cinema, Teatro, Letteratura ed Architettura, mentre si sta procedendo alla selezione di prodotti relativi alla Geografia, Storia dell'Arte, Musica e Letteratura per l'infanzia.

Durante la fase di applicazione di questo secondo accordo, la RAI ha posto una serie di limitazioni alla cessione del materiale di repertorio. Non possono, infatti, essere ceduti i programmi acquistati da terzi, quelli realizzati dalla RAI in epoca anteriore al 1980, per i quali non dispone dei relativi diritti, e quelli realizzati direttamente dalla RAI, negli anni successivi al 1980, all'interno dei quali siano inseriti contributi di terzi, quali brani teatrali, sequenze di film, fotografie, riprese di Musei. Non potrà, inoltre, essere ceduto quel materiale che necessita di disponibilità immediata da parte dell'Azienda. Il materiale fornito, infine, non potrà essere montato ed ogni cassetta di un'ora non potrà contenere più di quattro brani.

In questo anno, l'ultimo dell'accordo, le ricerche saranno orientate sulla materia Scienze naturali.

Le fasi operative legate alla realizzazione dell'accordo comporteranno delle determinazioni dirigenziali, che autorizzeranno l'acquisizione dei materiali previsti dalla convenzione, ai sensi degli accordi in essa contenuti, attraverso un rapporto diretto tra la Direzione Regionale Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo della Regione Lazio e la RAI, Direzione Produzione Abbonamenti e Attività per le

Pubbliche Amministrazioni. Il versamento della somma prevista avverrà, nel rispetto delle modalità indicate nell'accordo, con determinazione dirigenziale.

### **2.1.5.3 - Convenzione con l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro - € 9.915,97.=.**

La Regione nel precedente triennio ha stipulato una convenzione con l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro per consulenze tecniche da effettuare in collaborazione con i funzionari della Soprintendenza ai Beni Librari per interventi di restauro nelle biblioteche di propria competenza.

A rinnovo della convenzione, previsto in sede di programmazione triennale, si destina l'importo sopramenzionato, che sarà erogato all'Istituto Centrale per la Patologia del Libro per la prevista attività di consulenza tecnica, con le modalità indicate nella convenzione stessa.

### **C) - ARCHIVI STORICI - € 5.164,57.=.**

#### **2.1.5.4 - Convenzione con l'Archivio di Stato di Roma - € 5.164,57.=.**

Avendo avviato un rapporto di collaborazione con l'Archivio di Stato di Roma per la realizzazione di interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio documentario si ritiene opportuno formalizzare tale collaborazione con la stipula di una convenzione, di durata triennale che prevede un importo di € 5.164,57 ad anno. Tale atto, che verrà stipulato con il direttore dell'Archivio di Stato di Roma, prevede:

la consulenza tecnico-scientifica per la selezione, lo studio e l'allestimento dei materiali documentari (pannelli didattici, pubblicazioni, locandine e inviti) da esporre nell'ambito del circuito regionale previsto dal presente piano; l'onere delle spese relativo alla riproduzione delle

- immagini, documenti, fotografie e quant'altro necessita per l'allestimento dei pannelli, locandine, manifesti e inviti, in quanto l'Archivio di Stato di Roma possiede le necessarie attrezzature e il personale specializzato e per la pubblicazione del catalogo legato al tema delle mostre;
- consulenze tecnico-scientifiche offerte ai docenti che frequentano il corso di didattica della storia in archivio al fine di consentire loro di svolgere in modo proficuo i laboratori di ricerca storica con gli studenti, nonché ogni altro tipo di consulenza che si rendesse necessaria per la progettazione esecutiva dei singoli interventi.

La stipula della convenzione suddetta non è vincolante per la realizzazione degli interventi di valorizzazione della documentazione archivistica previsti dal presente Piano settoriale, ma ha l'intento di snellire alcune fasi procedurali necessarie a garantire la qualità delle iniziative.

La somma stabilita sarà erogata, con determinazione dirigenziale, all'Archivio di Stato di Roma, secondo le modalità previste dalla convenzione suddetta.



**2.2 – CAP. G22504 (ex Cap. 44256) – Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche - €. 180.760,00.=.**

**A) - BIBLIOTECHE - €. 77.468,00.=.**

Nell'ambito del progetto regionale SBN, il finanziamento disponibile per questa voce di spesa viene destinato al Centro Interdipartimentale per il Calcolo Scientifico dell'Università "La Sapienza" di Roma (CITICORD ex CICS), per la prosecuzione della catalogazione SBN dei fondi specialistici delle biblioteche dell'Ateneo romano, per l'avvio della catalogazione delle risorse elettroniche, per la partecipazione alle spese di ampliamento ed aggiornamento dell'OPAC di Polo con pagine web di servizio all'utenza.

CITICORD

€. 77.468,00.=.

Il finanziamento sarà erogato in due fasi – il primo 50% all'avvio delle attività, il secondo 50% a compimento del lavoro e verifica del rendiconto - purché le obbligazioni siano perfezionate entro il 31 dicembre 2002 con l'affidamento delle attività finanziate, che dovranno essere realizzate entro 12 mesi dall'avvio.

**B) - MUSEI - €. 103.292,00.=.**

**Planetario di Roma e Centro per la diffusione delle scienze astronomiche**

La Regione Lazio in collaborazione con l'Università "La Sapienza" e con il Comune di Roma, come illustrato in maniera più estesa nei precedenti Piani, sta promuovendo la realizzazione del nuovo Planetario e del "Centro per la diffusione delle scienze astronomiche" presso il Museo della Civiltà Romana, a cui ha contribuito con l'importante stanziamento per l'acquisto della nuova macchina del planetario e un finanziamento, stabilito nel precedente triennale, per l'avvio dell'allestimento. Con il presente piano annuale si stanziava la somma di €. 103.292,00, per l'acquisizione delle attrezzature tecniche necessarie al completamento della struttura.

La somma sarà erogata al Comune di Roma a seguito della presentazione della documentazione che individua le attrezzature da acquistare e la loro collocazione all'interno del percorso museale, mediante determinazione dirigenziale, con la quale saranno definite anche le modalità di erogazione.



**2.3 – CAP. G21509 (ex cap. 44257) – Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali - € 671.393,97.=**

La cooperazione tra Enti Locali per la gestione di sistemi di servizi culturali è un valore ed un obiettivo strategico ampiamente riconosciuto sia dalla L.R. 42/97 che dal Piano Settoriale Regionale, all'interno del quale ne viene fornito un quadro significativo ed esauriente e si introduce per la prima volta il concetto di Sistema Archivistico, con la definizione dei requisiti minimi necessari alla nascita di questi organismi.

L'avvio a pieno regime dei sistemi di servizi culturali esistenti può contare dall'annualità 1999 sulle risorse di questo capitolo, che sono state incrementate proprio per rafforzare la scelta cooperativa come scelta obbligata verso una gestione dei servizi culturali in forme più efficaci, razionali e meno onerose. Tali risorse, che vengono gestite direttamente dalla Regione, hanno consentito alle realtà più evolute di entrare, in occasione del precedente Piano 2001, nelle rispettive Organizzazioni Regionali.

Pertanto, gran parte delle iniziative inserite nel piano sono finalizzate alla stabilizzazione e al potenziamento della dimensione collettiva dei sistemi, in quanto organismi di coordinamento che erogano servizi alle strutture associate, alla valorizzazione e qualificazione della struttura organizzativa centrale di servizio o ai servizi e laboratori di sistema, alla programmazione e realizzazione delle attività comuni e all'effettivo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge regionale.

Le modalità di attuazione dei progetti inseriti nel presente capitolo e le relative procedure sono quelle illustrate al punto 1.8, eccetto l'obbligo della partecipazione finanziaria con la quota minima del 10% a carico del soggetto beneficiario, trattandosi di finanziamento che trae origine da iniziative dirette della Regione e non da richieste dei soggetti stessi. L'affidamento dell'attività di catalogazione in SBN a società specializzate o ad operatori esterni dovrà avvenire secondo le modalità concordate con la Soprintendenza ai Beni Librari, mentre il lavoro catalografico, da condurre presso i Centri catalografici dei Sistemi Bibliotecari, potrà essere pagato da parte del Comune referente del Sistema stesso, alla sua conclusione ed a verifica del rendiconto. I tempi di realizzazione di tale attività sono 12 mesi dall'affidamento degli incarichi da parte degli Enti Locali.

**2.3.1 - Sistemi bibliotecari - € 454.485,69.=**

Nel quadro delle linee programmatiche del Piano Settoriale Regionale, la destinazione di questi finanziamenti, concordati con le stesse organizzazioni sistemiche, sulla base di alcune linee di priorità condivise, è finalizzata al potenziamento della dimensione centrale e di servizio dei sistemi bibliotecari che presentano le condizioni di operatività necessarie ed i requisiti richiesti.

A sostegno dei sistemi già funzionanti, si prosegue con il consolidamento dei Centri catalografici e l'incremento della relativa attività catalografica con procedure SBN, attraverso l'utilizzo di società specializzate o di operatori esterni. In particolare, sono finanziati i due sistemi bibliotecari della provincia di Frosinone, la Valle del Sacco e la Valle dei Santi, che sono oggetto di un intervento di catalogazione SBN inserito nell'accordo di programma con il Ministero dei BB.AA.CC.

Inoltre, il presente piano è orientato al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione del servizio del prestito interbibliotecario, attraverso il sostegno alle spese di gestione, nonché all'organizzazione di attività promozionali e culturali di valenza sistemica e comprensoriale e alla realizzazione di tutte quelle iniziative utili alla creazione di un'immagine esterna del Sistema.

Poiché il sistema bibliotecario è uno strumento tecnico, che si deve configurare essenzialmente come una struttura di servizio a disposizione delle unità che lo compongono, sarà necessario, inoltre, approntare o migliorare tutti quei supporti operativi funzionali alla piena organizzazione del servizio sul territorio, al coordinamento dei programmi delle biblioteche associate, alla verifica della reale



124  
*W* *to li*

*SS*

funzionalità e fruizione delle sezioni tematiche specializzate, alla più ampia circolazione delle informazioni e alla collaborazione con strutture e servizi sociali, culturali e scolastici.

Degli otto sistemi bibliotecari esistenti, quelli che possiedono i requisiti che hanno consentito il loro ingresso nell'O.B.R., svolgendo tutti i compiti previsti, sono cinque, anche se con diversi livelli di sviluppo e di organizzazione. Mentre i Sistemi bibliotecari dei Castelli Romani e della Valle del Sacco si possono ormai considerare a pieno titolo degli organismi cooperativi sovracomunali che operano a pieno regime, i Sistemi Bibliotecari del Sud Pontino e del Lago di Bolsena si stanno rapidamente avvicinando a questo obiettivo, avendo raggiunto un buon livello di funzionalità e di efficienza. Il Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino, anche a causa delle sue ridotte dimensioni, è il più fragile ed il meno strutturato; nonostante ciò, con grande impegno e sforzo dei bibliotecari, riesce a svolgere tutti i compiti e sta consolidando il suo assetto organizzativo.

I Sistemi Bibliotecari dei Monti Lepini e della Bassa Sabina, invece, non hanno ancora espresso per intero la loro operatività: svolgono solo parzialmente i compiti previsti dalla legge regionale ed il secondo è privo di una struttura organizzativa che eroghi servizi tecnico-amministrativi comuni. Le verifiche condotte su questi sistemi, attraverso incontri e colloqui con amministratori ed operatori, allo scopo di valutare le prospettive di un loro possibile adeguamento ai requisiti necessari all'ingresso nell'O.B.R., rilevano l'assenza dell'adempimento degli impegni assunti e, quindi, l'inopportunità di un loro finanziamento per questa annualità.

Il Sistema Bibliotecario della Valle dei Santi, non entrato ancora nell'O.B.R. in quanto di recente costituzione, è una realtà in espansione, sottoposta ad un puntuale monitoraggio, anche in collaborazione con la Provincia.

L'entità dei finanziamenti destinati ai singoli Sistemi è calibrata sul numero delle iniziative proposte, sulla consistenza del potenziale bacino d'utenza e sulla capacità gestionale ed operativa della struttura organizzativa dei Sistemi. Il maggiore finanziamento è destinato al Sistema dei Castelli Romani, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20/2000.

#### **Sistema Bibliotecario Valle del Sacco - O.B.R.**

(Comuni di Alatri, Anagni, Boville Ernica, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Giuliano di Roma, Morolo, Paliano, Patrica, Pofi, Ripi, Sgurgola, Supino, Vallecorsa, Veroli e l'ISALM, Istituto di Storia e di Arte per il Lazio Meridionale, di Anagni)

Il Sistema, gestito dall'omonima Associazione Intercomunale, svolge un ruolo di coordinamento e integrazione delle risorse, con professionalità e strumenti che lo vedono tra i più efficienti sistemi bibliotecari regionali. Costituisce, inoltre, un punto di riferimento per la provincia di Frosinone relativamente alle problematiche inerenti le biblioteche, anche perché il bacino di utenza raggiunto è costituito, con la recente adesione dei Comuni di Alatri, Boville Ernica, e Paliano, da 161.000 abitanti, 1/3 dell'intera provincia, ed il patrimonio documentario ammonta a 210.000 unità. Recentemente, il Sistema ha stipulato una convenzione con il Comune di Sora per la catalogazione del patrimonio della Biblioteca. Con lo scopo di raggiungere un'utenza sempre più vasta, il Sistema sta definendo un accordo con un Centro Commerciale per l'erogazione di servizi alla clientela e sta valutando la possibilità di organizzare corsi di formazione per gli utenti per un accesso più consapevole e completo all'informazione. Il presente piano finanzia la prosecuzione della catalogazione SBN delle nuove accessioni e del patrimonio pregresso attraverso i catalogatori selezionati e l'assistenza hardware e software. Il patrimonio già riversato in SBN è costituito da 120.000 unità. Inoltre, si continuano a sostenere sia il servizio di prestito interbibliotecario, che ha svolto con grande efficacia anche un ruolo di diffusione del libro in un territorio così ampio, che il progetto di promozione alla lettura nelle biblioteche. Viene finanziata, infine, la realizzazione di un Convegno sulla promozione alla lettura nei sistemi e servizi bibliotecari della Regione Lazio, che sarà un momento di riflessione collettiva anche sulla letteratura per l'infanzia. Scopo dell'iniziativa è la



definizione di linee di indirizzo tecnico-programmatico, anche attraverso l'illustrazione di una panoramica delle esperienze significative delle varie componenti istituzionali.

### **Sistema Bibliotecario Valle dei Santi**

(Comuni di Aquino, Ausonia, Pignataro Interamna, S.Giorgio a Liri, Sant'Apollinare)

L'Associazione Intercomunale delle Biblioteche della Valle dei Santi sta lavorando intensamente per porre le basi di una solida struttura tecnico-organizzativa soprattutto per ciò che concerne l'attività di catalogazione in SBN. Il suo bacino di utenza potenziale è costituito da 16.000 abitanti ed il patrimonio documentario ammonta a 24.000 unità. Al Sistema aderirà anche una biblioteca scolastica. Si intende proseguire quindi con il sostegno al Centro catalografico di S.Giorgio a Liri, rinviando ai prossimi piani annuali l'organizzazione e lo svolgimento degli altri compiti e delle altre attività sistemiche, quali il prestito interbibliotecario e le iniziative di diffusione e promozione della lettura, che consentiranno al Sistema di entrare nel futuro nell'O.B.R.

### **Sistema Bibliotecario dei Monti Lepini**

(Comuni di Bassiano, Carpineto Romano, Cori, Maenza, Norma, Priverno, Roccasecca, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta, Segni, Sezze)

Il Sistema, gestito dall'omonimo Consorzio, continua ad incontrare molte difficoltà nello svolgere tutti i compiti richiesti per l'ingresso nell'O.B.R., anche se la maggioranza delle biblioteche aderenti ne fanno parte in quanto in possesso dei requisiti previsti. Manca ancora un segnale significativo nella direzione di una piena e coerente assunzione di impegni e, pur esistendo le potenzialità per un rilancio dell'attività consortile e sistemica, non sembrano ancora sussistere le condizioni per un finanziamento del Sistema e per il suo ingresso nell'O.B.R..

### **Sistema Bibliotecario del Sud Pontino - O.B.R.**

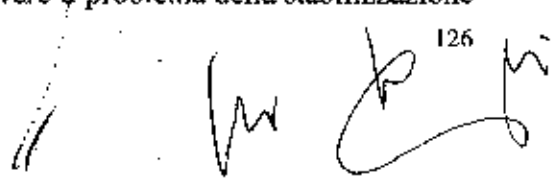
(Comuni di Campodimele, Fondi, Formia, Gacta, Itri, Lenola, Monte S.Biagio)

L'evoluzione dell'Associazione Intercomunale, connotata da un forte spirito di coordinamento, autonomia e intraprendenza, ha comportato una notevole crescita nella qualità dei servizi erogati. Il Centro catalografico, presso la biblioteca di Monte San Biagio, ed il Centro amministrativo, presso la Biblioteca di Itri, sono due strutture che costituiscono un valido ed efficace supporto all'intera attività del Sistema. Si prosegue con il finanziamento dell'intervento di catalogazione con procedure SBN, affidato ad operatori esterni, con l'adeguamento tecnologico dell'hardware e con il servizio di prestito interbibliotecario, ormai consolidato, che quest'anno si avvale anche della collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi per il servizio del "Libro Parlato". Si sostengono, inoltre, le attività culturali e di promozione alla lettura anche in collaborazione con le altre realtà del territorio.

### **Sistema Bibliotecario della Bassa Sabina**

(Comuni di Cantalupo in Sabina, Casperia, Configni, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montopoli, Poggio Mirteto, Toffia, Vacone)

Il Sistema, gestito da un Consorzio, pur avendo svolto dalla sua nascita, nel 1989, un'importante funzione di promozione culturale sul territorio, garantendo l'apertura ed il funzionamento delle dieci biblioteche associate, ancora deve risolvere il problema della stabilizzazione



126

dei 7 bibliotecari dell'Associazione Bibliosabina, con la quale è stata stipulata una convenzione. Nonostante la loro professionalità sia un punto di forza, la precaria situazione contrattuale non consente un'ulteriore crescita né delle biblioteche né del Sistema, che svolge solo parzialmente i suoi compiti. Il Consorzio sta valutando, con il sostegno della Regione, che ha fornito, durante una serie di incontri con gli amministratori e gli operatori, le indicazioni tecniche necessarie, diverse ipotesi di soluzione anche alla luce della recente nascita delle cinque Unioni di Comuni alle quali afferiscono tutti i Comuni consorziati, tranne Mompeo. Le difficoltà finora incontrate, prevalentemente di ordine economico, potranno essere parzialmente superate dall'opportunità offerta dal nuovo Piano Settoriale Regionale 2002-2004, che prevede che, nell'ambito dei Sistemi, indipendentemente dalla formula istituzionale prescelta per la loro gestione, i servizi bibliotecari associati devono essere gestiti, almeno per una percentuale superiore al 50% dei Comuni partecipanti, da personale di ruolo secondo i criteri del Piano, mentre per il restante numero, riferito a Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, possono essere gestiti da personale con rapporti di lavoro a tempo determinato, purché di durata non inferiore ad un anno e stipulati con personale idoneo. Allo stato attuale, il Sistema anche per quest'annualità non può entrare nell'O.B.R. e non può usufruire del finanziamento regionale.

#### **Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani - O.B.R.**

(Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Monteporzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri)

Il Consorzio del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, cui aderiscono 13 Comuni con 15 biblioteche, è un organismo che opera a pieno regime rispondendo a tutti i requisiti previsti dalla normativa. Offre i suoi servizi ad una popolazione complessiva di 280.000 abitanti. L'insieme del patrimonio documentario è di circa di 210.000 unità e l'utenza media mensile è di 20.000 presenze. Il Comune di Ariccia, che ha recentemente aderito al Sistema, ancora non possiede una sua biblioteca. Attualmente usufruisce dei servizi erogati dal Consorzio stesso, mentre è in fase progettuale l'apertura di una nuova biblioteca.

Per la capacità organizzativa, per l'originalità delle proposte e per il continuo tentativo di elaborare soluzioni innovative, il Consorzio del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani rappresenta sicuramente una delle realtà più avanzate nel panorama bibliotecario regionale.

Continua l'esperienza avviata nel 2000 relativa all'organizzazione di una vetrina delle novità: una sorta di libreria interna in cui è possibile, per i bibliotecari del Consorzio, visionare le novità editoriali e pianificare gli acquisti, che avvengono poi centralmente. Anche la catalogazione è centralizzata e la rete geografica consente l'aggiornamento delle informazioni bibliografiche all'interno del Consorzio. Il catalogo informatizzato contiene attualmente 100.000 titoli. Inoltre, il trattamento catalografico dei volumi della vetrina delle novità, prima dell'invio alle singole biblioteche, consente l'immediato inserimento delle novità nel circuito del prestito.

Si sta studiando una nuova architettura telematica del sistema, in cui l'obiettivo finale è la creazione di una rete proprietaria. Infatti, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, sono emerse oggettive difficoltà legate al problema di dipendere da gestori esterni. Pertanto si sta lavorando ad uno studio di fattibilità per una rete wireless.

Il Consorzio cura l'aggiornamento costante dei suoi operatori e organizza incontri periodici quindicinali per garantire il coordinamento organizzativo.

Il prestito interbibliotecario viene garantito due volte a settimana mediante la circolazione dei documenti per mezzo di una vettura di proprietà del Consorzio, finanziata con fondi regionali. Le biblioteche del Sistema garantiscono, inoltre, una costante attività di promozione alla lettura nell'area dei Castelli Romani, attraverso la realizzazione di laboratori e visite guidate e mediante l'utilizzo del Bibliobus con mediateca itinerante, realizzato con il contributo della Provincia di Roma. Inoltre viene

pubblicato mensilmente il foglio illustrativo Viv@voce che promuove l'attività dei servizi bibliotecari del Consorzio.

Il Consorzio dispone inoltre di un sito web aggiornato che contiene, oltre al catalogo delle biblioteche, notizie e informazioni sulle iniziative e le attività delle biblioteche stesse. I centri di documentazione tematica si sono arricchiti di due nuove realtà: il centro di documentazione sul volo a Ciampino e quello di astronomia e geofisica a Rocca di Papa.

Stretto è il rapporto stabilito con l'Università di Tor Vergata con la quale si è avviata una proficua attività di collaborazione sia in occasione della presentazione della candidatura dei Castelli Romani ai piani d'arca ai sensi della L.R. 40/99, sia per la progettazione di una biblioteca a Villa Mondragone. Ottimi i rapporti di collaborazione con molte scuole del territorio.

La Regione Lazio ha accolto favorevolmente una proposta del Consorzio relativa all'apertura di un altro cantiere scuola lavoro, ai sensi della L.R. 29/96, per 19 unità lavorative. Attualmente il Consorzio sta lavorando alla progettazione delle iniziative future: biblioteca multiculturale, biblioteche su tre livelli, gestione centralizzata del magazzino, gestione dell'URP, sviluppo di un sistema di servizi culturali integrati con archivi e musei del territorio.

Con il presente intervento, s'intende contribuire al rafforzamento dell'impianto organizzativo e all'attivazione di alcuni servizi alle biblioteche, sostenendo lo sforzo che il Consorzio sta compiendo nel volersi proporre come società di servizi informativi, bibliotecari, informatici, promozionali nel territorio dei Castelli e in ambito più allargato.

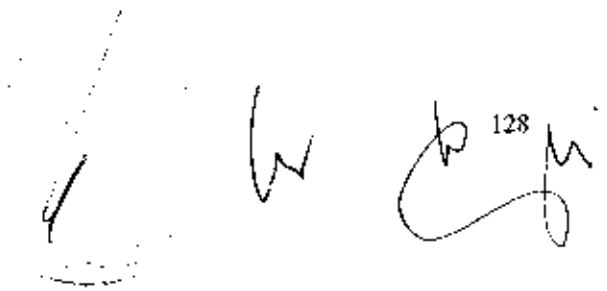
#### **Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino - O.B.R.**

(Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella)

Il Sistema, gestito attraverso un'Associazione intercomunale, ha manifestato negli ultimi tempi un impegno crescente nello svolgimento di tutti i compiti previsti dalla legge regionale, anche se come realtà cooperativa sta tuttora consolidando l'impianto dei servizi centrali. L'ingresso di Santa Marinella nel Sistema ha contribuito ad arricchire la realtà sistemica con nuove energie e risorse. Attualmente il bacino demografico servito dai cinque Comuni è di 76.500 abitanti; è possibile, inoltre, che nel futuro altri Comuni limitrofi, che ne hanno manifestato l'intenzione, entrino nell'associazione. Il patrimonio documentario dell'area ammonta a 64.000 titoli e in tutte le biblioteche esistono specializzazioni tematiche. Viene annualmente concordato, tra i servizi afferenti al sistema, l'acquisto relativo alle grandi opere. Il Sistema aderisce al progetto regionale SBN e fa parte del Polo RMS La Sapienza.

Il prestito interbibliotecario, garantito negli anni precedenti dal volontariato e dalla disponibilità degli operatori, lavora ormai a pieno regime grazie all'intervento regionale degli anni precedenti (è stato avviato nel giugno 2001). Attualmente, infatti, il Sistema possiede un mezzo che itenera costantemente sul territorio, garantendo non solo il prestito tra le biblioteche, bensì l'arrivo dei libri nelle frazioni più lontane e decentrate rispetto alle biblioteche stesse. L'istituzione di questo servizio ha riscosso grande successo presso la popolazione locale. Il sistema svolge annualmente attività di promozione alla lettura attraverso l'organizzazione di mostre e laboratori di divulgazione scientifica.

Con l'intervento del presente anno si intende rafforzare la cooperazione, garantendo l'attività di catalogazione SBN, la gestione e il mantenimento dello strutturato e visibile servizio di prestito interbibliotecario, il sostegno ad iniziative di pubblicizzazione e creazione dell'immagine esterna del sistema, attraverso il Sito WEB e la pubblicazione del notiziario e la realizzazione di attività e laboratori di promozione alla lettura e alla scrittura.



128

### **Sistema bibliotecario del Lago di Bolsena - O.B.R.**

(Comuni di Acquapendente, Bolsena, Capodimonte, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Marta, Montefiascone, Valentano)

Il Sistema, gestito dall'omonima Associazione intercomunale, è cresciuto notevolmente sul fronte dei servizi comuni centrali, in particolare quelli catalografici, e della visibilità all'esterno. Il Centro catalografico, con sede ad Acquapendente, funziona come punto di riferimento delle biblioteche associate. E' stato realizzato un CD Rom contenente la banca dati catalografica in ISIS ed è stata potenziata la catalogazione centralizzata con procedure SBN, tramite la stipula di una convenzione con due operatori esterni. Sono stati realizzati materiali per l'immagine coordinata del Sistema e si sono attuate attività culturali e di promozione di buon livello culturale.

L'intervento attuale è orientato a sostenere ulteriormente il Centro catalografico, attraverso l'attività di catalogazione con procedure SBN da affidare ad operatori esterni e l'adeguamento delle attrezzature informatiche, a finanziare il rinnovo della convenzione che assicura il prestito interbibliotecario, a sostenere le attività di promozione del Sistema, attraverso l'allestimento di una mostra itinerante dedicata ai personaggi storici dell'Alta Tuscia, l'aggiornamento del Sito Internet e la realizzazione della modulistica e della segnaletica uniforme.

La disponibilità finanziaria riservata a questa voce, per i Sistemi Bibliotecari, viene quindi utilizzata secondo la seguente ripartizione:

#### **S.B. Valle del Sacco**

1. Centro catalografico di Patrica: Attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni	€ 52.678,60.=
Attività e materiali di supporto alla catalogazione e gestione e assistenza hardware e software	€ 7.746,85.=
2. Prestito Interbibliotecario: gestione del servizio, convenzione per la conduzione della vettura e manutenzione	€ 14.460,79.=
3. Attività di promozione alla lettura e laboratori di animazione; diffusione e promozione iniziative	€ 15.493,71.=
4. Convegno sulla promozione alla lettura	€ 12.911,42
	=====
<b>TOTALE</b>	<b>€ 103.291,37.=</b>

I suddetti importi sono da erogare ai seguenti Comuni:

- Comune di Ceccano, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale Biblioteche Valle del Sacco, per la voce n. 1
- Comune di Ferentino, quale Comune delegato dall'Associazione, per la voce n. 2
- Comune di Anagni, quale Comune delegato dall'Associazione, per le voci n. 3 e 4

#### **S.B. Valle dei Santi**

1. Centro catalografico di S. Giorgio a Liri: Attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni	€ 28.921,58.=
Gestione e assistenza hardware e software	€ 2.065,83.=
	=====
<b>TOTALE</b>	<b>€ 30.987,41.=</b>

Da erogarsi al Comune di San Giorgio a Liri, quale Comune referente dell'Associazione Valle dei Santi



**S.B. Sud Pontino**

1.Centro catalogafico di Monte S.Biagio: Attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni	€.	43.898,84.=
Adeguamento attrezzature informatiche, gestione e assistenza hardware e software	€.	5.164,57.=
2.Prestito interbibliotecario: convenzione per la gestione del servizio	€.	7.746,85.=
3.Attività culturali e di promozione alla lettura del Sistema	€.	7.746,85.=
		<hr/>
TOTALE	€.	64.557,11.=

Da erogarsi al Comune di Itri, quale Comune referente del Sistema Bibliotecario del Sud Pontino

**S.B. Castelli Romani**

1.Attività di consulenza per il monitoraggio dei servizi e per lo sviluppo dei Centri di Documentazione specializzati	€.	10.329,14.=
2.Adeguamento tecnologico, potenziamento comunicazione e collegamenti e postazioni Internet, manutenzione e assistenza hardware e software	€.	15.493,71.=
3.Gestione di una vetrina di novità librerie per la crescita condivisa e coordinata delle raccolte	€.	15.493,71.=
4.Attività di promozione attraverso il Bitbus e Prestito interbibliotecario: gestione del servizio, monitoraggio ed estensione ad altri Enti	€.	36.151,98.=
5.Moduli e percorsi formativi nel settore informatica anche destinati alla riqualificazione del personale del settore pubblico e potenziamento della struttura organizzativa per l'erogazione dell'informazione ai cittadini	€.	18.075,99.=
6.Progetto Comunicazione: pubblicazione foglio informativo <u>Viv@voce</u> , produzione e aggiornamento pagine WEB, sistema informativo territoriale e collegamento con l'U.R.P.	€.	43.898,83.=
7.Attività culturali e di promozione alla lettura	€.	15.493,71.=
		<hr/>
TOTALE	€.	154.937,07.=

Da erogarsi al Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, Genzano di Roma

**S.B. Ceretano-Sabatino**

1.Attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni	€.	10.329,14.=
2. Prestito interbibliotecario: gestione del servizio, convenzione per conduzione vettura e manutenzione	€.	15.493,70.=
3.Pubblicazione notiziario informativo del Sistema	€.	7.230,40.=
4.Sito WEB	€.	2.582,28.=



5. Progetti di promozione alla lettura: laboratori di lettura e di scrittura	€. 8.263,31.=
	<hr/>
TOTALE	€. 43.898,83.=

Da erogarsi al Comune di Bracciano, quale Comune che attualmente svolge attività di segreteria del Sistema Bibliotecario Ceretano- Sabatino

**S.B. Lago di Bolsena**

1. Centro catalografico di Acquapendente: attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni	€. 25.826,47.-
Adeguamento attrezzature informatiche, manutenzione e assistenza hardware e software	€. 4.648,11.=
2. Prestito interbibliotecario: gestione, promozione, pubblicizzazione del servizio e convenzione per conduzione vettura	€. 6.713,94.-
3. Attività culturali e di promozione del Sistema: Mostra itinerante "Personaggi storici dell'Alta Tuscia"	€. 8.779,77.=
4. Sito Internet del Sistema: aggiornamento	€. 1.549,37.=
5. Modulistica e segnaletica uniforme	€. 9.296,22.=
	<hr/>
TOTALE	€. 56.813,88.=

Da erogarsi al Comune di Acquapendente, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale dei Servizi Culturali del Lago di Bolsena

**TOTALE SISTEMI BIBLIOTECARI €. 454.485,69.=**

**2.3.2 - Sistemi Museali - €. 196.250,00.=**

Il Piano settoriale 2002-2004 prevede l'avvio di **Reti museali urbane** come ulteriore modello di organizzazione e gestione dei musei del Lazio. Con il presente Piano si intende procedere al sostegno di iniziative promozionali del **Sistema museale di Priverno**, realtà urbana consolidata che ha già messo in atto forme sperimentali di gestione e valorizzazione coordinata del ricco patrimonio culturale.

Per quanto riguarda i **sistemi museali territoriali** si conferma l'ammissione nell'OMR di quelli relativi alle aree **Lago di Bolsena, Medaniese e Monti Lepini** ( gli altri quattro previsti, Agroforonovano, Bassa Sabina, Valle del Liri, Media Valle del Tevere, non hanno infatti ancora raggiunto i requisiti necessari per il loro riconoscimento).

I sistemi territoriali in OMR hanno già realizzato progetti di immagine coordinata (logo, guida breve, pannelli) e altre attività culturali e promozionali comuni. Anche il Sistema della Valle del Liri ha realizzato il progetto di immagine coordinata, tuttavia problemi di gestione interna ne hanno tuttora sospeso l'ingresso in OMR.

Il sostegno ad ulteriori attività didattiche, promozionali o scientifiche dei Sistemi territoriali viene demandato, quest'anno, ai più cospicui finanziamenti nell'ambito del DOCUP 2000-2006, che

nella Sottomisura III.2.3 prevede ora l'ammissibilità anche di questo genere di iniziative non strutturali.

Per quanto riguarda i tre **Sistemi Museali Tematici**, Pre-protostorico (PR.O.U.S.T.), Demo-etno-antropologico (D.E.M.O.S.) e Naturalistico (RE.SI.NA.), sono stati pubblicati i relativi progetti e si è conclusa la realizzazione dei materiali divulgativi (depliant, pannelli, schede, prodotti multimediali) dei progetti DEMOS e PROUST, curata dal Consorzio Civita.

Il Progetto RE.SI.NA., affidato con una convenzione al Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Roma "La Sapienza", non si è invece ancora concluso.

Con il presente Piano è pertanto opportuno procedere alla realizzazione dei **Centri Sistema** previsti dai progetti PR.O.U.S.T. e D.E.M.O.S. Per Centri Sistema si intende l'allestimento di spazi espositivi dedicati alle reti tematiche, collocati in Musei nazionali, e non, della capitale. I Centri Sistema rappresentano i punti di riferimento dei sistemi tematici; comprendono supporti di orientamento e di definizione dei sistemi e della loro distribuzione sul territorio. La progettazione architettonica di tali spazi è stata conclusa dal Consorzio Civita.

I finanziamenti necessari all'allestimento dei tre centri previsti all'interno del Museo Nazionale Preistorico-Etnografico "L.Pigorini" (progetto PR.O.U.S.T.), del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni popolari e del Museo di Roma in Trastevere (progetto D.E.M.O.S) verranno erogati ai medesimi istituti previa la stipula di apposite convenzioni.

Sempre a riguardo degli apparati documentari previsti per i sistemi tematici, in particolare per quanto attiene a D.E.M.O.S., si prosegue nella realizzazione delle due collane di **video-digitali** dedicate agli aspetti cerimoniali del patrimonio culturale del Lazio e alle collezioni di particolare di interesse antropologico del Lazio.

La realizzazione dei filmati, come nei casi precedenti, sarà affidata al *Laboratorio di produzione e post-produzione di Video digitale* dell' EtnoMuseo Monti Lepini nel Comune di Roccaporga in considerazione della qualità dei prodotti già realizzati e dell'attività parallela di formazione professionale che il laboratorio civico conduce.

La disponibilità finanziaria riservata alla voce **Sistemi museali** viene quindi utilizzata secondo la seguente ripartizione:

#### Sistema museale urbano di Priverno

Per la realizzazione di materiale illustrativo e promozionale, da erogarsi al Comune di Priverno  
€ 14.750,00

#### Sistemi museali tematici

*a) Realizzazione dei Centri Sistema nei seguenti musei, da erogarsi rispettivamente ai Musei in questione:*

**Museo Nazionale Preistorico-Etnografico "L.Pigorini" (PROUST)** € 40.000,00  
Per supporti, stampa pannelli e schede,  
attrezzature informatiche

**Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari (DEMOS)** € 44.000,00  
Per supporti, stampa pannelli e schede,  
attrezzature informatiche e Video

**Museo di Roma in Trastevere (DEMOS)** € 35.000,00  
Per supporti, stampa pannelli e schede  
Attrezzature informatiche e video

**Totale** € 119.000,00

*b) Realizzazione dei seguenti Video-digitali, da erogarsi al Laboratorio video-digitale del Comune di Roccaforte (LT):*

**n. 3 Video-digitali per la collana**

*Aspetti cerimoniali del patrimonio culturale del Lazio*

- La Barabbata di Marta (VT)  
- Sant'Antonio da Padova e la processione dei Ceri a Rieti  
- L'infiorata di Genzano (RM) € 37.500,00

**n. 2 video-digitali per la collana**

*Collezionismo e patrimonio culturale* € 25.000,00

**Totale** € 62.500,00

**TOTALE SISTEMI MUSEALI** € 196.250,00

### **2.3.3 - Sistemi Archivistici - € 20.658,28.=.**

Con la creazione del "sistema archivistico" si intende sostenere, in modo privilegiato, qualsiasi iniziativa legata alla salvaguardia, valorizzazione e promozione degli archivi storici dei comuni che si associano in "sistema". L'associazione di più comuni permette di utilizzare al meglio le risorse economiche e umane per iniziative che restituiscano ai cittadini la conoscenza delle loro vicende storiche. Le finalità devono consistere nel garantire la tenuta aggiornata dell'archivio, compreso lo scarto, che annualmente dovrà prevedere il trasferimento dall'archivio di deposito a quello storico; nella consulenza per le attività dei laboratori didattici, di documentazione e ricerca storica in collegamento con il mondo della scuola; nella promozione e realizzazione di iniziative che valorizzino il patrimonio documentario anche in collaborazione con strutture e servizi culturali, scolastici e sociali del territorio; la predisposizione di sistemi informativi coordinati.

#### **Sistema archivistico dei comuni di Acuto, Piglio, Paliano e Serrone**

Da alcuni mesi è stato avviato il primo sistema archivistico della regione; nato dall'associazione dei comuni di Acuto, Piglio, Paliano e Serrone, tutti in provincia di Frosinone, il sistema ha affidato ad un'archivista specializzata, residente nella zona dove opera, l'apertura e la tenuta degli archivi storici comunali, stipulando una convenzione in linea con gli indirizzi e gli intenti sostenuti e concordati con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, la Regione Lazio e l'Amministrazione Provinciale di Frosinone.





Il contributo del presente piano intende finanziare le iniziative volte alla valorizzazione e promozione dei diversi patrimoni documentari. In particolare verranno curati gli allestimenti di mostre documentarie in tutti e quattro i comuni, in collegamento con i progetti regionali, laboratori di didattica della storia, pubblicazioni legate alla documentazione archivistica.

La disponibilità finanziaria complessiva destinata a tali iniziative ammonta a €. 20.658,28, che saranno assegnati al comune di Serrone.

L'obbligazione si perfezionerà con l'adozione da parte della suddetta amministrazione delle determinazioni con cui saranno affidati tutti gli incarichi per la realizzazione delle attività in questione entro il 31 dicembre del corrente anno.

Gli interventi dovranno concludersi entro 12 mesi dall'affidamento dei suddetti incarichi.

TOTALE SISTEMI BIBLIOTECARI	€.	454.485,69.=
TOTALE SISTEMI MUSEALI	€.	196.250,00.=
TOTALE SISTEMI ARCHIVISTICI	€	20.658,28.=
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€</b>	<b>671.393,97.=</b>



### **3. - PROGRAMMAZIONE RELATIVA AGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI ALL'ALBO 2002/2004**

Con il presente Piano 2002 si dà attuazione alla prima annualità dell'Albo degli Istituti Culturali di interesse regionale, previsto dalla L.R. 42/97, avente decorrenza 2002-2004.

Sono entrati a far parte di tale Albo i seguenti Istituti:

- Associazione per la Cultura Fiumana Istriana e Dalmata nel Lazio
- Centro Italiano Femminile
- Fondazione A. De Gasperi
- Fondazione G.E. e V. Modigliani -- ESSMOI
- Istituto Affari Internazionali
- Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente
- Museo Storico della Librazione

La disponibilità finanziaria, all'uopo stanziata sul bilancio regionale, dà la possibilità di poter accogliere le richieste, presentate dai singoli Istituti, solamente in parte e tenendo conto delle priorità in esse espresse.

Nell'assegnazione dei contributi a tutti gli Istituti sono stati seguiti i criteri fissati con il Piano Settoriale 2002-2004.

Le risorse finanziarie stanziate sul bilancio dell'esercizio finanziario corrente sono così ripartite:

- Cap. G13502 € 929.622,42
- Cap. G14501 € 516.456,90

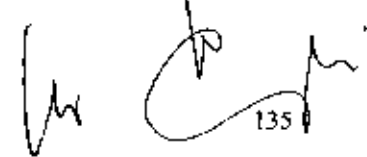
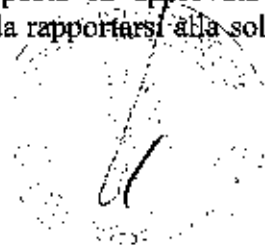
#### **3.1 - CAP. G13502 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI CULTURALI E LORO INIZIATIVE COLLEGATE**

**€ 929.622,42.=.**

##### **3.1.1 - Contributi per il sostegno al funzionamento degli istituti (art. 13, lett. a) - € 92.962,24.=.**

Per quanto attiene tale voce si è stabilito che la somma da destinare sia pari al 10% dello stanziamento complessivo assegnato sul capitolo, per cui l'importo risultante è di Euro 92.962,24.

Le voci di spesa prese in considerazione per definire il contributo da assegnare ad ogni singolo istituto sono state documentate sulla base dei bilanci consuntivi relativi al 2001 e, per facilità di lettura ed una migliore trasparenza nella ripartizione dei contributi stessi, i relativi importi sono stati ripartiti da ciascun istituto in una specifica scheda già predisposta ed approvata in sede di Conferenza regionale. Le voci presenti in tale scheda, le quali sono da rapportarsi alla sola utenza regionale, sono le seguenti:



### **COSTO DEL PERSONALE A RAPPORTO SUBORDINATO**

- retribuzioni
- trattamento di fine rapporto
- oneri previdenziali.

### **COSTO PER LA SEDE**

- canone di locazione o, in alternativa, quota di ammortamento per le sedi di proprietà
- assicurazione
- spese condominiali
- spese per la pulizia dei locali.

### **UTENZE limitate a**

- riscaldamento
- energia elettrica
- energia idrica

### **COSTI DI SERVIZI**

- manutenzione delle attrezzature
- collegamento banche dati.

In base a quanto stabilito nel Piano settoriale 2002-2004 tale quota dovrà essere destinata a tutti gli Istituti con una quota fissa non inferiore al 2% dello stanziamento di riferimento e comunque non superiore al 5% dello stesso articolando in proporzione alle spese sostenute e documentate.

Tenuto presente quanto sopra, si è proceduto a definire la percentuale da applicare a ciascuna situazione ponendo in rapporto lo stanziamento regionale (Euro 92.962,24) con la sommatoria di tutte le spese sostenute dagli Istituti.

Tale percentuale è risultata del 2,04%. Applicata detta aliquota ad ogni singola situazione, si è potuto constatare che alcuni finanziamenti così definiti si collocavano al di fuori delle quote minima (2% pari a 1.859,24 euro) e massima (5% pari a 4.648,11 euro), stabilite nel Piano settoriale triennale, entro le quali devono essere contenuti i contributi da assegnare.

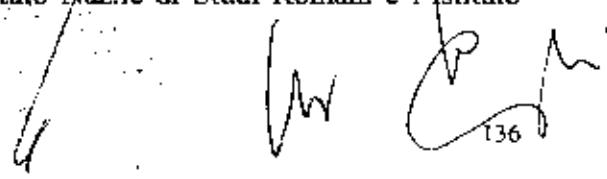
Tenuto conto che l'ammontare delle spese sostenute per il sostegno dal Centro Italiano Femminile è risultato inferiore alla quota minima del 2% si è proceduto ad assegnare allo stesso un contributo pari all'importo delle spese effettivamente sostenute.

In seguito si è proceduto ad aggiustare le altre situazioni portando al limite superiore (Euro 1.859,24) quelle minime, ed abbassando al limite inferiore (Euro 4.648,11) quelle eccedenti.

Questo assestamento ha interessato l'Associazione per la Cultura Fiumana, Istriana-Dalmata nel Lazio, l'Accademia Naz.le S. Luca, l'Archivio Audiovisivo del Movimento Democratico Operaio, l'Associazione naz.le per gli interessi del Mezzogiorno, la Fondazione Basso-ISSOCO, Brodolini, V. Bucci, C.Caetani R.Caetani, Einaudi, Levi, Nenni, Modigliani, Pastore, Spirito, l'Istituto Cervi, l'IBIMUS, l'IRSIFAR, l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, l'ISALM, il Museo Storico della Liberazione, la Società Tarquiniense d'Arte e Storia, La Società Romana di Storia Patria per l'adeguamento al 2% e la Fondazione A. Gramsci, l'Istituto Affari Internazionali, l'Istituto Storico per il Medioevo e l'I.S.I.A.O. per l'adeguamento al 5%.

Ovviamente, questo aggiustamento di importi ha determinato un'alterazione nella ripartizione dei fondi nel senso che la percentuale del 2,04%, già stabilita, non era più applicabile agli altri Istituti, poiché non più rapportabile alla cifra assegnata a disposizione (Euro 92.962,24). Si è proceduto a depurare la cifra complessiva delle quote già assegnate e si è determinata nuovamente la percentuale nella misura del 3,51% per i restanti Istituti.

Applicata tale percentuale si è constatato che alcuni finanziamenti si collocavano nuovamente al di fuori della quota massima (5%) e quindi si è proceduto ad abbassarli a tale limite. Questo nuovo assestamento ha interessato il Centro Studi Americani, l'Istituto Naz.le di Studi Romani e l'Istituto Sturzo.



A seguito di tale calcolo è risultata una differenza di Euro 1.983,19 che è stata ripartita con una percentuale dello 0,22% fra tutti gli Istituti assegnatari della quota minima.

A conclusione di queste operazioni, con gli arrotondamenti per eccesso o per difetto, la ripartizione dei contributi per il sostegno al funzionamento è risultata la seguente.

- Ass per la cultura Fiumana, Istriana-Dalmata nel Lazio	€.	1.869,60
- Accademia Naz. Ic di S.Luca	"	1.988,35
- Archivio Audiovisivo Movimento Operaio	"	1.988,35
- Associazione Malacologica Internazionale	"	4.648,11
- Ass. Naz.le per gli interessi del Mezzogiorno	"	2.045,16
- Centro Italiano Femminile	"	1.735,30
- Centro Studi Americani	"	4.648,11
- Fondazione Lelio e Lisli Basso ISSOCO	"	2.040,00
- Fondazione Giacomo Brodolini	"	2.045,16
- Fondazione V. Bucchi	"	1.910,90
- Fondazione A. De Gasperi	"	4.648,11
- Fondazione C. Caetani	"	1.874,75
- Fondazione R. Caetani	"	2.050,33
- Fondazione C. Levi	"	1.864,40
- Fondazione L. Einaudi	"	2.014,18
- Fondazione Antonio Gramsci	"	4.648,11
- Fondazione V. Modigliani	"	1.988,35
- Fondazione P. Nenni	"	1.962,53
- Fondazione Pastore	"	1.941,87
- Fondazione Spirito	"	1.921,23
- Istituto Alcide Cervi	"	1.962,53
I.BLMUS (Istituto di Bibliografia Musicale)	"	1.879,90
- Istituto Affari Internazionali	"	4.648,11
- Istituto Nazionale di Studi Romani	"	4.648,11
- I.S.I.A.O.	"	4.648,11
- Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano	"	1.962,53
- IRSIFAR (Istituto romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza)	"	1.869,60
- Istituto Luigi Sturzo	"	4.648,11
- I.S.A.L.M.	"	1.869,60
- Istituto Storico per il Medioevo	"	4.648,11
- Museo Storico della Liberazione	"	1.900,56
- Società Geografica Italiana	"	4.648,11
- Società Romana di Storia Patria	"	1.910,90
- Società Tarquiniense d'Arte e Storia	"	1.885,06
		-----
<b>TOTALE</b>	"	<b>92.962,24.=.</b>

**3.1.2 - Contributi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e per le iniziative di formazione culturale ed educativa (art. 13, lett. a) - €. 650.735,70.=.**

I contributi devono concernere iniziative che riguardino prevalentemente la cultura e la comunità regionali ed in conformità a quanto stabilito nel Piano Triennale sono stati accorpate in tale voce di intervento i contributi sia per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili che quelli per le attività culturali dei singoli Istituti.

La percentuale da destinare alle iniziative di cui sopra è il 70% dello stanziamento del capitolo G13502 pari ad € 650.735,70.

Le domande inoltrate dagli Istituti, relative ad interventi di restauro conservativo e rilegatura, sono state tutte accolte tranne quella avanzata dall'Istituto per la Storia del Lazio Meridionale e dal Centro Studi Americani in quanto non prioritarie rispetto a quanto richiesto per gli altri interventi di cui al presente articolo.

Il criterio di priorità ha determinato anche l'individuazione delle iniziative culturali dei singoli Istituti da finanziare cercando di operare un bilanciamento con le somme destinate agli stessi, ai sensi delle altre voci della legge.

Per tali interventi il contributo assegnato ad ogni Istituto non può superare il 90% della spesa ritenuta accoglibile fermo restando che deve essere prodotta la rendicontazione relativa alla intera iniziativa dalla quale risulti una partecipazione alla spesa, da parte dell'ente beneficiario, in misura non inferiore al 10% del costo complessivo; ne consegue, pertanto, che la documentazione attestante il perfezionamento dell'obbligazione e la rendicontazione dovranno essere prodotte per un ammontare complessivo della quota del 10% a carico dell'Istituto.

Nella "spesa ritenuta ammissibile" non sono compresi i costi non strettamente legati ai contributi scientifici e culturali dell'iniziativa, a meno che essi non siano indispensabili alla sua realizzazione.

La documentazione attestante il perfezionamento dell'obbligazione dovrà essere prodotta dagli Istituti entro il 31.12.2002.

L'erogazione del contributo avverrà, in un'unica soluzione, ad esecutività della determina che impegna i fondi regionali.

Le iniziative dovranno concludersi entro 12 mesi dall'affidamento dell'incarico per l'esecuzione delle stesse.

Alla luce di quanto sopra esposto il quadro degli interventi è il seguente:

ASSOCIAZIONE per la CULTURA FIUMANA, DALMATA e ISTRJANA nel LAZIO	Conferenza c/o Istituti scolastici "Insediamento dei Giuliani Dalmati a Roma e nel Lazio(1945-2000): un percorso tra cronaca storia"	5.577,73 5.112,93
ARCHIVIO AUDIOVISIVO del MOVIMENTO OPERAIO	Prosecuzione catalogazione informatizzata Roma e Lazio (1949/98)	25.822,84
ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE	Notiziario AMI Prosecuzione ordinamento patrimonio Associazione	20.658,27 8.263,31
ASSOCIAZIONE NAZLE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO	Catalogazione SBN Riordino fondo archivistico della Associazione	20.916,50 5.422,80
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO-ISSOCO	- Catalogazione SBN - Legatura periodici - Spolveratura e disinfestazione Patrimonio librario	19.522,07 1.136,30 7.230,40



*[Handwritten signature]*  
138

FONDAZIONE A. DE GASPERI	Catalogazione SBN	20.658,27
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	Prosecuzione ricerca "La celebrazione dell'8 settembre e del 25 aprile a Roma dal 1945 alle metà degli anni '60"	13.944,33
FONDAZIONE VALENTINO BUCCHI	Pubblicità Premio Bucchi	23.240,56
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI	Riordino fondo archivistico amministrativo Caetani Restauro materiale archivistico	20.658,27 5.164,56
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	Ricerca "Dopo il 2000: l'impatto delle politiche per il Giubileo a RM e nel Lazio" e stampa	18.592,44
FONDAZIONE ANTONIO GRAMSCI	- Catalogazione SBN - Riordino fondi archivistici	23.240,56 5.164,56
FONDAZIONE CARLO LEVI	Mostra "Il nudo nella pittura di Carlo Levi" e relativa attività didattica Prosecuzione ricerca "Completamento della documentazione della raccolta delle opere pittoriche della Fondazione" (campagna fotografica)	16.268,39 4.648,12
FONDAZIONE PIETRO NENNI	Ricerca "I.Silone: la disavventura di un povero cristiano"	6.197,48
FONDAZIONE G. Emanuele e Vera MODIGLIANI ESSMOI	Ricerca "Socialismo ed ebraismo"	20.658,27
FONDAZIONE GIULIO PASTORE	Implementazione banca dati	23.240,56
FONDAZIONE UGO SPIRITO	Catalogazione SBN Disinfestazione fondo bibliografico "Cimmino" Pubblicazione vol. "Gli archivi della Fond. Spirito"	16.526,62 878,07 3.589,37
CENTRO ITALIANO FEMMINILE	Riordino fondo archivistico del Centro	22.724,10



W  
J

M



SOCIETA' TARQUINIENSE d'ARTE e STORIA	Publicazione libro per trentennale Bollettino Istituto	11.052,17
SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	Publicazione "Il regesto del Monastero dei SS. Andrea e Gregorio ad Clivum Scauri"	15.338,76
	Compilazione indice voll. 101-123 dell'archivio della Società	2.324,05
<b>TOTALE</b>		<b>€ 650.735,70.=</b>

**3.1.3 - Iniziative culturali e programmi, promossi e sostenuti dalla regione, da realizzarsi con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli istituti (art. 13, lett. b) - € 185.924.=.**

L'entità della quota stabilita per attuare le iniziative indicate al presente art. 13, lett. b), è stata determinata in seno alla "Conferenza degli Istituti culturali", così come previsto all'art. 16, che ha ribadito la percentuale del 20%, prevista all'art. 13, Il comma, della L.R. 42/97 - da valere per tutto il triennio - della cifra globale stanziata sul capitolo G13502. Quindi, per gli anni 2002-2004 la quota totale stabilita ammonta a euro 557.773, mentre per quest'anno sono disponibili euro 185.924 per realizzare i programmi concordati nella medesima "Conferenza".

Per quanto riguarda i criteri di scelta delle iniziative iscritte nel presente piano, si propone anzitutto la necessaria conclusione di lavori avviati nel precedente triennio e che si realizzerà con la pubblicazione. Quindi, si propongono i progetti che hanno avuto inizio all'interno del piano 1999-2001 e che, essendo pluriennali, devono essere proseguiti nell'arco temporale 2002-2004. Infine si avviano progetti nuovi, di durata pluriennale, la cui realizzazione, concordata in seno alla suddetta "Conferenza", ha trovato l'adesione di alcuni Istituti.

Per ogni iniziativa finanziata si dovrà stipulare apposita convenzione tra la Regione e gli Istituti interessati.

Ecco di seguito il dettaglio delle iniziative da realizzare in questo piano:

**Atlante del Lazio nell'Antichità - € 20.658.=.**

Proseguendo il lavoro di analisi del territorio iniziato con l'*Atlante storico - politico del Lazio*, nel precedente piano triennale, a cura dell'*Istituto Nazionale di Studi Romani* e della *Società Geografica Italiana*, è stata realizzata una ricerca, di ambito regionale, allo scopo di indagare, in modo approfondito e particolareggiato, il periodo dall'antichità fino all'inizio del IV secolo. Ciò ha condotto all'elaborazione di un *Atlante storico - archeologico* con caratteristiche scientifiche e divulgative, che in questa annualità troverà la sua conclusione con la pubblicazione a stampa.

Per questo viene stanziato un importo di euro 20.658.=, che sarà erogato all'*Istituto Nazionale di Studi Romani*.

**Il pontificato di Alessandro VI - € 7.747.=.**

In occasione del V centenario del pontificato di Alessandro VI (1492-1503) la Regione ha contribuito, come importanti istituzioni culturali nazionali, ad un approfondimento del periodo storico ad esso relativo, promuovendo un'indagine che analizzasse i peculiari riflessi di tale pontificato sulle



vicende del territorio laziale. L'indagine ha toccato temi specifici quali: l'organizzazione istituzionale e amministrativa del Lazio; l'organizzazione finanziaria; la politica territoriale; l'aristocrazia municipale e la nobiltà baronale. La ricerca è stata svolta su Sermoneta, per la parte meridionale dello Stato Pontificio e su Nepi e Civita Castellana, per la zona a nord di Roma.

A lavoro concluso in questa annualità si finanzia la sua pubblicazione a stampa.

La realizzazione della pubblicazione è affidata all'*Istituto Storico Italiano per il Medio Evo*. Ad esso sarà erogata la somma stanziata di euro 7.747.=.

### **Organizzazione e produzione di cultura negli archivi privati del '900 – € 34.734.=.**

Prosegue, per tutto il triennio 2002-2004, il lavoro pluriennale relativo al progetto di costruzione di un modello di rete degli archivi privati del Lazio. Anche nel 2002 si procederà, attraverso un software appositamente predisposto, alla schedatura informatizzata, sulla base del programma *Archivi del '900*, degli innumerevoli fondi documentari conservati presso gli istituti culturali presenti sul territorio regionale.

Gli istituti interessati sono: *Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno, Fondazione Basso, Istituto Sturzo, Società Geografica Italiana, Fondazione Istituto Gramsci, Fondazione Ugo Spirito, Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza e, da quest'anno, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo e Istituto Nazionale di Studi Romani.*

Il finanziamento, di euro 34.734= per il 2002, di euro 58.876= per il 2003 e di euro 57.327= per il 2004, sarà erogato secondo le modalità indicate nell'apposita convenzione.

### **I Santi patroni nel Lazio – € 40.284.=.**

Prosegue la ricerca sul culto dei Santi patroni del Lazio, indagine di durata pluriennale da condurre in modo sistematico su tutto il territorio regionale, toccando i diversi versanti disciplinari coinvolti nel fenomeno del patronato religioso: spiritualità, storia, storia dell'arte, antropologia, architettura, archeologia.

Lo studio prende capillarmente in esame il patrimonio di luoghi di culto, opere d'arte, immagini, narrazioni, feste e tradizioni legate al culto del Patrono locale in ogni singolo Comune. A tutto ciò si accompagna un'indagine storica per consentire l'elaborazione di una sintetica agiografia generale di ogni Patrono.

Il lavoro, nel primo triennio, si è rivelato ben più ampio e impegnativo di quanto previsto, sia per la pluralità e varietà dei dati emersi dalla rilevazione, sia per la molteplicità delle situazioni da indagare. La complessità del contesto da analizzare si è manifestata solo in corso d'opera. Tutto ciò ha avuto evidenti riflessi sui tempi di avanzamento del lavoro. Come può accadere nei lavori di ricerca storica, esso è risultato, come detto, più vasto e articolato rispetto a quello ipotizzato.

Pertanto per l'anno 2002, la ricerca porterà a conclusione la provincia di Rieti, mentre si giungerà alla pubblicazione del primo volume, contenente i risultati dell'indagine riguardante la provincia di Latina.

Gli istituti culturali coinvolti nel progetto sono: *Istituto Storico per il Medio Evo e Società Romana di Storia Patria* per la ricerca nella provincia di Rieti. A questi si aggiunge l'*Istituto di Storia e Arte del Lazio Meridionale* per quanto concerne la pubblicazione del volume relativo alla provincia di Latina. Fornisce inoltre una valida e consistente collaborazione il Centro Regionale di Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali (CRD), per quanto attiene le attività di catalogazione in funzione della costruzione di un archivio pluridisciplinare e svolge, a partire dalla provincia di Rieti, un ruolo di coordinamento scientifico per il settore disciplinare antropologico culturale.

Il finanziamento previsto, di euro 40.284= per il 2002, di euro 40.542= per il 2003 e di euro 40.542= per il 2004, sarà erogato all'*Istituto Storico Italiano per il Medio Evo*.



**Raccolta e registrazione delle lettere pastorali per la Diocesi di Roma e per le Diocesi Suburbicarie dall'Unità al 1958 - €. 17.043.=.**

Prosegue per tutto il triennio 2002-2004 la ricerca avente come obiettivo la raccolta e la registrazione delle lettere pastorali, forma di esercizio di autorità dei cardinali-vescovi, che costituiscono uno strumento di indagine storica indispensabile per gli studiosi di storia regionale, non solo per la vita religiosa della diocesi, ma anche per gli aspetti sociali. Sulla base del primo biennio di lavoro (che ha fornito l'elenco dei cardinali/vescovi per tutte le diocesi interessate e un primo elenco delle lettere pastorali prodotte; il reperimento di brevi notizie biografiche sui singoli cardinali/vescovi presenti nelle serie di personalità ecclesiastiche poste a guida delle Diocesi suburbicarie; screening delle biblioteche per individuare le lettere pastorali; e un inizio di lavoro di registrazione) la ricerca sarà svolta negli archivi e nelle biblioteche in cui sono state reperite le lettere pastorali al fine di redigerne la registrazione. Essa riguarderà le diocesi di Porto e Santa Rufina; Palestrina; Sabina e Poggio Mirteto.

La realizzazione della pubblicazione, prevista per l'annualità 2004, sarà affidata all'*Istituto Nazionale di Studi Romani*.

Per la prosecuzione della ricerca è assegnata al suddetto istituto la somma di euro 17.043= per il 2002, di euro 17.043= per il 2003 e di euro 12.395= per il 2004.

**Giornali e periodici del Lazio dal 1927 all'inizio degli anni settanta - €. 18.658.=.**

Si tratta del proseguimento di un lavoro, che ha subito un'interruzione, e che ha interessato la stampa periodica dal 1870 al 1926. Esso nasce dalla constatazione che le testimonianze della vita politica e culturale del Lazio sono state finora scarsamente studiate e rischiano col tempo di non essere più reperibili. Specie per la stampa periodica è necessario affrontare il problema di una sua corretta conservazione. Pertanto, con questo progetto di ricerca, che interesserà l'arco temporale 2002-2004, si intende censire la maggior parte delle testate, sufficientemente significative da un punto di vista politico, culturale e storico, pubblicate nel periodo che va dall'anno successivo alle leggi speciali sulla stampa alla fine dell'occupazione tedesca a Roma, giugno 1944.

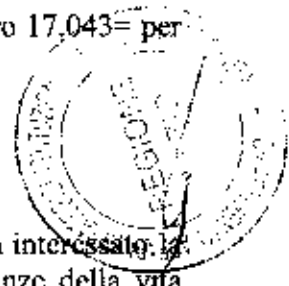
A conclusione del lavoro si giungerà alla redazione di un catalogo che potrà essere pubblicato o a stampa o in formato elettronico.

Il progetto per la sua realizzazione si avvarrà del coinvolgimento delle biblioteche che hanno rapporti istituzionali con la Regione: una collaborazione tra loro e gli istituti culturali sarà sicuramente di grande utilità e renderà più agevole il lavoro.

In questo primo anno, successivamente alla formazione di un gruppo di lavoro, si proseguirà seguendo un programma in due fasi: 1) saranno definiti contenuti, modalità e metodologia della ricerca, nonché verificato l'hardware disponibile; sarà quindi messo a punto un modello di scheda su cui raccogliere i dati, che non dovrà essere difforme da quella usata per la prima fase della ricerca e che sarà predisposta in formato elettronico; saranno precisati repertori, cataloghi, pubblicistica specializzata, su cui effettuare il lavoro di individuazione del maggior numero possibile di testate da censire; saranno poi presi contatti con le biblioteche di Roma e del Lazio per informare dell'iniziativa e chiedere facilitazioni per il lavoro dei ricercatori. Alle biblioteche del Lazio sarà inviata comunicazione anche dalla competente Sovrintendenza Regionale per individuare eventuali forme di collaborazione con i bibliotecari in servizio nelle varie sedi. 2) Avvio della ricerca e compilazione delle schede.

La realizzazione della ricerca è affidata a: *Fondazione Basso* (istituto coordinatore), *Fondazione Giacomo Brodolini*, *Fondazione Istituto Gramsci*, *Fondazione Modigliani*, *Fondazione Nenni*, *Istituto Nazionale di Studi Romani*, *Istituto Sturzo*.

La somma stanziata, per il 2002 pari a euro 18.658 =, per il 2003 pari a euro 27.372=, per il 2004 pari a euro 29.438=, sarà erogata alla *Fondazione Basso*.



*fb*

*W* *143*

## Dizionario Storico Biografico del Lazio - €. 46.800.=.

In questo anno si dà l'avvio ad un lavoro di durata pluriennale e ad ampio spettro disciplinare, allo scopo di giungere alla redazione di un repertorio biografico riguardante persone che dall'antichità ad oggi, hanno avuto un rapporto significativo con il territorio, le istituzioni, le comunità e le famiglie del Lazio, considerato nei suoi confini attuali. La notorietà, documentata, sarà individuata in base alle opere o ai riconoscimenti nazionali e internazionali relativi agli ambiti della loro attività. Il lavoro, per il quale sarà utilizzato un database ad hoc, verterà su tutti i Comuni della regione, ad esclusione di Roma che, per il ruolo giocato nella storia del territorio, rischierebbe di sovrastare le altre comunità. Il progetto sarà realizzato secondo una scansione cronologica suddivisa nelle quattro aree antica, medievale, moderna e contemporanea.

In questo primo anno gli istituti aderenti, sotto la direzione scientifica di un Comitato, nominato in seno al gruppo e che delincherà i criteri metodologici della ricerca, procederanno all'ideazione di una scheda, all'individuazione dei campi disciplinari di propria competenza e degli strumenti di ricerca. Verrà quindi avviata la ricerca relativa al territorio di due province, che saranno scelte dal Comitato scientifico in corso di opera.

Hanno aderito al progetto: *Accademia di San Luca, Fondazione Brodolini, Fondazione Carlo Levi, Istituto di Bibliografia Musicale, Istituto di Studi Romani, Istituto di Storia del Risorgimento Italiano, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Museo Storico della Liberazione, Società Romana di Storia Patria, Fondazione Istituto Gramsci, Istituto di Storia e Arte del Lazio Meridionale.* Questi ultimi due non prenderanno parte attiva alla ricerca, non ricevendo pertanto alcun finanziamento, fornendo invece ogni supporto al lavoro relativamente alle loro competenze istituzionali.

La cifra stanziata, per il 2002 euro 46.800 =, per il 2003 euro 42.091=, per il 2004 euro 46.223= sarà erogata secondo le modalità indicate nell'apposita convenzione.

Tabella riepilogativa dei finanziamenti (art. 13, lett. b)

PROGETTO	2002 in euro	2003 in euro	2004 in euro	totale in euro
1 <i>DIZIONARIO STORICO BIOGRAFICO DEL LAZIO</i>	46.800	42.091	46.223	135.114
2 <i>GIORNALI E PERIODICI DEL LAZIO 1927-1944</i>	18.658	27.372	29.438	75.469
3 <i>SANTI PATRONI</i>	40.284	40.542	40.542	121.368
4 <i>ARCHIVI DEL '900</i>	34.734	58.876	57.327	150.937
5 <i>LETTERE PASTORALI</i>	17.043	17.043	12.395	46.481
6 <i>ATLANTE STORICO ARCHEOLOGICO</i>	20.658	-	-	20.658
7 <i>IL PONTIFICATO DI ALESSANDRO VI</i>	7.747	-	-	7.747
totale	185.924	185.924	185.925	557.773

Le obbligazioni relative agli interventi sopra descritti si perfezioneranno con le note di incarico con cui gli Istituti in questione affidano il lavoro ai singoli collaboratori e con le lettere di impegno con gli editori individuati per la stampa delle opere.

Tali lettere, attestanti quanto sopra, dovranno essere adottate dagli Istituti interessati entro il 31 dicembre c.a.

Gli interventi in questione dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di incarico ai collaboratori designati o di impegno con gli editori.

**3.2 - CAP. G14501 - CONTRIBUTI PER LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI SEDE DI ISTITUTI CULTURALI E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E ATTREZZATURE** €. 516.456,90.=

Lo stanziamento sul cap. G14501 del bilancio regionale prevede un ammontare di €. 516.456,90 da utilizzare sia per gli interventi di edilizia delle sedi (art.13, lett. c) che per l'acquisizione di beni ed attrezzature necessari agli Istituti per incrementare e meglio valorizzare i loro patrimoni (art.13, lett. d).

Le domande inoltrate dagli Istituti per ottenere contributi destinati alla ristrutturazione edilizia, alla manutenzione e all'adeguamento degli impianti alla normativa vigente sono state tutte accolte limitatamente alla disponibilità del capitolo G14501 e per un importo complessivo di €. 230.288,14.

Nella determinazione del contributo da assegnare ad ogni istituzione culturale si è tenuto presente anche del finanziamento assegnato per l'attuazione degli interventi di cui all'art.13, lett.d).

**3.2.1 - Contributi per lavori di recupero, ristrutturazione e consolidamento delle sedi (Art. 13, lett. c) – €. 230.288,14.=.**

Per i contributi, di seguito elencati, l'obbligazione giungerà a scadenza con l'invio da parte degli Istituti della consegna dei lavori alla Ditta aggiudicataria al Direzione Regionale Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo entro il 31 dicembre del corrente anno.

L'erogazione del contributo per opere edilizie avverrà nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/90, modificata dalle LL.RR. 25/95,16/96, 11/97), previa presentazione dell'atto formale di impegno della quota a proprio carico del 20% della spesa ritenuta ammissibile, con le seguenti modalità:

- il 10% del contributo ad esecutività dell'atto regionale di impegno dei contributi;
- il 50% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione del verbale di consegna dei lavori;
- il 30% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- il residuo 10% , o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro della documentazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

I lavori devono essere conclusi entro 24 mesi dall'affidamento dei lavori.

Il quadro di riparto risulta, pertanto, il seguente:

ACCADEMIA NAZ.le di SAN LUCA	Lavori di ristrutturazione locale piano terreno Istituto, deumidificatori e impianti (elettrico e rilevazione incendi)	19.212,19
FONDAZIONE R. CAETANI	Completamento restauro piano terreno Casa Camere Pinte completamento restauro fregio dipinto sala 3	17.559,53 25.203,08

CENTRO STUDI AMERICANI	Impianto illuminazione	11.878,50
FONDAZIONE P. NENNI	Manutenzione locali	17.869,40
FONDAZIONE G.E. e Vera MODIGLIANI - ESSMOI	Ristrutturazione edilizia cd impianti c/o la sede della biblioteca e dell'A.Storico della Fondazione	46.481,12
ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Impianto aria condizionata sede Istituto	4.131,75
	Impianto rilevazione e spegnimento incendi	10.329,13
ISTITUTO NAZ.le di STUDI ROMANI	Tinteggiatura e verniciatura finestre	16.629,90
ISTITUTO STORICO per il MEDIOEVO	Adeguamento impianto elettrico	5.422,80
ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE	Sistema di antitaccheggio	14.873,95
ISTITUTO LUIGI STURZO	Risanamento e bonifica locali piano interrato	30.987,40
SOCIETA' TARQUINIENSE DI ARTE E STORIA	Risanamento sala biblioteca e sala ceramiche	9.709,38
<b>TOTALE</b>		<b>€ 230.288,14.=</b>

### 3.2.2 - Contributi per l'acquisizione di beni e attrezzature (art. 13, lett. d) - € 286.168,76.=

Come già evidenziato nel precedente paragrafo i contributi di cui al presente articolo sono finalizzati ad incrementare i patrimoni degli istituti culturali e le attrezzature necessarie agli stessi per raggiungere le finalità previste dall'art. 13 della L.R. 42/97.

Sono state accolte tutte le istanze presentate dagli Istituti, anche se in forma ridotta, tranne quella avanzata Fondazione G.E. e V. Modigliani alla quale, con il presente Piano, si è privilegiato il finanziamento dei lavori di ristrutturazione edilizia, prioritario rispetto alla richiesta di dotazione degli arredi.

L'importo complessivo destinato a tali interventi ammonta ad € 286.168,76.

La misura dei contributi, non può essere superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile fermo restando che deve essere prodotta la rendicontazione dalla quale risulti una partecipazione alla spesa da parte dell'ente beneficiario in misura non inferiore al 20% del costo complessivo.

Per tali interventi l'obbligazione si concretizzerà con l'invio delle lettere di ordine alle ditte fornitrici entro il 31 dicembre del corrente anno.

Gli acquisti di beni e attrezzature dovranno avvenire entro 12 mesi dalla lettera di ordine alla ditta fornitrice.

L'erogazione avverrà in due momenti:

- 70% ad esecutività dell'atto che impegna i fondi regionali;
- 30% a presentazione della rendicontazione.

Si elenca, qui di seguito, il dettaglio degli interventi:

ACCADEMIA Naz.le di SAN LUCA	Ballatoio e scale di appoggio	23.757,00
ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO	Attrezzature	12.911,42
ASSOCIAZIONE FIUMANA per la cultura FIUMANA, ISTRIANA e DALMATA nel Lazio	P.C.	1.368,61
ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE	Plotter - stampante	5.087,10
ASSOCIAZIONE NAZ.LE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO	Libri e attrezzature	12.653,19
CENTRO ITALIANO FEMMINILE	Materiale riordino A.Storico, arredi ed attrezzature	11.258,76
CENTRO STUDI AMERICANI	Impianto videoconferenza	10.329,13
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO-ISSOCO	Abb.ti, microfilmatura testate italiane e straniere e P.C.	13.944,33
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	Libri, riviste ed attrezzature informatiche	5.087,10
FONDAZIONE V.BUCCHI	Attrezzature	7.746,85
FONDAZIONE A. De GASPERI	Attrezzature	10.329,13
FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI	Lampade	6.197,48
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	Libri, arredi e attrezzature	10.329,13
FONDAZIONE ANTONIO GRAMSCI	Libri, CD-Rom, microfilms	13.493,70
FONDAZIONE CARLO LEVI	Parete attrezzata e tinteggiatura pannelli espositivi	4.054,18

FONDAZIONE PIETRO NENNI	Libri e attrezzature informatiche	3.899,24
FONDAZIONE LUIGI PASTORE	Libri e abb.ti	8.263,31
FONDAZIONE UGO SPIRITO	Libri, arredi, attrezzature informatiche e materiale conservazione archivio	8.599,00
I.B.I.M.U.S.	Arredi ed attrezzature	7.643,56
ISTITUTO AFFARI INT.li	Software , PC e ultranet	12.911,42
ISTITUTO A. CERVI	Libri	3.253,67
ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE	Libri, arredi ed attrezzature	12.911,42
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	Arredi e sito Internet	10.329,13
IRSIFAR (Istituto romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza)	Audiocassette e P.C.	3.047,09
ISTITUTO per la STORIA del RISORGIMENTO ITALIANO	Attrezzature informatiche	8.263,31
ISTITUTO STORICO PER IL MEDIO EVO	Cablaggio rete informatica e P.C.	8.728,12
ISALM (Istituto di storia ed arte del Lazio meridionale)	Libri, arredi e attrezzature	9.296,22
ISTITUTO STURZO	Libri	15.493,70
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	Attrezzature fotografiche e di supporto, libri	15.493,70
SOCIETA' ROMANA di STORIA PATRIA	Diaproiettore	981,40
SOCIETA' TARQUINIENSE d'ARTE e STORIA	Pianoforte e mobile portadisegni	6.507,35

**TOTALE € 286.168,76.=.**

### 3.3 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto attiene all'erogazione dei contributi si procederà come segue:

**- art. 13, comma 2, lett. a)**

100% a seguito della esecutività dell'atto che che impegna i fondi regionali

**- art. 13, comma 2, lett. c)**

10% del contributo ad esecutività dell'atto di impegno dei contributi;

50% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo d'IVA, a presentazione del verbale consegna lavori;

30% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori stessi;

il restante 10%, o per il minor importo necessario, a seguito dell'inoltro della documentazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

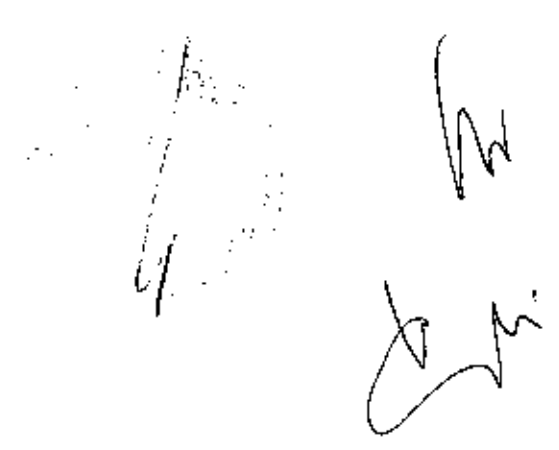
**- art. 13, comma 2, lett. b) e d):**

70% a seguito della esecutività dell'atto che i fondi regionali;

30% dietro presentazione della rendicontazione del contributo..

Tutti i contributi sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per le quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati diversamente. Il contributo può essere revocato con determina dirigenziale quando non sia rispettata la sua destinazione ovvero nel caso in cui gli istituti interessati non forniscano il rendiconto e/o la documentazione richiesta.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione instauratosi nella gestione della presente legge, la Dizione Regionale alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo della Regione Lazio concorderà con gli istituti l'eventuale disponibilità delle loro sedi per iniziative culturali promosse direttamente dalla Regione.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are several smaller, more legible signatures and initials, including one that appears to be 'M' and another that looks like 'G.M.'.